Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

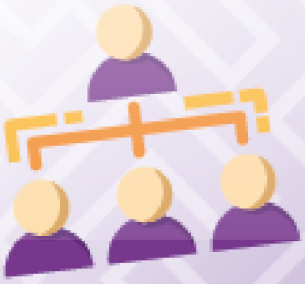
I.C. SPERONE / PERTINI -PA

PAIC8AT00X

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SPERONE / PERTINI -PA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***08/01/2026*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***8619*** *del* ***01/09/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***12/01/2026*** *con delibera n. 65*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
10 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
11 Risorse professionali

Le scelte strategiche

12 Aspetti generali
16 Priorità desunte dal RAV
18 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
19 Piano di miglioramento
29 Principali elementi di innovazione
30 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

39 Aspetti generali
50 Traguardi attesi in uscita
53 Insegnamenti e quadri orario
58 Curricolo di Istituto
67 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
69 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
79 Moduli di orientamento formativo
83 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
106 Valutazione degli apprendimenti
116 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

132 Aspetti generali
169 Modello organizzativo
191 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
194 Reti e Convenzioni attivate
200 Piano di formazione del personale docente
203 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Statale "Sperone-Pertini", con 7 plessi e più di 1300 alunni, si trova alla periferia sud- est di Palermo, nei quartieri Brancaccio-Sperone, lo stesso contesto di Padre Pino Puglisi, dove si rilevano grosse carenze socio-economiche-culturali. Il luogo dove la scuola opera è caratterizzato da un tessuto disgregato, con problematiche familiari legate alla disoccupazione, ad un precariato diffuso, al lavoro nero e, spesso, alla devianza e alla criminalità organizzata. Moltissime famiglie vivono di sussidi, altre di espedienti, e la gravità di tali problemi comporta l'insorgere di disagi relazionali.

In questa prospettiva i bambini e/o gli adolescenti manifestano situazioni di disagio, spesso causato da carenze affettive, deprivazioni sociali, demotivazioni culturali e ciò si tramuta in emarginazione, disadattamento, rischio di insuccesso scolastico e di dispersione, devianza.

Bisogna, comunque, rilevare che negli ultimi anni lo sviluppo del quartiere ha modificato, in parte, il tessuto sociale; si è assistito ad un graduale cambiamento dello stesso dovuto, anche, all'insediarsi nel quartiere di persone provenienti da altre realtà sociali, attratte dalla disponibilità di alloggi ad un costo più basso rispetto alle zone più centrali della città, dando origine ad una edilizia non più solo popolare. Si sono, di conseguenza, registrate situazioni diversificate anche a livello socio-economico-culturale e si è potuto notare qualche segno di miglioramento, accompagnato da voglia di riscatto e di crescita.

Il quartiere soffre storicamente di una cronica carenza di servizi; tuttavia anche da questo punto di vista si devono rilevare dei piccoli segnali di miglioramento, che però restano insufficienti: l'arrivo di una linea del tram ha permesso il miglioramento della mobilità dei residenti (in particolare studenti di scuola secondaria) e un maggiore collegamento con la zona centrale della città. Inoltre esistono nel quartiere una biblioteca, un consultorio familiare, un centro sportivo, non sempre fruito dagli abitanti, e alcune parrocchie.

In questo territorio con diritti speciali, in cui la marginalità non è solo geografica, la scuola ha provato ad assumere doveri speciali, partendo dai diritti. Primo fra tutti, il diritto all'istruzione: nell'a.s.2012/13, nell'istituto si registrava un tasso di dispersione scolastica del 27,3%; dopo quattro anni la percentuale è passata al 3,3%. Nell'a.s. 2021/2022 addirittura all'1%. Tale dato è rimasto

sostanzialmente invariato negli anni seguenti.

Negli anni ha preso corpo una sorta di modello trasformativo, che ha subìto esso stesso un'evoluzione. I primi passi in questo senso sono stati compiuti dentro la scuola, moltiplicando le opportunità formative (sempre gratuite) anche il pomeriggio, il sabato mattina e d'estate, e realizzando azioni concrete, quale il recupero del plesso "Sandro Pertini": in un'ala abbandonata dell'edificio sono state attivate due sezioni di scuola d' infanzia, grazie a un "porta a porta" che ha coinvolto i commercianti della zona; l'anno successivo le sezioni sono diventate tre e nell'anno 2025/26 sono diventate 5. E' partita anche la scuola primaria ed è stata ripopolata la scuola media: a fronte di sole quattro classi nel 2013/14, nel corso del tempo il plesso Pertini è diventato un piccolo istituto comprensivo (all'interno del più grande ICS "Sperone-Pertini") e oggi ospita 34 classi e spazi interni ed esterni rigenerati. Dall'a.s. 2024/25, inoltre, è stata attivata una classe di scuola secondaria di I grado anche al plesso Padre G. Puglisi, mentre nell'anno in corso sono diventate 4.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Negli ultimi anni vi sono stati piccoli cambiamenti nell'area in cui opera l'I.C.S "Sperone-Pertini"; lo sviluppo del quartiere ha modificato, in parte, il tessuto sociale; si e' assistito ad un graduale cambiamento dello stesso dovuto, anche, all'insediarsi nel quartiere di persone provenienti da altre realta' sociali, attratte dalla disponibilita' di alloggi ad un piu' basso costo rispetto alle zone piu' centrali della citta', dando origine ad una edilizia non piu' solo popolare. Si sono, di conseguenza, registrate situazioni diversificate anche a livello socioeconomico-culturale e si e' potuto notare qualche segno di miglioramento, accompagnato da voglia di riscatto e di crescita.

Vincoli:
L'Istituto Comprensivo Statale "Sperone-Pertini" si trova in una zona periferica della Citta' di Palermo, e opera in un'area definita "a rischio", denotata da forte degrado e svantaggio socio-culturale e con un alto tasso di dispersione scolastica. L'Istituto e' infatti situato nei quartieri Brancaccio - Sperone - Settecannoli, ovvero in quella zona di Palermo che ha assunto notorieta' per gravissimi fatti di mafia, quale l'uccisione di Padre Pino Puglisi. Nei suddetti quartieri si rilevano grosse carenze socioeconomiche-culturali e il luogo dove la scuola opera e', purtroppo, caratterizzato da un tessuto disgregato, con problematiche familiari legate alla disoccupazione, ad un precariato diffuso, al lavoro nero e, spesso, alla devianza e alla criminalita' organizzata.

Moltissime famiglie vivono di sussidi, altre di espedienti, e la gravita' di tali problemi comporta l'insorgere di disagi, che si ripercuotono su bambini e/o adolescenti, spesso causati da carenze affettive, deprivazioni sociali, demotivazioni culturali. Cio' si tramuta spesso in emarginazione, disadattamento, insuccesso scolastico, dispersione scolastica, devianza.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Si continua a registrare nel quartiere qualche piccolo segnale di riscatto e di crescita. Nell'area in cui opera l'Istituto e' presente un consultorio familiare; la scuola fa riferimento all'Osservatorio per la dispersione scolastica, che fornisce anche un servizio di consulenza psicopedagogica. Inoltre troviamo alcune parrocchie, una Biblioteca e un Centro sportivo, non sempre fruito dagli abitanti. L'Istituto ha aderito al Progetto FA.C.E. -FArsi Comunita' Educanti. Capofila del progetto, realizzato in collaborazione con l'impresa sociale "Con i Bambini" (Fondazione con il Sud), e' stata la Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi, impegnata da anni nella promozione di un'educazione di qualita' a Reggio Emilia, in Italia e nel mondo. Tale percorso progettuale intendeva dare ampio spazio alla partecipazione dei genitori e di associazioni che operano nel territorio, in particolare Cuore che vede e NuovaMente, il Gruppo Territoriale Nidi e Infanzia, con il sostegno essenziale dell'Assessorato alla Scuola del Comune di Palermo, per potenziare e ampliare i servizi educativi e di cura per la fascia 0-6 e puntare all'educazione di qualita' per l'infanzia. La scuola si e' fatta promotrice di un processo di rigenerazione del quartiere Sperone, tuttora in corso, dalla progettazione di un asilo nido per bambini 0/3 anni all'arte urbana, con la realizzazione di murales di differenti autori, da #IoVorrei a Sperone167, fino a iniziative come "Le Rosalie Ribelli".

Vincoli:
Lo svantaggio registrato nel tessuto sociale del territorio ha come conseguenza primaria di generare sfiducia nelle Istituzioni, comportando un atteggiamento demotivante. Gli Enti locali non sempre propongono efficaci interventi specifici mirati ai bisogni educativi e formativi dell'Istituto e del territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Gli edifici in cui si trovano la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, anche se necessitano di opere di manutenzione, sono luminosi e funzionali allo svolgimento delle attivita'. L'edificio della Scuola

Secondaria di I Grado dispone di spazi esterni, ampi locali, ed e' stato parzialmente ristrutturato, accogliendo anche cinque sezioni di scuola dell'Infanzia e, dall'anno scolastico 2016/2017, un plesso di scuola primaria di nuova istituzione. I tre Plessi di scuola primaria e di scuola secondaria di I grado sono forniti di alcuni laboratori: - il Plesso "C. Randazzo" e' dotato di un laboratorio linguistico multimediale, scientifico e musicale e di alcune postazioni multimediali mobili. - il Plesso "Padre G. Puglisi" e' dotato di un laboratorio linguistico multimediale, scientifico e musicale, due laboratori informatici e alcune postazioni multimediali mobili. - il Plesso "S. Pertini" e' dotato di un laboratorio informatico, di alcune postazioni informatiche mobili, di un laboratorio musicale e artistico, di un laboratorio scientifico, aula magna, teatro e biblioteca. In tutti i plessi ci sono spazi interni ed esterni alternativi per l'apprendimento. La scuola e' cablata con impianti LAN e super fibra ed e' dotata di lavagne touchscreen. Inoltre ha partecipato a bandi della Regione Siciliana per la realizzazione di un'aula immersiva al plesso Puglisi ed ha attivato i percorsi di formazione per alunni e docenti per stem, multilinguismo e transizione digitale.

Vincoli:
Le uniche risorse che si possono reperire sono legate a finanziamenti nazionali e/o europei e a donazioni.

Risorse professionali

Opportunità:
I docenti, sia di posto comune che di sostegno, hanno un'eta media vicina ai 50 anni, la maggior parte di loro ha un contratto a tempo indeterminato; i titoli posseduti attengono, soprattutto, alle certificazioni informatiche e all'Inglese. Nell'a.s. 2021/2022 e' stato attivato un percorso di formazione per tutti i docenti senza specializzazione che avevano all'interno della/delle classe/i alunni con BES certificati, per attivare processi attivi e produttivi di inclusione. Nell'a.s. 2025/2026, inoltre, la scuola ha partecipato ad un percorso formativo, avviato con la nota DGOSV n.36591 del 25 luglio 2025 dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia e affidato ad esperti della Erickson, con l'obiettivo di promuovere una cultura condivisa e diffusa dell'inclusione, dell'equita', dell'accessibilita' e del benessere scolastico. Nella scuola secondaria di I grado e' in fase di consolidamento la stabilita' del corpo docente, grazie all'esistenza di sei corsi completi al plesso Pertini e di tre nuove sezioni al plesso Puglisi. La scuola si avvale anche delle figure professionali degli assistenti all'autonomia e/o alla comunicazione per gli alunni con disabilità grave e dello psicologo scolastico.

Vincoli:
I vincoli maggiori si riscontrano nell'instabilita' dell'organico dei docenti di sostegno, molti dei quali ricoprono un incarico a tempo determinato.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. SPERONE / PERTINI -PA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC8AT00X
Indirizzo	VIA GIANNOTTA, 4 PALERMO 90121 PALERMO
Telefono	091478848
Email	PAIC8AT00X@istruzione.it
Pec	paic8at00x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icssperonepertini.edu.it

Plessi

"ANTONINO AGOSTINO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8AT01R
Indirizzo	VIA SACCO E VANZETTI, 42 SPERONE 90121 PALERMO

"SACCO E VANZETTI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8AT02T
Indirizzo	VIA SACCO E VANZETTI SPERONE 90121 PALERMO

"PERTINI" - SCUOLA INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8AT03V
Indirizzo	VIA FELICE CAVALLOTTI, 1 PALERMO 90123 PALERMO

SPERONE PERTINI PLESSO PUGLISI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8AT012
Indirizzo	VIA N. GIANNOTTA, 4 PALERMO 90121 PALERMO
Numero Classi	18
Totale Alunni	263

SPERONE-PERTINI PLESSO RANDAZZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8AT023
Indirizzo	VIA SPERONE, 79 PALERMO 90121 PALERMO
Numero Classi	5
Totale Alunni	55

SPERONE PERTINI PLESSO PERTINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8AT034
Indirizzo	VIA FELICE CAVALLOTTI, 1 PALERMO 90121 PALERMO
Numero Classi	11
Totale Alunni	197

SPERONE-PERTINI PLESSO PERTINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM8AT011
Indirizzo	VIA PECORI GIRALDI, 21 PALERMO 90123 PALERMO
Numero Classi	19
Totale Alunni	380

Approfondimento

RISORSE STRUTTURALI

L'istituto comprensivo statale "Sperone- Pertini" comprende:

N. 3 plessi di Scuola dell'Infanzia

"Antonino Agostino"

"Sacco e Vanzetti"

"Sandro Pertini"

N. 3 plessi di Scuola Primaria:

"Padre Giuseppe Puglisi", sito in via Nicolò Giannotta, n. 4 (sede degli uffici di Presidenza e Amministrativi);

"Camillo Randazzo"

"Sandro Pertini"

N. 2 plessi di Scuola Secondaria di Primo Grado:

“Sandro Pertini”

"Padre Giuseppe Puglisi"

I tre edifici di scuola dell’infanzia “Antonino Agostino”, “Sacco e Vanzetti” e “Sandro Pertini” sono costruzioni a corpo basso. Ospitano, rispettivamente: 5 sezioni il primo plesso, 4 il secondo e 5 il terzo, un atrio, una sala per attività varie, sala mensa, servizi igienici a misura di bambino, grandi porte vetrate. Le sezioni sono ampie, arredate e funzionali all’indirizzo didattico della scuola.

L’edificio scolastico “Padre Giuseppe Puglisi” è una costruzione a tre piani risalente agli anni novanta, dai corridoi ampi, panoramici e con grandi finestre. Le aule sono ampie e funzionali all’indirizzo didattico della scuola. In esso si svolgono attività didattiche per la scuola primaria (17 classi), per una sezione della scuola dell’infanzia e, dall'a.s. 2024/2025 per quattro classi di scuola secondaria di I grado.

Gli uffici dispongono di attrezzature tecnologiche avanzate e sono in grado di soddisfare le esigenze dell’utenza in modo efficiente.

La palestra è discretamente attrezzata, dispone di bagni e spogliatoi. L’edificio è circondato da un giardino con spazi verdi e superfici pavimentate.

L’edificio scolastico “Camillo Randazzo” è una costruzione a due piani, risalente agli anni cinquanta, dai corridoi ampi, panoramici e con grandi finestre. Le aule sono ampie e funzionali all’indirizzo didattico della scuola. Necessita di interventi di manutenzione straordinaria da parte dell’Ente Locale, proprietario dell’immobile. Nel plesso sono presenti 5 classi di scuola primaria.

L’edificio scolastico “Sandro Pertini” dispone di 31 aule; è provvisto di un’aula magna, di un auditorium, di una biblioteca, di una palestra e di aule adibite a vari laboratori (informatico, scientifico, tecnologico, musicale). Negli ultimi anni sono stati effettuati interventi di miglioramento che hanno avuto risultati positivi, tuttavia necessita ancora di interventi di manutenzione straordinaria da parte dell’Ente Locale proprietario dell’immobile. Nel plesso, oltre alle 5 sezioni di scuola dell’infanzia, sono presenti 12 classi di scuola primaria, con notevole apprezzamento e

soddisfazione dell'utenza e 18 classi di scuola secondaria di I grado.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	4
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	2
	Teatro	1
	Immersiva	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	267
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	18
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	10

Risorse professionali

Docenti	180
Personale ATA	32

Approfondimento

Dagli ultimi aggiornamenti le risorse professionali nella componente "docenti" risultano così distribuite:

ORDINE DI SCUOLA	DOCENTI CURRICOLARI	DOCENTI SOSTEGNO
SCUOLA DELL'INFANZIA	20	19
SCUOLA PRIMARIA	53	33
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	40	27
TOTALE	113	79

TOTALE DOCENTI: 192

Aspetti generali

MISSION

La "Mission" della nostra scuola si basa sulla consapevolezza che la scuola dell'autonomia deve porsi come meta finale il successo formativo di tutti/e gli alunni/e, successo inteso come "pieno sviluppo della persona umana", nell'ottica della formazione integrale di ogni alunno, valorizzando le diversità.

Di conseguenza, la personalizzazione educativa sarà la base della nostra organizzazione educativa e didattica, sia a livello di obiettivi che di percorsi formativi. Si adotterà flessibilità curricolare e organizzativa, con il fine di assicurare il successo formativo a tutti gli alunni nel loro percorso di crescita e apprendimento.

Alla luce, di quanto sopra, si mira a:

- Diffondere la cultura organizzativa ed essere disponibili ad un continuo miglioramento
- Sensibilizzare alla cultura della Legalità, favorendo lo sviluppo di una coscienza sociale e democratica
- Rispondere alle esigenze e alle aspettative delle famiglie
- Integrare scuola e territorio
- Garantire l'efficienza e l'efficacia del servizio
- Assicurare una continuità educativa e formativa tra gli ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado
- Prestare attenzione alle diversità e valorizzarle
- Favorire la formazione e l'aggiornamento del personale docente per accrescerne la professionalità e l'efficacia didattica
- Assicurare pari opportunità di crescita culturale
- Coinvolgere le famiglie nel processo educativo e formativo dei propri figli
- Assicurare l'accoglienza e l'inclusione di tutti gli alunni/alunne
- Promuovere l'innovazione didattica e la cultura digitale
- Rafforzare rapporti collaborativi con Enti e Istituzioni del territorio
- Favorire l'arricchimento dell'offerta formativa con l'attivazione di progetti complementari
- Ampliare l'offerta formativa per educare alle pari opportunità e alla parità tra i sessi e prevenire qualsiasi forma di violenza; rafforzare la memoria e l'identità, il senso di appartenenza alla comunità sociale e civile
- Prevenire e recuperare la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo

- Favorire l'orientamento scolastico, professionale e sociale
- Favorire la capacità di relazionarsi all'interno di culture e realtà diverse
- Ampliare e accrescere la partecipazione a reti territoriali, interregionali, europee, di cooperazione internazionale.

VISION

La scuola è intesa come una comunità:

• Rispondente alle richieste educative/formative dell'utenza

• Partecipativa e propositiva nelle relazioni con le famiglie e il territorio

• Responsabile

• Organizzata

• Aperta

• Rispettosa delle identità personali, sociali e culturali dei singoli alunni

• Trasparente nelle motivazioni delle scelte didattiche e formative

La vision, condivisa dalle diverse componenti scolastiche, rappresenta la direzione verso cui intendiamo continuare a muoverci e la proiezione delle aspettative che gli ordini di scuola del nostro Istituto vorrebbero realizzare nei prossimi anni:

• Una scuola pienamente formativa in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curricolari e di esperienze significative, la maturazione globale della personalità dei propri alunni;

• Una scuola dinamica e viva dove si apprende attraverso un processo di partecipazione attiva del sapere e non per ricezione passiva di informazioni;

• Una scuola accogliente dove sono favoriti i rapporti socio-affettivi tra gli alunni della stessa classe e della stessa scuola, tra gli alunni e gli operatori scolastici;

• Una scuola partecipata che sa instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi;

• Una scuola inclusiva che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio;

• Una scuola attenta che elabora iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale per realizzare relazioni di accettazione;

• Una scuola competente che realizza moduli didattici finalizzati all'integrazione tra linguaggi diversi, per ricondurre all'unitarietà il sapere;

• Una scuola organizzata e dotata di ambienti diversificati per svolgere attività con attrezzature funzionali; flessibile negli orari e nell'organizzazione;

• Una scuola aggiornata e al passo con i tempi, capace di "leggere" i cambiamenti della società in cui è inserita e di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e di servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici interni ed esterni;

• Una scuola responsabilizzante dove si potenzia la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno, di realizzare e di rendicontare rispetto a ciò che offre, accogliendo serenamente ogni critica costruttiva;

• Una scuola dialogante e cooperante con altre agenzie educative per costruire un sistema formativo allargato.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si continuerà a lavorare sulle priorità e sui traguardi individuati nel triennio precedente poiché, a causa dell'impatto della pandemia e in attesa delle nuove Indicazioni Nazionali, restano da definire alcuni aspetti del curricolo verticale d'Istituto. Nelle prove standardizzate nazionali, inoltre, non tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado riescono ancora ad allinearsi al punteggio dei risultati di classi/scuole con background socio-culturale simile. Si svilupperanno, quindi, percorsi mirati allo sviluppo delle competenze chiave degli studenti e al miglioramento delle competenze professionali nel campo della progettazione del curricolo verticale, della valutazione e dell'autovalutazione di Istituto. Verrà affinato l'utilizzo sistematico di

strumenti di monitoraggio e di precisi indicatori per la raccolta dei dati relativi agli esiti a distanza degli studenti. Si intraprenderanno anche azioni volte alla cura del benessere a scuola, dal momento che esso favorisce il successo formativo e migliora il clima di classe, incidendo positivamente sugli apprendimenti. La didattica attiva rende l'alunno protagonista e rafforza motivazione e fiducia nelle proprie competenze. Il benessere del personale incide direttamente sulla qualità dell'azione educativa e sul clima scolastico. Il monitoraggio condiviso, infine, consente scelte basate su dati reali e rafforza il patto educativo.

La nostra istituzione scolastica, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, ha individuato il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari (si veda sezione apposita).

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado gli esiti nelle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Allinearsi al punteggio dei risultati di classi/scuole con background socio-culturale simile in tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Definire un sistema strutturato ed efficace di sviluppo e valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Garantire un sistema oggettivo di attribuzione dei livelli di competenze chiave rilasciati nella certificazione a conclusione della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Risultati a distanza

Priorità

Sistematizzare la raccolta dei dati utili per il monitoraggio dei risultati conseguiti dagli studenti nel secondo ciclo di istruzione.

Traguardo

Disporre di un sistema strutturato di acquisizione di dati utili per monitorare i risultati a distanza conseguiti dagli studenti nel secondo ciclo di istruzione.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Miglioramento degli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionali

Il percorso è rivolto a tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado al fine di sviluppare e consolidare le competenze richieste nelle prove standardizzate, ridurre il gap formativo e favorire il passaggio della maggior parte degli allievi dal livello 1-2 al livello 3-4 in Italiano e Matematica e al livello A2 in Inglese.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado gli esiti nelle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Allinearsi al punteggio dei risultati di classi/scuole con background socio-culturale simile in tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Analizzare il report Invalsi e implementare il curricolo verticale d'Istituto con l'utilizzo dei QdR Invalsi di italiano, matematica e inglese.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Migliorare le competenze professionali dei docenti nella lettura, nell'analisi e nell'interpretazione dei dati del report Invalsi.

Attività prevista nel percorso: Somministrazione di Prove comuni di Italiano, Matematica e Inglese per classi parallele

Descrizione dell'attività	Saranno somministrate a tutte le classi Prove comuni di Italiano, Matematica e Inglese, concordate dal Consigli di interclasse e dai Dipartimenti Disciplinari.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Consigli di Interclasse e Dipartimenti disciplinari di Italiano, Matematica e Inglese
Risultati attesi	Sviluppare e consolidare le competenze richieste nelle prove standardizzate, ridurre il gap formativo e favorire il

passaggio della maggior parte degli allievi dal livello 1-2 al livello 3-4 in Italiano e Matematica e al livello A2 in Inglese.

In particolare, si prevedono le seguenti azioni propedeutiche alla somministrazione delle prove comuni d'Istituto per classi parallele in ingresso, in itinere e finali:

• allenare costantemente a una lettura non superficiale dei testi;

• proporre varie strategie di lettura ed esercitazioni basate su compiti differenti e variati;

• abituare gli studenti a decodificare il contesto così da poter decifrare informazioni anche di natura inferenziale;

• far lavorare gli alunni su testi di vario genere;

• sfruttare tutte le opportunità di sviluppare il bagaglio lessicale degli alunni, con esercitazioni motivanti e diversificate;

• porre particolare attenzione ai connettivi e alla competenza morfo-sintattico-testuale;

• recuperare le conoscenze relative al calcolo numerico, alle proprietà delle figure geometriche, alle unità di misura, alle rappresentazioni grafiche;

• usare procedimenti e strumenti di calcolo e di misura;

• individuare e applicare relazioni, proprietà, procedimenti;

• interpretare e rappresentare graficamente situazioni, fatti e fenomeni;

• applicare principi, concetti e metodi matematici in situazioni problematiche diverse;

• conoscere e usare in modo appropriato termini e simboli

matematici, unità di misura e rappresentazioni grafiche;

• formulare ipotesi di soluzione di problemi reali;

• potenziare la competenza di ascolto in lingua Inglese, incrementando l'esposizione ad input autentici e variati (audio brevi, dialoghi, video).

Attività prevista nel percorso: Analisi del report Invalsi e progettazione di Unità formative di competenze disciplinari

Descrizione dell'attività	A partire dall'analisi dei risultati Invalsi sarà implementato il Curricolo verticale, con particolare riferimento ai QdR Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese; saranno poi predisposte prove di valutazione coerenti con il Curricolo così redatto.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Team/gruppi disciplinari di scuola primaria e secondaria di I grado
Risultati attesi	Predisposizione dei segmenti del curricolo verticale e relative prove di valutazione d'Istituto da parte dei team/gruppi disciplinari di scuola primaria e secondaria di primo grado con l'utilizzo dei QdR Invalsi di italiano, matematica e inglese A tal fine, si prevedono le seguenti azioni:

• analisi dei risultati nelle prove standardizzate nazionali da parte dei docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado

• report degli insegnanti dopo l'analisi dei risultati Invalsi

• individuazione delle aree da migliorare

• condivisione del report nel Nucleo Interno di Valutazione

• condivisione della proposta di miglioramento in sede di Collegio dei Docenti

• progettazione e realizzazione di unità formative di competenze disciplinari finalizzate al raggiungimento delle competenze previste dai QdR di Italiano, Matematica e Inglese

• progettazione e realizzazione di percorsi formativi che prevedano una modifica dei setting di apprendimento, ove possibile

• progettazione e realizzazione di interventi di recupero e potenziamento anche in orario pomeridiano, compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili

• partecipazione ad attività e iniziative di formazione tra pari e con docenti madrelingua

Percorso n° 2: Monitoraggio dei risultati a distanza

Il percorso prevede l'implementazione della didattica orientativa e l'utilizzo sistematico di strumenti di monitoraggio e di precisi indicatori per la raccolta dei dati relativi agli esiti a distanza degli studenti, nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, e il consolidamento delle pratiche di autovalutazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati a distanza

Priorità

Sistematizzare la raccolta dei dati utili per il monitoraggio dei risultati conseguiti dagli studenti nel secondo ciclo di istruzione.

Traguardo

Disporre di un sistema strutturato di acquisizione di dati utili per monitorare i risultati a distanza conseguiti dagli studenti nel secondo ciclo di istruzione.

Obiettivi di processo legati del percorso

Continuita' e orientamento

Introdurre un sistema strutturato di raccolta dati dei risultati conseguiti dagli studenti in uscita nel primo biennio della scuola secondaria di secondo grado.

Attività prevista nel percorso: Raccolta e analisi dei report dei risultati a distanza conseguiti dagli studenti

Descrizione dell'attività	Saranno predisposti strumenti per la raccolta dei dati in modo

	da monitorare i risultati a distanza degli studenti nel primo biennio della scuola secondaria di II grado
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2028
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	ATA
Responsabile	Funzioni Strumentali Continuità e Orientamento
Risultati attesi	Implementazione delle forme di monitoraggio dei risultati a distanza, per realizzare autentica continuità metodologica, didattica e valutativa.

Percorso n° 3: Miglioramento nello sviluppo e nella valutazione delle competenze chiave di Cittadinanza

Il percorso prevede l'implementazione del curricolo verticale d'Istituto e l'affinamento degli strumenti di valutazione delle competenze chiave europee.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Definire un sistema strutturato ed efficace di sviluppo e valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Garantire un sistema oggettivo di attribuzione dei livelli di competenze chiave rilasciati nella certificazione a conclusione della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare il curricolo trasversale d'Istituto e individuare un ventaglio di prove autentiche per la valutazione delle competenze

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Innalzare il livello di competenze dei docenti in tutti gli ordini di scuola nella didattica e valutazione delle competenze.

Attività prevista nel percorso: Implementazione del curricolo verticale d'Istituto e strutturazione di un sistema oggettivo di valutazione delle competenze chiave europee.

Descrizione dell'attività	Sarà implementato il Curricolo verticale d'Istituto, saranno progettati e realizzati nuovi percorsi formativi per lo sviluppo delle Competenze chiave e strumenti per la valutazione delle stesse in coerenza con la certificazione rilasciata a conclusione

	della scuola primaria e secondaria di I grado.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Team/gruppi disciplinari di scuola primaria e secondaria di primo grado
Risultati attesi	I risultati attesi al termine del percorso sono i seguenti: • Implementazione del curricolo trasversale d'Istituto; • Individuazione di prove autentiche per la valutazione delle competenze chiave; • Strutturazione di un sistema oggettivo di valutazione delle competenze chiave coerente con i livelli della certificazione rilasciata a conclusione della scuola primaria e secondaria di primo grado. A tal fine, si prevedono le seguenti azioni: • individuazione delle aree da migliorare da parte dei docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado; • condivisione del report nel Nucleo Interno di Valutazione; • condivisione della proposta di miglioramento in sede di Collegio dei Docenti; • progettazione e realizzazione di percorsi formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza; • progettazione e realizzazione di percorsi formativi che prevedano una modifica dei setting di apprendimento, ove possibile.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Promozione delle competenze digitali, sia per fornire strumenti per la ricerca e per la valutazione delle informazioni sia per formare gli studenti alla sicurezza e alla consapevolezza dei rischi della rete, attraverso una didattica innovativa in grado di guidare gli studenti a un uso consapevole degli strumenti.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Progetto MASI' - "Promuovere l'autonomia per ridurre le disuguaglianze (vedasi Allegato e Sezione Ampliamento dell'Offerta Formativa)

Allegato:

LINEE GUIDA - Progetto Bolton.pdf

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Sempre più DigitAbili

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto mira a potenziare le competenze digitali, il curricolo nel suo complesso e facilitare l'introduzione di metodologie innovative nella pratica quotidiana dei docenti. In seguito agli investimenti finanziati con le risorse di Scuola 4.0 e con i precedenti Digital Board, STEM, Edugreen e Infanzia. l'Istituto si è dotato di strumenti a supporto di una didattica innovativa e laboratoriale. Tali attrezzature e strumenti sono dislocati tra i vari plessi secondo una visione di equità volta ad offrire pari opportunità a tutta la comunità scolastica di alunni, docenti e personale ATA. L'Istituto si pone come obiettivo quello di diffondere la didattica laboratoriale, al fine di promuovere la partecipazione, l'interesse, il coinvolgimento e il successo formativo di tutti gli alunni attraverso il pieno e competente utilizzo delle dotazioni digitali acquisite. Il piano di formazione complessivo sarà articolato secondo le due modalità previste di percorsi formativi e laboratori sul campo che insieme alla Comunita di pratiche per l'apprendimento si configura un investimento per l'innovazione della scuola e lo sviluppo delle competenze digitali di tutta la comunità scolastica. I percorsi formativi saranno articolati in modo da rispondere alle esigenze prioritarie emerse. In primo luogo rispondere al bisogno formativo rispetto allo sviluppo delle

competenze digitali di base rivolto a tutto il personale che affronti in modo sistematico e con esempi applicativi e metodologici i quadri di riferimento europei DigCompEdu e DigComp 2.2, sulla didattica orientativa e le STEM. I laboratori di formazione risponderanno ad esigenze formative emerse in sintonia. coerenti e complementari con quelle previste nell'ambito dei Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione rivolte agli studenti. In particolare si punterà a Laboratori che possano far sperimentare gli ambienti di apprendimento realizzati e le attrezzature acquisite con le risorse di Scuola 4.0 e con i precedenti Digital Board, STEM, Edugreen e Infanzia, come l'uso competente ed efficace di digital board, di tablet e ipad, di stampanti 3d e laser cutter, dei kit stem, kit di robotica educativa e coding, altre attrezzature digitali specifiche (dai microscopi alle serre idroponiche, agli strumenti musicali) oltre ad approfondimenti sulle piattaforme e risorse digitali in uso e/o possesso dell'istituzione scolastica. Le Comunità di Pratiche (CPA) per l'apprendimento si ritiene un elemento chiave per la promozione dell'innovazione didattica e digitale all'interno della scuola. Le CPA possono essere uno strumento di grande valore per la crescita professionale del personale e per il miglioramento della scuola e possono contribuire a costruire una scuola più innovativa, inclusiva e preparata per le sfide del futuro. Gli obiettivi saranno: Promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione e lo scambio di Contenuti didattici digitali e Strategie, metodologie e pratiche innovative di transizione digitale; Favorire l'apprendimento fra pari (peer learning); Sostenere lo sviluppo professionale continuo e l'aggiornamento dei docenti e del personale amministrativo; Progettare e gestire programmi mirati allo sviluppo di un curricolo scolastico orientato alle competenze digitali; Realizzare sessioni collaborative e di ricerca su obiettivi comuni di innovazione scolastica.

Importo del finanziamento

€ 71.335,65

Data inizio prevista

01/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	89.0	0

Approfondimento progetto:

Le attività previste sono state realizzate entro il termine fissato. Attualmente è in corso la rendicontazione del progetto.

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: LEARN ON STAGE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto mira a valorizzare e promuovere le competenze STEM e Linguistiche, preparando gli studenti e i docenti a un mondo sempre più interconnesso e multiculturalmente ricco. Il progetto di formazione sulle STEM mira a potenziare le competenze digitali, il curricolo nel suo complesso e facilitare l'introduzione di metodologie innovative oltre a ridurre disparità territoriali e di genere. In seguito agli investimenti finanziati con le risorse di Scuola 4.0 e con i precedenti Digital Board, STEM, Edugreen e Infanzia l'Istituto si è dotato di strumenti a supporto di una didattica innovativa e laboratoriale. Tali attrezzature e strumenti sono dislocati tra i vari plessi secondo una visione di equità volta ad offrire pari opportunità a tutta la comunità scolastica di alunni e docenti supportando metodologie didattiche innovative per l'apprendimento. Inoltre gli stessi possono favorire l'implementazione di attività che prevedano il coding, il pensiero computazionale, la robotica, il tinkering, etc. per un armonico inserimento dell'approccio STEAM che sia finalizzato al perseguimento degli obiettivi evidenziati nel Piano

dell'offerta formativa e in particolare al miglioramento degli esiti degli studenti Le lingue sono veicoli di conoscenza e la loro diffusione permette una comunicazione efficace su scala globale. L'apprendimento di lingue straniere facilita la comunicazione tra individui di diverse culture e nazionalità, promuovendo la comprensione reciproca e l'inclusione sociale. La diffusione delle lingue rappresenta quindi un fattore chiave per costruire un mondo più interconnesso, comprensivo e collaborativo. Investire nell'apprendimento e nella diffusione delle lingue contribuisce in modo significativo alla costruzione di società più aperte, inclusive e consapevoli. Ci si prefigge di implementare le attività di coding plugged e unplugged fin dall'infanzia; introdurre l'uso di piattaforme, applicazioni e software in modo da ampliare negli studenti l'immaginario riguardo ai futuri percorsi di studio e ai nuovi lavori che si delineano all'orizzonte; di utilizzare la robotica educativa quale strumento trasversale utile a sviluppare il problem solving e rendere più interattive e coinvolgenti le attività didattiche.

Importo del finanziamento

€ 122.493,78

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Con decreto Ministeriale n. 65 del 12 aprile 2023 è stato adottato il piano secondo la seguente articolazione, sulla base di due linee di intervento distinte:

- Intervento A: mediante realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM;
- Intervento B: mediante realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, del target M4C1-17.

Nell'ambito della Linea di Intervento A si prevede la realizzazione di:

- percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione per tutti i cicli scolastici;
- percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti di scuola primaria e secondaria;
- percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie.

Nell'ambito della Linea di Intervento B si prevede la realizzazione di:

- percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera.

Le attività previste sono state realizzate entro il termine fissato. Attualmente è in corso la

rendicontazione del progetto.

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Mat-Ita

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

L'ICS Sperone Pertini ha registrato negli ultimi anni una significativa riduzione della dispersione scolastica esplicita, riducendo il numero di abbandoni e di ripetenze, ma rimane una forte componente di dispersione implicita evidenziata dagli esiti delle restituzioni delle rilevazioni INVALSI. Alla luce di ciò il progetto mira a rafforzare le competenze di base relative agli ambiti linguistici e matematici, linguaggi fondamentali per la comprensione del mondo, degli eventi, delle relazioni e per lo sviluppo delle competenze chiave in generale. Le azioni formative saranno realizzate in favore di studentesse e studenti che mostrino fragilità motivazionali e/o negli apprendimenti (principalmente di italiano e matematica), a rischio di dispersione o che abbiano interrotto la frequenza scolastica. Il progetto si articola in 52 percorsi di orientamento e mentoring individuali da 20 ore, in 3 percorsi di orientamento per le famiglie da 10 ore e in 8 laboratori co-curriculari da 40 ore in particolare per il recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze linguistico-espressive e logico-matematiche. I percorsi di orientamento prevederanno attività volte a valorizzare capacità e competenze degli studenti, per accompagnarli, gradualmente, a una scelta consapevole dei percorsi di studio successivi, coniugando preferenze, aspettative e attitudini. Gli obiettivi sono: rafforzare la motivazione degli studenti, favorendo una consapevole riflessione sulle esperienze vissute; accrescere l'autostima, scoprendo e attivando le proprie potenzialità; diminuire il tasso di abbandono, di frequenza irregolare e di dispersione implicita; I percorsi di orientamento per le famiglie si ritiene che possano essere uno strumento per migliorare le competenze espressive e comunicative dei partecipanti sia nella relazione tra pari che verso i propri figli, migliorando le capacità di ascolto attivo e comprensione dei bisogni emotivi-relazionali propri e altrui. Ciò si realizzerà attraverso

laboratori di drammatizzazione. I laboratori co-curriculari rivolti a studenti e studentesse saranno articolati in 4 percorsi di natura linguistico-espressiva e 4 di ambito logico-matematico per offrire un contributo all'acquisizione delle competenze linguistiche e matematiche. In un territorio periferico e spesso vittima di emarginazione come quello dell'I.C.S. Sperone Pertini, risulta essere un antidoto all'esclusione sociale e, dunque, un presupposto per lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza attiva tramite l'uso delle parole e del pensiero logico e numerico. I Laboratori mirano a rendere lo studio più accessibile e comprensibile, stimolando l'interesse e migliorando la partecipazione attiva degli alunni, aiutandoli a superare le difficoltà e a sentirsi più sicuri nelle loro competenze. Gli obiettivi sono: recuperare e consolidare gli apprendimenti di base; leggere e comprendere testi di varia tipologia;; sviluppare la capacità di risolvere problemi; comprendere e applicare concetti e regole fondamentali; promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica; saper comunicare in modo chiaro emozioni, esperienze, contenuti; favorire il lavoro collaborativo e il confronto tra pari.

Importo del finanziamento

€ 146.584,01

Data inizio prevista

25/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	177.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	177.0	0

Approfondimento progetto:

Le attività previste sono state realizzate entro il termine fissato. Attualmente è in corso la

rendicontazione del progetto.

Progetto: NON DISPERDIAMOCI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Iniziative di formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti nell'ambito dell'Agenda Sud

Descrizione del progetto

Il progetto mira a potenziare le competenze di base, motivazione e accompagnamento per ridurre i divari territoriali, attraverso l'uso di metodologie innovative e setting di apprendimento flessibile, realizzati soprattutto grazie agli investimenti degli ultimi anni (Digital Board, Edugreen, Stem e il piano scuola 4.0), in modo da favorire l'apprendimento attivo e collaborativo. L'ICS Sperone Pertini ha registrato negli ultimi anni una significativa diminuzione della dispersione scolastica esplicita, riducendo il numero di abbandoni e ripetenze, ma rimane una forte componente di dispersione implicita evidenziata dagli esiti delle rilevazioni INVALSI. Le azioni formative saranno realizzate in favore di studentesse e studenti che mostrino fragilità motivazionali e/o negli apprendimenti, a rischio di dispersione o che abbiano interrotto la frequenza scolastica. Le attività dei percorsi di formazione e dei laboratori co-curriculari, rivolti a studenti e studentesse, saranno articolati in aree: di natura linguistico-espressiva, di ambito logico-matematico, di lingua inglese per offrire un contributo all'acquisizione delle competenze di base. Queste saranno complementari a percorsi per lo sviluppo di competenze trasversali quali quelle: digitali, artistiche, musicali, motorie, sociali, culturali, di cittadinanza, relazionali ed emotive, in modo da offrire un articolato spettro di possibilità in cui ciascuno possa trovare una dimensione personale e collettiva dell'essere e dell'appartenere ad una comunità. In un territorio periferico e spesso vittima di emarginazione come quello dell'ICS, i laboratori mirano a rendere lo studio più accessibile e comprensibile, stimolando l'interesse e migliorando la partecipazione attiva degli alunni, aiutandoli a superare le difficoltà e a sentirsi più sicuri di sé. Gli obiettivi sono: rafforzare la motivazione degli studenti; accrescere l'autostima e l'autoefficacia; recuperare e consolidare gli apprendimenti di base; sviluppare la capacità di risolvere problemi; promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica; saper comunicare in modo chiaro emozioni, esperienze, contenuti; favorire il lavoro collaborativo e il

confronto tra pari; ridurre il tasso di abbandono di frequenza irregolare e di dispersione implicita. Si prevede di attivare 15 percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari di 40 ore ciascuno per gli studenti e le studentesse della scuola secondaria di I grado. Ci si propone di favorire la laboratorialitá e il learning by doing, il problem solving e il metodo induttivo, l'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, la promozione del pensiero critico e l'adozione di metodologie didattiche innovative (inquiry based learning, design thinking, debate, etc). Verrà costituito un gruppo di lavoro per il tutoraggio e l'accompagnamento personalizzato per il coordinamento delle attività di progetto.

Importo del finanziamento

€ 140.000,00

Data inizio prevista

15/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	169.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	169.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto attualmente è non attivato e in attesa di un eventuale proroga.

Aspetti generali

Finalità generali dell'offerta formativa

I diversi ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo definiscono le finalità di ogni azione didattica partendo dalla persona che apprende, tenendo conto del suo percorso individuale e delle sue relazioni familiari e sociali. Al centro dell'attività educativa è posto lo studente in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali. L'alunno è guidato a comprendere la funzione delle regole e dei ruoli, ad assumere precise responsabilità nelle diverse situazioni, a riconoscere l'importanza di un quadro di valori e di comportamenti coerenti con esso. Si opera in un clima di diffusa convivialità relazionale per creare rapporti di reciproca accettazione e rispetto. L'alunno verrà accompagnato nella riflessione e nell'autovalutazione del proprio vissuto personale, comunitario, sociale e culturale. Vengono, pertanto, definite le seguenti finalità prioritarie:

1. sviluppo armonico della persona;

2. sviluppo dell'autonomia personale;

3. acquisizione di una dimensione etica e valoriale;

4. maturazione di un grado adeguato di socializzazione e di una fattiva disponibilità alla collaborazione;

5. sviluppo della dimensione interiore della vita personale per dare senso e significato alla varietà delle proprie esperienze.

FINALITÀ FORMATIVE

In conformità alla Legge 107/2015 e alle indicazioni Nazionali, la nostra scuola si propone di perseguire le seguenti finalità formative:

• Realizzare percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni e alle attitudini di ognuno.

• Rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire il pieno sviluppo della persona

umana.

• Promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli alunni senza distinzione di sesso, di condizioni personali e sociali, di razza, di lingua, di religione.

• Formare ogni persona sul piano cognitivo e culturale affinché possa affrontare positivamente i diversi scenari sociali e professionali presenti e futuri, nel rispetto di sé e degli altri, e dei valori condivisi che conferiscono dignità alla persona.

• Educare alla convivenza, alla cittadinanza attiva e consapevole e alla cultura della legalità intesa anche come rispetto critico delle regole.

IL PROCESSO FORMATIVO

La nostra Istituzione scolastica, sulla base dei bisogni emersi, nel rispetto della natura e delle caratteristiche proprie di ogni grado d'istruzione, individua quali obiettivi prioritari per assicurare un equilibrato processo formativo:

- AFFERMAZIONE DELL'IDENTITÀ PERSONALE

• riconoscere la propria identità rapportata alla differenza;

• relazionarsi con gli altri nel rispetto e nella collaborazione;

• vivere con equilibrio la propria affettività e sviluppare l'autostima.

- CONQUISTA DELL'AUTONOMIA INDIVIDUALE

• compiere scelte autonome;

• sviluppare autonomia di giudizio e libertà di pensiero;

• sostenere il proprio punto di vista nel rispetto delle opinioni diverse;

• assumersi responsabilità e mantenere gli impegni.

- SVILUPPO DELLE COMPETENZE

• Consolidamento delle abilità cognitive e pratiche dei vari ambiti disciplinari;

• assimilazione di conoscenze teoriche e pratiche relative ai vari settori di studio;

• capacità di trovare soluzioni a situazioni problematiche

PROGETTAZIONE

La progettazione comprende le attività formative proposte agli alunni, da svolgere in orario scolastico o extrascolastico, che contribuiscono alla realizzazione di un sistema educativo integrato tra scuola e territorio o che offrono, comunque, ulteriori momenti di crescita culturale. Alla metodica del progetto-laboratorio è attribuita un'alta valenza formativa, poiché propone opportunità di esercizio individuale e nello stesso tempo cooperativo al fine di:

• migliorare le competenze culturali;

• migliorare le competenze europee;

• potenziare le dinamiche affettive e socio-relazionali;

• migliorare l'uso di linguaggi diversificati;

• sviluppare abilità progettuali e sperimentare mezzi digitali a scopi didattici.

Nell'apposita sezione vengono sintetizzati i progetti che sono classificati in due tipologie: progetti che coinvolgono verticalmente tutte le scuole dell'Istituto, progetti specifici che valorizzano le caratteristiche dei singoli ordini di scuola e l'adesione a progetti ed iniziative che provengono da enti o soggetti esterni, dalla Comunità Europea, a cui la scuola aderisce.

ASPETTI GENERALI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione degli studenti è strettamente intrecciata al processo di insegnamento e apprendimento e al percorso di acquisizione dei traguardi formativi previsti dalla nostra scuola. E' uno strumento formativo, funzionale al miglioramento dell'azione educativa: di conseguenza non

deve mai avere una valenza sanzionatoria ma è mirata ad individuare le strategie che possano assicurare il successo degli alunni nei processi di apprendimento.

Il processo di valutazione è permanente e si esplica a più livelli, con lo scopo di innalzare la qualità dell'insegnamento tenendo conto delle necessità degli alunni.

Accanto ad una valutazione esterna, di sistema, a campione, attuata dal M.I.U.R. (SNV = Sistema Nazionale di Valutazione), è presente un sistema di valutazione interna che, oltre a riguardare il livello di apprendimento raggiunto dagli studenti, si propone di accertare l'adeguatezza dell'attività didattica ed educativa, della progettualità d'Istituto e il grado di soddisfazione dell'utenza circa i servizi offerti.

Il suo fine ultimo è quindi il controllo dei processi attivati per il raggiungimento dei risultati attesi.

VALUTAZIONE ESTERNA (DI SISTEMA) + VALUTAZIONE INTERNA: QUALITA' E CONTROLLO DEI RISULTATI ATTESI

VALUTAZIONE ESTERNA DI SISTEMA

CHI VIENE VALUTATO	CHI VALUTA	COSA SI VALUTA	STRUMENTI DI VALUTAZIONE
L'Istituzione scolastica (studenti)	Ministero della Pubblica Istruzione Rilevazione Invalsi	Livello di insegnamento e apprendimento nelle classi: 2ª e 5ª - Scuola Primaria 3ª Scuola Secondaria di Primo Grado (Prova Nazionale)	Prove oggettive (a risposta multipla) relative a: Italiano Matematica Inglese

VALUTAZIONE INTERNA

CHI VIENE VALUTATO	CHI VALUTA	COSA SI VALUTA	STRUMENTI DI VALUTAZIONE
Alunno	Docenti dei tre ordini di scuola	- Comportamento - Socializzazione - Partecipazione - Autonomia - Abilità - Capacità - Apprendimento - Grado di maturazione globale - Progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza	Infanzia * - Osservazione diretta -Griglie di rilevazione -Schede di verifica e valutazione -Valutazione sommativa Primaria**, Secondaria*** - Test d'ingresso - Prove scritte: oggettive, strutturate, formativa e sommativa, a domande aperte, prove miste - Interrogazioni orali - Schede di Valutazione - Certificazione delle Competenze
Attività educativa e didattica (autovalutazione)	Docenti dei tre ordini di scuola	- Raggiungimento degli obiettivi nelle singole discipline -Efficacia delle attività svolte in compresenza -Coordinamento nei team e nei consigli di classe	-Programmazione per classe (Secondaria) e classi parallele(Infanzia e Primaria) -Riunioni per dipartimenti (Secondaria) -Analisi della situazione della classe nei Consigli di

		- Adeguatezza di strategie e metodologie didattiche	intersezione(Infanzia) -Consigli di interclasse(Primaria) -Consigli di classe (Secondaria)
Attività progettuale	Docenti dei progetti	Validità e gradimento dei progetti attuati	-Questionario di gradimento
Grado di soddisfazione dell'utenza/del servizio erogato	- Alunni - Genitori - Docenti - Personale ATA - Alunni dei laboratori - Genitori e alunni	Il grado di soddisfazione dell'utenza in merito all'attività svolta dai docenti e all'organizzazione dell'Istituto	-Questionari proposti all'utenza (interna ed esterna) e loro rielaborazione

*Nella Scuola dell'Infanzia è prevista la compilazione di griglie individuali di rilevazione in entrata per tutti i bambini; schede di verifica e valutazione per i bambini in uscita; valutazione sommativa sui percorsi di apprendimento/ insegnamento/crescita per tutti i bambini.

**- Nella Scuola Primaria la consegna delle schede di valutazione ha cadenza quadrimestrale.

***- Nella Scuola Secondaria di Primo Grado la consegna delle schede di valutazione ha cadenza quadrimestrale (intermedia e finale). La certificazione delle competenze acquisite viene compilata al termine del ciclo d'istruzione.

La valutazione, intermedia e finale, tiene conto del percorso svolto da ciascun discente, dell'effettiva competenza strumentale, funzionale e culturale raggiunta, della frequenza, dell'impegno, del

comportamento e del grado di partecipazione mostrato nei confronti dell'attività scolastica.

PROVE I.N.V.A.L.S.I.

La Legge n.53/2003 prevede, accanto a quella tradizionale (Valutazione apprendimenti e Comportamento) di competenza dei docenti, anche la valutazione complessiva del Sistema Scolastico, di competenza dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (INVALSI).

Dall'anno scolastico 2009/2010 l'INVALSI ha previsto la restituzione dei dati alle istituzioni scolastiche.

Oltre ad avere una fotografia della scuola da un preciso punto di vista (le conoscenze e le abilità degli alunni relativamente a italiano e matematica) attraverso il confronto di questi dati a vari livelli, si ha la possibilità di conoscere la realtà scolastica nei suoi punti di forza e criticità per operare una riflessione complessiva e adattare, se necessario, l'offerta formativa.

Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017, sono state introdotte importanti novità:

• Classe 2ª Primaria: prova di lettura. La prova di lettura solo per le classi campione

• Classe 5ªPrimaria: prova d'Inglese. La prova riguarda le competenze ricettive (comprensione della lettura e dell'ascolto) riferita al livello A1 del QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue) in coerenza con le Indicazioni nazionali;

• Classe 3ª Secondaria di primo grado: prove somministrate tramite computer (CBT – computer based testing) di Italiano, Matematica e Inglese.. Lo svolgimento delle prove avverrà nel mese di aprile in un arco temporale variabile in ragione della dimensione della scuola e del numero di computer collegati alla rete internet in ciascuna istituzione scolastica, ad eccezione delle classi campione (comunicate dall'Invalsi) in cui le prove si svolgeranno secondo un calendario prefissato. La prova d'Inglese riguarderà le competenze ricettive (comprensione della lettura e dell'ascolto) e sarà sviluppata in coerenza con le Indicazioni nazionali e si riferirà principalmente al livello A2 del QCER;

• le prove Invalsi e lo svolgimento delle azioni a esse connesse costituiranno attività ordinaria d'istituto.

Per l'a.s. 2025/26 le prove INVALSI saranno effettuate secondo il seguente calendario:

Scuola primaria II anno (prova cartacea)

Italiano: 6 maggio 2026

Matematica: 7 maggio 2026

Scuola primaria V anno (prova cartacea)

Inglese: 5 maggio 2026

Italiano: 6 maggio 2026

Matematica: 7 maggio 2026

Scuola secondaria di I grado, terzo anno (prova al computer – CBT)

Sessione ordinaria Classi Campione: giovedì 9, venerdì 10, lunedì 13 e martedì 14 aprile 2026

In questa finestra la scuola sceglie tre giorni per svolgere le prove di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto).

Sessione ordinaria Classi NON Campione, prove di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto): da mercoledì 8 aprile 2026 a giovedì 30 aprile 2026

Sessione suppletiva: dal 21 maggio 2026 al 5 giugno 2026.

PER IL NOSTRO ISTITUTO SONO STATE ESTRATTE COME CLASSI CAMPIONE DUE CLASSI SECONDE E DUE CLASSI QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Come precisano le Indicazioni Nazionali per il curricolo (DM 254/2012), la certificazione delle competenze "attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi". Si tratta di documentare il percorso compiuto dagli studenti in relazione al "profilo delle competenze" in uscita dal primo ciclo. La scuola è chiamata a valutare non solo le conoscenze (sapere) e le abilità (saper

fare e applicare regole) degli alunni, ma anche le loro competenze (sapersi orientare autonomamente e individuare strategie per la soluzione dei problemi) in contesti reali o verosimili.

Gli strumenti certificativi consistono in due distinti modelli di certificazione delle competenze:

- uno per la classe quinta della scuola primaria

- uno per la classe terza della scuola secondaria di I grado

La certificazione delle competenze non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici (valutazione quadrimestrale, ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale), ma accompagna e integra tali strumenti, descrivendo in dettaglio il livello di competenza acquisito dagli allievi.

La certificazione si pone in linea con i dispositivi previsti a livello di Unione Europea per le "competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2006) e per le qualificazioni (EQF, 2008) recepite nell'ordinamento giuridico italiano.

L'approccio per competenze, al di là delle implicazioni normative e organizzative, rappresenta una grande opportunità per rinnovare la didattica e per lavorare nella prospettiva della sua efficacia. Infatti, le implicazioni di metodo di questa impostazione didattica trovano tutte riscontro nelle attuali ricerche in campo pedagogico e scientifico.

Come enunciato all'art.9 lettera f le "indicazioni, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'art.7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese".

Gli strumenti che si utilizzeranno per la valutazione devono poter attestare queste aree fondamentali di sviluppo:

- autonomia

- competenze relazionali

- partecipazione

- responsabilità

- flessibilità

- consapevolezza degli effetti delle proprie scelte ed azioni

La certificazione delle competenze a conclusione della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione rappresenta dunque:

per gli alunni e le loro famiglie,

• un documento leggibile e comparabile per la sua trasparenza;

• una descrizione degli esiti del percorso formativo;

• un insieme di elementi espliciti sulla base dei quali gli alunni stessi si possano orientare ed effettuare scelte adeguate;

per le istituzioni scolastiche che certificano

• la descrizione di risultati coerenti con un quadro comune nazionale ed europeo;

• la qualificazione finale del primo ciclo;

• la formulazione di giudizi basati su esiti comprensibili e spendibili anche in altri contesti educativi;

• una risposta alla domanda di qualità, di trasparenza e di rendicontazione dei risultati di apprendimento e dell'offerta formativa;

• un maggiore riconoscimento sul territorio;

per le istituzioni scolastiche che accolgono l'alunno

• un elemento utile per un'efficace azione di accompagnamento dell'alunno in ingresso;

• un elemento per favorire la continuità dell'offerta formativa.

La scheda, aggiornata secondo le indicazioni del DM 14/2024, è articolata in una prima parte (frontespizio), che riporta i dati dell'alunno e una seconda parte suddivisa in tre colonne per la descrizione analitica delle competenze:

• la prima colonna riporta le competenze indicate dal Profilo finale dello studente;

• la seconda colonna mette in relazione le competenze del Profilo con le competenze chiave europee;

• la terza colonna riporta infine i livelli da attribuire a ciascuna competenza.

I livelli di prestazione previsti sono quattro

A- AVANZATO: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B- INTERMEDIO: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C- BASE: L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D- INIZIALE: L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"ANTONINO AGOSTINO"	PAAA8AT01R
"SACCO E VANZETTI"	PAAA8AT02T
"PERTINI" - SCUOLA INFANZIA	PAAA8AT03V

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SPERONE PERTINI PLESSO PUGLISI	PAEE8AT012
SPERONE-PERTINI PLESSO RANDAZZO	PAEE8AT023
SPERONE PERTINI PLESSO PERTINI	PAEE8AT034

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SPERONE-PERTINI PLESSO PERTINI	PAMM8AT011

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

I.C. SPERONE / PERTINI -PA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "ANTONINO AGOSTINO" PAAA8AT01R

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "SACCO E VANZETTI" PAAA8AT02T

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "PERTINI" - SCUOLA INFANZIA PAAA8AT03V

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SPERONE PERTINI PLESSO PUGLISI PAEE8AT012

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SPERONE-PERTINI PLESSO RANDAZZO PAEE8AT023

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SPERONE PERTINI PLESSO PERTINI PAEE8AT034

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SPERONE-PERTINI PLESSO PERTINI PAMM8AT011

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

E' previsto un monte ore di 33 ore annuali

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

• Sacco e Vanzetti: 2 sezioni a tempo ridotto (7.45 /12.45)

2 sezioni a tempo normale (7.45 /15.45)

• Antonino Agostino: 3 sezioni a tempo ridotto (7.45 /12.45)

2 sezioni a tempo normale (7.45 /15,45)

• Sandro Pertini: 5 sezioni a tempo ridotto (7.45 /12.45)

SCUOLA PRIMARIA

• 27 ore settimanali in orario antimeridiano distribuite su 5 giorni: per le classi dalla prima alla terza.

• 29 ore settimanali distribuite su 5 giorni: per le classi quarte e quinte

• 40 ore settimanali distribuite su 5 giorni (tempo pieno): 1 classe prima, 1 classe seconda e 1 classe terza

Tenuto conto delle soglie settimanali minime fissate dal D.M. 10.09.91, le quote orarie settimanali massime ritenute congrue per ciascuna disciplina, in un equilibrato quadro formativo, risultano come segue:

ITALIANO	6	8
MATEMATICA	5	7
SCIENZE	1	2

STORIA	2	3
GEOGRAFIA	1	2
ARTE E IMMAGINE	1	2
MUSICA	1	2
EDUCAZIONE FISICA	1	2
RELIGIONE CATTOLICA	2	2
LINGUA INGLESE classe I	1	2
LINGUA INGLESE classe II	2	2
LINGUA UINGLESE classi III- IV- V	3	3
TECNOLOGIA	1	1

Monoennio- Primo biennio

La soglia minima di Scuola Primaria dell'Istituto che deve essere garantita per la lingua italiana è di 6 ore, quella per la matematica è di 5 ore.

Secondo biennio

La soglia minima di Scuola Primaria dell'Istituto che deve essere garantita per la lingua italiana è di 6 ore, per la matematica è di 5 ore.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

30 ore settimanali in orario antimeridiano per tutte le classi (22), distribuite su 5 giorni.

Dal Lunedì al Venerdì: ingresso 8,00 - uscita 14,00

Per la determinazione delle soglie orario delle discipline nella Scuola Secondaria di I grado si veda sezione precedente.

Curricolo di Istituto

I.C. SPERONE / PERTINI -PA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo esplicita la progettualità autonoma dell'Istituto per quanto concerne le scelte metodologiche, organizzative, di valutazione, volte al conseguimento delle finalità del processo formativo, così come delineate dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo. In particolare, il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie, dalla scuola dell'infanzia al termine della scuola secondaria di I grado, rivestendo quindi un ruolo centrale nell'organizzazione dell'Istituto.

Nel delineare i traguardi per lo sviluppo delle competenze attesi in uscita, la nostra scuola tiene conto:

• del quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006;

• della legge 107/2015 e del D.lgs 62/17;

• degli obiettivi individuati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, in particolare l'Obiettivo 4 (Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti)

• della Legge n.92 del 2019 (Introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica)

•delle Indicazioni Nazionali per il curricolo (D.M. 254/2012)

• del D.M. n. 14 del 30 gennaio 2024

• del D.M. n. 183 del 7 settembre 2024

• degli obiettivi di apprendimento relativi ai diversi ordini di scuola

• della programmazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Il curricolo sulla base del quale l'Istituto individua i traguardi in uscita si articola in:

- Campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia:

• il sé e l'altro

• il corpo e il movimento

• immagini, suoni, colori

• i discorsi e le parole

• la conoscenza del mondo

- Discipline nella scuola Primaria e Secondaria di I grado:

• Italiano

• Inglese

• Seconda lingua (Francese) (secondaria)

• Storia

• Geografia

• Matematica

• Scienze

• Tecnologia

• Musica

• Arte

• Educazione fisica

• Religione

Allegato:

Curricolo verticale per competenze disciplinari_2024_25.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ TRA IL FARE E L'EMOZIONE

Le attività per i bambini e le bambine programmate per la scuola dell'infanzia sono incentrate sul rispetto per l'altro e la cura dell'ambiente.

Le iniziative intraprese sono dunque:

- l'assemblea del mattino, dove si stabiliscono i ruoli del per la merenda, per la sistemazione dei giochi ecc..

- laboratori di riciclo creativo dove si trasformano materiali da buttare (tappi, bottiglie ecc) in oggetti riutilizzabili per sensibilizzazione a non spreco;

- laboratori creativi per le giornate internazionali sui Diritti dei Bambini, Cyber bullismo,La giornata della gentilezza, Earth day, ecc., dove con attività creative e di manipolazione i bambini sviluppano il senso del sé e dell'altro.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● Immagini, suoni, colori ● La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali adottato dal nostro Istituto, fa riferimento alle Competenze chiave europee ed è basato, come fonte di legittimazione, sulla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006, sulle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, sul D.M. n.14 del 30 gennaio 2024 e sul D.M. n.183 del 7

settembre 2024.

Il curricolo si sviluppa individuando i traguardi formativi per i tre ordini di scuola, articolati in Competenze specifiche cui sono collegate Abilità e Conoscenze relative. Il nostro Istituto ha anche individuato i livelli di padronanza delle singole competenze attesi all'uscita dalla scuola dell'Infanzia, alla fine della scuola Primaria, alla fine della Scuola Secondaria di I grado.

Allegato:

ALLEGATO_ Curricolo delle competenze trasversali_2024.pdf

Curricolo dell'Insegnamento trasversale di Educazione Civica

L'introduzione della nuova legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", non va intesa come la proposta di una disciplina sconosciuta o in aggiunta ma va, invece, interpretata come integrazione, consolidamento e potenziamento dei valori e delle esperienze scolastiche già poste in essere.

La nostra Istituzione si è adoperata in tal senso, nel corso degli anni scolastici precedenti, promuovendo svariate ed articolate iniziative nel campo dell'Educazione civica e della Cittadinanza e avvalendosi anche della collaborazione di altri soggetti, enti ed associazioni.

È tuttavia essenziale porre l'accento sul carattere di rinnovamento dell'insegnamento di Educazione civica in quanto la legge ribadisce, rafforzandola, l'indicazione di promuovere competenze trasversali che gli studenti conquistano attraverso un apprendimento in azione e in relazione con le diverse comunità di cui fanno parte (classe, scuola, famiglia, gruppi di aggregazione, ecc.) attraverso interventi di sistema volti al potenziamento dei risultati educativi dei percorsi attuati fino ad ora.

È richiesta, quindi, un revisione dei curricoli che implica l'assunzione di una prospettiva trasversale per pianificare percorsi in cui tutti i docenti della classe, sia nell'ambito di

progetti specifici sia all'interno delle proprie discipline, sappiano integrare conoscenze e attività attorno agli assi portanti dell'educazione alla cittadinanza attiva.

Dal punto di vista operativo, per potenziare un reale lavoro trasversale nella scuola è necessario impostare l'assetto organizzativo su un curricolo documentato di Educazione civica che preveda un monte ore annuo di minimo 33 ore articolato in "unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti" che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative a tre nuclei fondamentali: lo studio della Costituzione, lo sviluppo economico e sostenibilità e la cittadinanza digitale.

La complessità dei richiami tematici porta a non individuare in un unico docente il depositario dell'insegnamento dell'Educazione civica, pur restando ferma la necessità di coordinamento: è dunque necessaria una progettazione integrata, che coinvolga tutte le discipline e individui una finalizzazione civica e di cittadinanza dei contenuti e delle competenze. Il contributo organico di tutti i saperi costituisce il riferimento che contrasta il rischio della frammentazione nelle educazioni.

È altrettanto vero, però, che risulta necessaria un'azione di coordinamento che eviti la dispersione di concetti e di azioni, orienti verso obiettivi comuni e riesca ad armonizzare la progettazione elaborata. Pertanto in ogni Consiglio di Classe va designato un Coordinatore delle varie attività.

Il Coordinatore avrà cura di sintetizzare e documentare le proposte e le attività didattiche comuni a più ambiti disciplinari in accordo con i docenti delle rispettive discipline, valorizzandone la trasversalità, nella strutturazione di Unità di Apprendimento che possano sviluppare con sistematicità le conoscenze e le abilità relative ai nuclei fondanti e correlate con i traguardi in uscita (vedasi curricolo di Educazione civica e progettazione annuale).

Poiché la trasversalità del curricolo comporta la co-titolarità di tutto il team docente, diventa fondamentale la figura del docente Coordinatore che ha, fra l'altro, il compito di formulare una proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti.

In coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa, i Regolamenti di Istituto, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e il Patto educativo di corresponsabilità dei diversi ordini di scuola, il Collegio dei docenti dell'I.C.S. Sperone-Pertini, nell'osservanza della Legge 20 agosto 2019, n. 92 e del D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, ha provveduto ad aggiornare il curricolo verticale di Istituto alla luce delle nuove "Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica".

Per la scuola dell'infanzia, concorrono all'insegnamento dell'Educazione civica tutti i campi di esperienza individuati dal Decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254 "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione".

Per la scuola primaria e secondaria di primo grado, al fine di sviluppare le conoscenze e le abilità relative ai tre nuclei fondamentali individuati nella Legge e nelle successive Linee guida ministeriali, sono state predisposte tre Unità di Apprendimento interdisciplinari trasversali – "Dignità della persona", "Identità e appartenenza", "Relazione e partecipazione" - declinate per classi parallele, coerenti con la mission del nostro Istituto comprensivo e aderenti ai bisogni educativi delle alunne e degli alunni, anche nell'ottica del rafforzamento della collaborazione con le famiglie e dell'apertura alla costituzione di reti con altri soggetti istituzionali, il mondo del volontariato e il Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva.

Allegato:

Curricolo verticale di Educazione Civica 2024-25.pdf

Attività alternative all'I.R.C.

L'articolo 9, punto 2, dell'accordo con la Santa sede, ratificato con la legge 25 marzo le 1985, numero 121 sancisce il diritto per gli studenti di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica. L'insegnamento delle attività alternative costituisce un servizio

strutturale obbligatorio. Ciò significa che le scuole hanno l'obbligo di attivare attività in sostituzione delle ore di religione cattolica. La normativa vigente, infatti, prevede che vengano effettuate ore di insegnamento alternative che concorrano al processo formativo dell'alunno e siano rivolte allo sviluppo del senso civico e alla presa di coscienza dei Diritti e Doveri dell'essere Cittadini. Pertanto, il progetto, mira a salvaguardare il diritto della libera scelta di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica, secondo la normativa vigente e in particolare in base alla C.M.101/2012 che definisce le possibili opzioni. Precisamente:

A) Attività didattiche e formative

B) Attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente

C) Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

Il Collegio dei Docenti, ha deliberato di attuare le seguenti alternative:

- Attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente,
- Uscita anticipata,
- Ascolto passivo.

Per la prima opzione, la scuola assicurerà attività scolastiche da realizzarsi nel quadro della programmazione educativa (Vedasi Allegato).

Allegato:

ALLEGATO_Attività alternativa religione cattolica.pdf

Curricolo Digitale

Il curriculo digitale verticale dell'ICS Sperone Pertini di Palermo è coerente con le **Linee Guida per le discipline STEM** , tiene conto delle disposizioni della nota ministeriale n. 5274

dell'11 luglio 2024 sul divieto dell' **uso dello smartphone** nel I ciclo di Istruzione e del **DM n. 328 del** 22 dicembre 2022 , riguardante le linee guida per l **'orientamerto** . Il Curriculo digitale verticale tiene conto del curriculo verticale, del curriculo di Educazione Civica, e dei regolamenti dell'Istituto (https://www.icssperonepertini.edu.it/documento/regolamenti/#668-668-regolamenti-p1) inserendosi in modo coerente ad essi.

In una visione inclusiva della scuola, la competenza digitale non può essere confinata a singoli momenti o insegnamenti: essa va **sviluppata trasversalmente** , in tutte le discipline e a tutti i livelli scolastici, secondo una logica di **curricolo verticale** . Le competenze digitali si intrecciano infatti con: le competenze comunicative, logico-matematiche e scientifiche, le competenze sociali, imprenditive ed emotive e le **soft skills** e le competenze per la cittadinanza attiva. Per svilupparle, è necessario adottare metodologie didattiche attive, **costruttiviste e cooperative** , in cui l'alunno sia protagonista del proprio apprendimento: progetta, crea, analizza dati, risolve problemi, programma, documenta, comunica e riflette. Ogni docente è chiamato a contribuire alla costruzione della competenza digitale. L'obiettivo è promuovere una **didattica integrata e innovativa** , che: riconosca il valore degli strumenti digitali, adotti **buone pratiche didattiche** , valorizzi le diverse forme di intelligenza, favorisca **l'inclusione** e il successo formativo di tutti e di ciascuno.

Allegato:

Curricolo Digitale Sperone Pertini_e allegati_25 26.pdf

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. SPERONE / PERTINI -PA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

Attività n° 1: ERASMUS

La scuola, dal 2021, promuove attivamente la dimensione europea dell'istruzione attraverso la partecipazione al Programma Erasmus+ , considerato un elemento strategico per l'arricchimento dell'offerta formativa e per il potenziamento delle competenze chiave degli studenti e del personale scolastico. Le attività svolte nell'ambito del programma hanno favorito lo sviluppo di competenze linguistiche, digitali e interculturali, nonché l'inclusione, contribuendo alla crescita personale e professionale dei partecipanti.

Nel corso degli ultimi anni l'istituto ha avviato progetti di mobilità individuale e di cooperazione internazionale, coinvolgendo studenti, docenti. Le esperienze all'estero hanno registrato ricadute positive nel miglioramento della motivazione allo studio, della capacità di lavorare in gruppo e dell'apertura verso contesti multiculturali.

La partecipazione a Erasmus+ ha rappresentato inoltre un'opportunità per innovare le pratiche didattiche attraverso il confronto con altre realtà scolastiche europee. I risultati ottenuti confermano il valore aggiunto del programma ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi e dell'internazionalizzazione dell'istituto.

Mobilità effettuate

Progetto 2020-1-IT02-KA120-SCH-000094993 PROGETTO ACCREDITAMENTO

Progetto 2021-1-IT02- KA121-SCH-000009213 Partner Spagna, Grecia, Polonia

Progetto 2023-1-IT02- KA121-SCH-000131061 Partner Romania ,Spagna, Francia

Progetto 2024-1-IT02- KA121-SCH-000229269 Partner Lettonia, Svezia

Progetto KA220-SCH-8D8B2BEF Cooperation Partnership in school education - Coordinatore: Polonia - Partner. Italia, Irlanda, Polonia, Spagna

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. SPERONE / PERTINI -PA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: LEARN ON STAGE - INFANZIA

Per la scuola dell'infanzia sono state realizzate 4 edizioni che hanno coinvolto complessivamente 60 alunni di cui 18 maschi e 42 femmine (70%) di 5 anni Le attività sono state svolte principalmente in orario extracurriculare con la presenza dell'esperto e del tutor, presso i plessi Sacco e Vanzetti e Antonino Agostino. L'espletamento in orario extracurriculare ha garantito una maggior partecipazione degli alunni e dei gruppi classe alle attività.

I moduli hanno avuto la durata di 10 ore ciascuno ed hanno avuto l'obiettivo di sviluppare: il pensiero computazionale, il pensiero creativo, le competenze logiche, di orientamento spaziale e effettuare raggruppamenti e classificazioni ed incrementare l'autostima. Le attività proposte hanno riguardato: la salvaguardia dell'ambiente, il riuso, il riciclo, la robotica e il coding. Per ogni edizione le finalità sono state quelle di permettere alle bambine e ai bambini di raggiungere la capacità di prendere decisioni, di risolvere problemi e affinamento delle competenze linguistiche attraverso i campi d'esperienza e sil modello delle life skills i bambini e le bambine hanno sviluppato la capacità di ascolto e valorizzato la scoperta e la creatività.

Le metodologie utilizzate sono state:

- Laboratorialità e learning by doing
- Problem solving e metodo induttivo
- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Ai bambini e alle bambine venivano consegnati per ogni edizione diversi materiali (per esempio per l'ed. dei Quattro elementi i bambini hanno sperimentato e creato con acqua, vasi di terra e per l'elemento fuoco hanno creato un vulcano), tutto ciò in assetto collaborativo e con la condivisione delle idee. Sono stati utilizzati per ogni edizione digital board, tablet e bee-bot per la programmazione sequenziale semplice di un percorso di coding. Per la verifica dei risultati raggiunti si è utilizzato un feedback dell'azione educativo-didattica e prodotto finale realizzato dagli alunni per ogni edizione fatta, inoltre è stato realizzato un video con l'utilizzo di CANVA che raccoglie i momenti più salienti dell'intero percorso.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

○ Azione n° 2: ARIA - ACQUA - TERRA - FUOCO CON LE STEM

Presentazione del progetto: fin dalla primissima infanzia, i bambini vivono immersi nel mondo della natura. proprio per questo in questa edizione STEM abbiamo pensato a un percorso che potesse stimolare i bambini e le bambine alla curiosità di esplorare, alla riflessione e al rispetto della natura. Gli elementi naturali in particolare fanno parte della vita fin da subito. Acqua – fuoco – terra - aria saranno i protagonisti in questo viaggio.

Le finalità del progetto sono: permettere ai bambini e alle bambine di accedere ai concetti scientifici legati agli elementi. Sostanzialmente si tratta di un "educazione al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi". Ciò contribuisce alla costruzione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, ma anche allo spirito di iniziativa, nonché all'affinamento delle competenze linguistiche. Si prediligerà il modello delle life-skills (capacità di prendere decisioni, capacità di risolvere problemi, senso critico, empatia, comunicazione efficace).

Obiettivi/ campi d'esperienza:

- sviluppare la capacita' d'ascolto
- valorizzare la scoperta e la creatività
- incrementare l'autostima
- collaborare alla realizzazione di produzioni collettive
- manifestare curiosità e voglia di sperimentare
- interagire con le cose, l'ambiente e le persone
- riconoscere e denominare gli elementi naturali
- effettuare raggruppamenti e classificazioni
- consolidare i concetti di lateralità e di orientamento spaziale
- sperimentare con materiali di facile consumo dei fenomeni naturali
- osservare ed esplorare con l'uso dei sensi
- utilizzare dispositivi e contenuti digitali

Materiale necessario: lim, tablet, cartoncini, colori, fogli, forbici, colorante alimentari, bicarbonato, detergente mani.

Metodologie: storytelling, animazione, circle-time, cooperative learning, didattica digitale, didattica laboratoriale, didattica inclusiva.

Descrizione: il progetto prenderà inizio da una conversazione in circle-time; dopo aver rappresentato i momenti salienti della conversazione i bambini e le bambine ascolteranno delle brevi storie introduttive per la spiegazione dei quattro elementi naturali per poi sperimentare in assetto laboratoriale attivamente ciò che hanno appreso utilizzando il metodo scientifico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

○ Azione n° 3: A PASSO DI... STEM - RICICLO, CODING E ROBOTICA

Le attività sono state svolte principalmente in orario curriculare, mattutino, in compresenza con i docenti di classe. L'espletamento in orario curriculare ha garantito una maggior partecipazione degli alunni e dei gruppi classe alle attività presso i plessi Pertini, Puglisi e Randazzo.

In particolare i percorsi si sono articolati all'interno di due grandi aree:

1. RICICLO

1. 3 percorsi laboratoriali di 20 ore ciascuno dal titolo "COSTRUIAMO RICICLANDO" hanno coinvolto 42 alunni delle classi 3^ A-B-C (32 maschi e 15 femmine) di cui 41 (32 maschi e 14 femmine) hanno completato il percorso (98%);

2. 3 percorsi laboratoriali di 20 ore ciascuno dal titolo “RICICLANDO SOSTENIAMO LA NOSTRA TERRA” hanno coinvolto 51 alunni delle classi 2^ A-B-C (28 maschi e 23 femmine) di cui 42 (26 maschi e 16 femmine) hanno completato il percorso (82%).

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Sviluppo del pensiero creativo
- Miglioramento delle competenze logiche

Le attività proposte hanno riguardato principalmente la salvaguardia dell’ambiente, il riuso e riciclo.

B. CODING E ROBOTICA

1. 1 percorso laboratoriale di 10 ore, svolto nell’anno scolastico 2023/2024, ha coinvolto 28 alunni delle classi 4D e 5D (13 maschi e 15 femmine) di cui 17 (9 maschi e 8 femmine) hanno completato il percorso (60%);
2. 3 percorsi laboratoriali di 10 ore ciascuno dal titolo “A PASSO DI... CODING” hanno coinvolto 48 alunni delle classi 2^ D-E-F e 3^ E (21 maschi e 27 femmine) di cui 36 (15 maschi e 21 femmine) hanno completato il percorso (75%)

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Sviluppo del pensiero computazionale
- Sviluppo del pensiero creativo
- Miglioramento delle competenze logiche
- Miglioramento dell’orientamento spazio-temporale

Le attività proposte hanno riguardato principalmente il coding, la robotica e il riuso.

Le metodologie utilizzate per tutti i percorsi sono state:

- Laboratorialità e learning by doing
- Problem solving
- Attivazione dell'intelligenza creativa
- Adozione di metodologie didattiche innovative

A tutti i percorsi svolti hanno partecipato bambini e bambine con BES.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 4: Le STEM alla SECONDARIA

Le attività sono state realizzate sia in orario curricolare che extracurricolare.

L'espletamento in orario curriculare, laddove possibile, ha garantito la partecipazione di interi gruppi classe alle attività.

Queste hanno riguardato le aree relative alla rappresentazione dei dati, in forma analogica e digitale e l'editing di file multimediali.

In particolare i percorsi si sono articolati in 3 grandi filoni:

1) Italia in Pixel: 7 percorsi rivolti alle 7 classi prime, di cui 5 svolti in orario curriculare e 2 in orario extracurriculare da 10 ore ciascuno. Hanno completato i percorsi 87 alunni su 99

partecipanti (completamento 87%), di cui 44 maschi e 43 femmine (femmine circa 50%)

2) Analisi e visualizzazione di dati e indagini statistiche: 6 percorsi rivolti alle classi 3 e alle classi prime. Hanno completato i percorsi 72 alunni su 88 partecipanti (completamento 82%), di cui 35 maschi e 37 femmine (poco più del 50%)

3) Editing digitale: 7 percorsi che hanno coinvolto gruppi misti di alunni di tutte le classi prime, seconde e terze, 5 di livello base e 2 di livello avanzato. Hanno completato i percorsi 78 alunni su 108 partecipanti (completamento 73%), di cui 46 maschi e 32 femmine (circa il 45%)

I moduli hanno avuto l'obiettivo di sviluppare: il pensiero computazionale e le competenze digitali del digicomp 2.2 relativo alla creazione e manipolazione di contenuti digitali (area 3) e all'alfabetizzazione digitale (area 1) e alla comunicazione e condivisione digitale (area 4).

Le attività proposte hanno riguardato: i metodi di raccolta, elaborazione, visualizzazione e rappresentazione dei dati, e di creazione, acquisizione e rielaborazione creativa di contenuti digitali. Sono stati utilizzati sia supporti analogici che digitali, in particolare è stata utilizzata la piattaforma google workspace e le sue app come: form per la creazione di sondaggi, fogli per la realizzazione di grafici, presentazioni per l'esposizione del lavoro svolto, oltre ad applicazioni come audacity per la registrazione e l'elaborazione di file audio nei corsi di editing base, mentre in quelli di livello avanzato sono state fatte sperimentazioni di creazione di file audiovisivi, acquisendo gli strumenti fondamentali per l'editing digitale.

Le metodologie utilizzate sono state:

- Laboratorialità e learning by doing
- Problem solving e metodo induttivo
- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Ad alcuni percorsi sia curriculari che extracurriculari hanno partecipato bambini e bambine con bes e disabilità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 5: Percorsi STEM tra dati, geometria, sperimentazione scientifica e tecnologie

L'Istituto promuove, nella scuola secondaria di I grado, percorsi STEM finalizzati allo sviluppo delle competenze matematiche, scientifiche e digitali attraverso attività laboratoriali svolte in orario curricolare ed extracurricolare.

I percorsi integrano l'indagine statistica e la rappresentazione dei dati, lo studio della geometria nella realtà quotidiana mediante compiti di realtà, attività di robotica educativa con kit LEGO e prove sperimentali su fenomeni fisici e chimici e sulle proprietà di elementi e materiali.

Le attività sono progettate per favorire l'apprendimento attivo e cooperativo, l'osservazione diretta, la formulazione di ipotesi e la verifica sperimentale, valorizzando l'uso consapevole delle tecnologie e il collegamento tra conoscenze teoriche ed esperienze concrete.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare competenze matematiche e scientifiche attraverso attività pratiche, sperimentali e contestualizzate
- Rafforzare la capacità di osservare, descrivere e interpretare fenomeni fisici e chimici
- Potenziare le abilità di raccolta, organizzazione, rappresentazione e analisi dei dati
- Applicare i concetti geometrici all'osservazione dello spazio reale attraverso compiti di realtà
- Utilizzare in modo consapevole strumenti digitali e tecnologici, inclusa la robotica educativa
- Promuovere collaborazione, autonomia, inclusione e partecipazione attiva di tutti gli studenti

○ Azione n° 6: STEM-LAB: Innovazione e competenze per il futuro

Il progetto implementa l'approccio STEM tramite attività pratiche, esperimenti scientifici, coding, robotica educativa e l'uso di strumenti digitali (es. Google Workspace, piattaforme collaborative).

Si basa su metodologie attive e laboratoriali, creando ambienti di apprendimento innovativi e coinvolgenti, anche con il supporto di esperti esterni e risorse del PNRR.

Obiettivi principali:

- Sviluppo del pensiero critico: stimolare la curiosità, l'osservazione, la formulazione di ipotesi e la risoluzione di problemi complessi,

- Competenze digitali e Computazionali: implementare il coding e l'uso di tecnologie digitali per creare e collaborare;

- Apprendimento Attivo e Collaborativo: favorire il lavoro di gruppo, la condivisione delle conoscenze e l'apprendimento tra pari

- Preparazione al Futuro: fornire competenze solide e trasversali per le sfide del mondo contemporaneo e del lavoro

- Inclusione e parità di genere: superare gli stereotipi e garantire pari opportunità di accesso alle discipline STEM per tutti gli studenti

- Valutazione autentica: utilizzare compiti di realtà per valutare le competenze applicate in contesti nuovi e reali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Moduli di orientamento formativo

I.C. SPERONE / PERTINI -PA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: UN MONDO DA SCOPRIRE

Il percorso intende accompagnare le alunne e gli alunni delle classi prime della secondaria alla scoperta delle proprie emozioni e del proprio sé, per imparare a valorizzare i propri punti di forza e a gestire le proprie debolezze.

- Attività sul tema delle emozioni e della consapevolezza di sé: letture, visione di immagini e film, ascolto di brani musicali.

Discipline coinvolte: ITALIANO, ED. CIVICA, ARTE E IMMAGINE, MUSICA, IRC (10 ore)

- Attività finalizzate a esprimere le proprie emozioni attraverso differenti linguaggi

Discipline coinvolte: ITALIANO, ARTE E IMMAGINE, MUSICA, EDUCAZIONE FISICA (8 ore)

- Momenti di brainstorming e di debriefing in classe

Discipline coinvolte: TUTTE (2 ore)

- Percorsi attuati in collaborazione con educatore della classe e/o psicologo della scuola (10 ore)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: IL SOGNO DI DOMANI

Il percorso intende accompagnare le alunne e gli alunni delle classi seconde della secondaria alla scoperta delle possibilità offerte dal mondo del lavoro, attraverso una sinergia tra le attività didattiche, la scoperta del territorio e gli enti che ne fanno parte (scuole, ITS, università, enti locali, centri per l'impiego).

- Attività sul tema del lavoro, della sua evoluzione e della tutela dei diritti dei lavoratori.

Discipline coinvolte: ED. CIVICA, ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA, TECNOLOGIA, SCIENZE, ED. FISICA (10 ore)

- Percorsi volti alla conoscenza delle attività lavorative presenti nel territorio nazionale e internazionale

Discipline coinvolte: TECONOLOGIA, GEOGRAFIA, MATEMATICA e SCIENZE (8 ore)

- Momenti di brainstorming e di debriefing in classe

Discipline coinvolte: TUTTE (2 0re)

- Percorsi attuati in collaborazione con educatore della classe e/o psicologo della scuola (10 ore)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 3: SGUARDO AL FUTURO

Il percorso intende accompagnare le alunne e gli alunni delle classi terze della secondaria verso una scelta funzionale alla costruzione del personale progetto di vita, attraverso esperienze di conoscenza diretta e/o indiretta dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado e degli enti di istruzione e formazione professionale del territorio.

- Incontro propedeutico di presentazione dei differenti percorsi successivi alla scuola secondaria di primo grado

REFERENTI ORIENTAMENTO (1 ora in orario curricolare)

- L'offerta formativa scolastica del territorio: incontri a scuola con docenti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio, promozione di attività in collaborazione con scuole secondarie di secondo grado, condivisione di materiali informativi attraverso canali digitali.

(15 ore in orario curricolare ed extra-curricolare)

- Visite guidate presso le scuole secondarie di secondo grado del territorio con partecipazione a specifici laboratori formativi

Discipline coinvolte: TUTTE (10 ore in orario curricolare)

- Percorsi attuati in collaborazione con educatore della classe e/o psicologo della scuola (4 ore)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	20	10	30

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Attività Curricolari

Sono qui inserite le attività di Ampliamento dell'Offerta Formativa svolte nei diversi ordini di scuola in orario curricolare. ATTIVITA' TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA Masì - "Promuovere l'autonomia per ridurre le disuguaglianze" - Bolton 23 Maggio- XXXIII Anniversario delle stragi di Capaci e di Via D'Amelio "Rosalie RIbelli" Continuità Legalità Sicurezza "Train... to be cool" - Polizia Ferroviaria Uscita didattica Cinema "Palermo apre le porte" SCUOLA SECONDARIA Erasmus E-Twinning Quotidiano in classe - Giornale di Sicilia "Schermi in classe" - Cinemovel Concorso "Libertà di stampa e cultura della legalità" @Lab_School Contrasto alle dipendenze "L'amore che ti racconto" - Ordine degli Avvocati "Pigghialo, pigghialo!" SCUOLA PRIMARIA Legalità "Giornata della sostenibilità ambientale - Ecomuseo Mare Memoria Viva "Giornata dell'Unità Nazionale e delle forze armate" Elezione "baby-sindaco" Progetto Dopolavoro ferroviario

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento nelle competenze di base, trasversali e disciplinari coinvolte nelle singole attività

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Personale Interno e Esterno (per specifiche attività)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Statale "Sperone-Pertini" ha una consolidata tradizione di adesione ad iniziative, attività e progetti promossi da:

- M.I.U.R.-Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia;
- Comune di Palermo;

- Associazioni e realtà del territorio;
- P.O.N. - Fondo Sociale Europeo (F.S.E.);
- P.O.N. - Fondo Europeo Sviluppo Regionale (F.E.S.R.).

L'Istituto aderirà ai bandi e progetti che rispecchieranno i contenuti del PTOF. Il personale sarà individuato secondo i seguenti criteri:

- Disponibilità individuale
- Competenze documentate
- Turnazione
- Priorità del docente interno rispetto agli esterni
- Non si potranno, di norma, assumere più di due incarichi

Saranno condotte attività inerenti ai seguenti progetti:

- Servizio Psicopedagogico Territoriale
- Area a Rischio
- Attività motorie
- Legalità
- Salute
- Continuità-Orientamento
- Educazione Stradale
- Educazione alla tutela dell'ambiente
- Educazione finanziaria
- Educazione Digitale

PROGETTO SPORT - Scuola Attiva Kids

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), con il sostegno del Comitato Italiano Paraolimpico (CIP) – a seguito della disponibilità da noi manifestata ad aderire al Progetto Nazionale "Scuola Attiva Kids" rivolto agli alunni di Scuola Primaria, ha autorizzato il nostro Istituto ad attivare per l'anno scolastico in corso il Progetto in oggetto. Il progetto, per l'anno scolastico 2024/2025, presenta le seguenti caratteristiche generali: coinvolgimento di tutte le classi, dalla 1ª alla 3ª, delle scuole primarie del Sistema nazionale d'istruzione (scuole statali e paritarie): - classi 1ª: per gli insegnanti di tali classi sono previsti incontri/webinar di informazione, schede didattiche per l'attività motoria degli alunni della fascia d'età 6-7 anni e supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico. Presupposto del progetto è consentire l'insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali, impartite dal docente titolare della classe. - classi 2ª e 3ª: un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Esperto Tutor, in compresenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività motorio-sportiva riferita alle due Federazioni sportive che la scuola avrà scelto in fase di iscrizione, tra quelle aderenti al progetto. Esso vedrà coinvolte tutte le classi 2° e 3° di scuola primaria dei plessi "Padre Giuseppe Puglisi", "Camillo Randazzo" e "Sandro Pertini" . Il Progetto si attuerà in orario curricolare e ha le seguenti caratteristiche generali: • coinvolgimento di tutte le classi 2° e 3° di scuola primaria per l'anno scolastico 2024/2025; • affiancamento del Tutor all'insegnante titolare della classe per 1 ora settimanale in compresenza durante le lezioni di Educazione fisica e realizzazione delle altre attività trasversali previste dal progetto; • coinvolgimento dell'insegnante titolare della classe e del docente referente per l'Educazione fisica di plesso in momenti informativi sull'attuazione del progetto; • realizzazione di attività che prevedono percorsi d'inclusione degli alunni con "Bisogni Educativi Speciali" (BES) e con disabilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze in ambito sportivo - Rafforzamento delle competenze sociali e civiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Personale Interno e Personale Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

ERASMUS +

Il programma Erasmus è quello di sostenere, attraverso l'apprendimento permanente, lo sviluppo formativo e personale degli studenti. E' uno strumento fondamentale per la costruzione di uno spazio europeo dell'istruzione nel quale promuovere la comprensione reciproca e il valore della tolleranza, contribuendo allo sviluppo di un'identità europea. L'attività di scambio consentirà agli alunni di trascorrere un tempo all'estero favorendo lo sviluppo di

quelle competenze chiave e capacità trasversali quali la crescita personale, l'acquisizione di autonomia e di fiducia nelle proprie capacità, l'opportunità di arricchimento culturale e linguistico, l'apertura mentale e l'attitudine alla tolleranza. Inoltre, offrirà loro l'opportunità di un'alfabetizzazione sociale, tramite l'apprendimento reciproco e lo svolgimento di compiti cooperativi e condivisi che fortificheranno i rapporti fra gli alunni. Erasmus sostiene l'idea di un'Europa più vicina in cui condividere e scambiare con i partner esperienze, opinioni e valori, riflettere sui pregiudizi e sui valori di base(libertà, democrazia, uguaglianza e rispetto dei diritti umani) e promuove la partecipazione alla vita democratica da parte delle generazioni più giovani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Migliorare la qualità dell'insegnamento per innalzare i livelli di istruzione, ridurre la dispersione e affrontare le disparità dei risultati di apprendimento - Rafforzare la dimensione europea dell'insegnamento e dell'apprendimento - Rafforzare l'educazione alla cittadinanza digitale

Approfondimento

What are the most important needs and challenges your organisation is currently facing? How can your organisation be improved to benefit its learners?

Quali sono i bisogni e le sfide più importanti che la tua scuola sta attualmente affrontando? Come spera la scuola di migliorare a vantaggio dei suoi utenti?

Attualmente la scuola sta rafforzando il proprio ruolo nel territorio, proponendosi come luogo di accoglienza e integrazione, confronto, inclusione per migliorare le modalità didattiche di relazione e comunicazione, per il recupero dello svantaggio nelle diverse forme. La personalizzazione educativa è alla base della nostra organizzazione educativa-didattica, che viene tradotta in percorsi formativi flessibili che possano assicurare il successo formativo a tutti gli studenti. Le sfide della scuola sono: integrare scuola e territorio, sensibilizzare alla cultura della legalità, rispondere alle esigenze e aspettative delle famiglie, assicurare continuità fra tutti gli ordini di scuola(infanzia, primaria e secondaria di primo grado),prevenire e recuperare la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo, prestare attenzione alle diversità e valorizzarle, favorire l'aggiornamento del personale per accrescerne la professionalità e l'efficacia didattica, assicurare pari opportunità di crescita culturale, promuovere l'innovazione didattica e la cultura digitale, promuovere pari opportunità e l'inclusione, favorire l'orientamento scolastico, professionale e sociale, sviluppare competenze adeguate agli standard europei per favorire la capacità di relazionarsi all'interno di culture e realtà diverse, ampliare la partecipazione a reti territoriali, interregionali europee e alla cooperazione internazionale. L'accreditamento permetterebbe di continuare l'azione di costruzione di uno spazio europeo per migliorare l'apprendimento delle lingue, aumentare le competenze chiave degli studenti, compresi quelli con minori opportunità e offrire, con le eventuali mobilità, delle esperienze di vita che difficilmente avrebbero l'occasione di fare. Ponendosi in continuità con i progetti E-twinning, cui la scuola ha già partecipato , offrirebbe l'opportunità di trasferire le conoscenze e gli apprendimenti acquisiti da una dimensione virtuale a un contesto di vita reale, attraverso i percorsi di mobilità che porterebbero gli studenti a riflettere su pregiudizi e valori di base: libertà,democrazia, uguaglianza e rispetto dei diritti umani. Acquisire competenze di carattere sociale, civico e interculturale e migliorare la capacità di relazionarsi all'interno di culture e realtà diverse. Per i docenti lo scambio con partner stranieri rappresenterebbe un

arricchimento dal punto di vista umano e professionale ed un'ottima occasione per costruire relazioni, scambiare esperienze e acquisire nuove strategie di insegnamento e valutazione per fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva per tutti.

Objective 1

Title

Cosa volete raggiungere?

Migliorare la qualità dell'insegnamento per innalzare i livelli di istruzione, ridurre la dispersione e affrontare le disparità dei risultati di apprendimento.

Explanation

Questo obiettivo come si collega ai bisogni e alle sfide indicate nella Sezione Background?

Una scuola aggiornata e al passo con i tempi deve essere in grado di leggere i cambiamenti della società e rispondere alle richieste educative e formative dell'utenza. I bisogni sono sempre maggiori, le specificità aumentate e perciò è necessario un continuo aggiornamento. In un'ottica di innovazione didattica incrementare le competenze del personale, promuovere l'uso di nuove tecnologie e metodologie innovative, mira a includere tutti nel processo educativo, a costruire un apprendimento attivo e collaborativo, per creare vere e proprie competenze. Inoltre migliorare la competenza professionale dei docenti è una leva fondamentale per affinare la propria metodologia didattica e ampliare la propria prospettiva sull'educazione.

Timing

Quando vi aspettate di vedere i risultati dell'obiettivo?

Pensiamo che lavorare a progetti europei metta subito gli insegnanti davanti alla necessità di collaborare, condividere, confrontarsi. Gli incontri durante le mobilità facilitano, sin da subito, l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze, grazie all'osservazione di buone pratiche che, riproposte nelle proprie organizzazioni, avrebbero immediate ricadute sull'insegnamento e l'apprendimento degli alunni.

Measuring progress

Come traccerete e valuterete i progressi di questo obiettivo?

Riunioni periodiche dei docenti e delle diverse componenti scolastiche per il monitoraggio in itinere delle nuove esperienze didattiche, anche in relazione alla frequenza, l'interesse, la partecipazione, il grado di coinvolgimento degli alunni, per operare eventualmente delle correzioni . Questionari di gradimento per raccogliere il punto di vista di studenti e famiglie.

Objective 2

Title

Cosa vuoi raggiungere?

Rafforzare la dimensione europea dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Explanation

Questo obiettivo come si collega ai bisogni e alle sfide indicate nella Sezione Background?

Migliorando la competenza multilinguistica degli studenti e dei docenti si promuoveranno i valori di inclusione, tolleranza e partecipazione democratica, contribuendo allo sviluppo di un'identità europea.

Acquisendo l'idea di un Europa più vicina, l'obiettivo è che, attraverso gli scambi, gli studenti riflettano su pregiudizi e sui valori di base: libertà, democrazia, uguaglianza e rispetto dei diritti umani. Valorizzare le differenze, creare legami autentici tra le persone, favorire l'incontro tra culture diverse e le diverse realtà sociali del territorio, rappresenterà un momento di crescita e di arricchimento culturale.

Timing

Quando vi aspettate di vedere i risultati dell'obiettivo?

Il miglioramento delle competenze linguistiche entro due anni mentre, alla fine di ogni mobilità, si potrà già vedere come l'incontro con studenti di diversa nazionalità, trascorrere con loro del tempo, lavorare insieme, crea legami che spesso continuano anche dopo la fine del progetto e favorisce negli studenti l'apertura mentale e l'attitudine alla tolleranza e

alla cooperazione.

Measuring progress

Come traccerete e valuterete i progressi di questo obiettivo?

Promuovendo l'insegnamento collaborativo tra insegnanti di lingue e gli insegnanti di altre materie. Introducendo le certificazioni linguistiche, percorsi CLIL, incentivando nei docenti l'uso della piattaforma E-twinning.

Objective 3

Title

What do you want to achieve?

Educazione alla cittadinanza digitale

Explanation

How is this objective linked with the needs and challenges you have explained in the section 'Background'?

La sfida della scuola è introdurre all'uso consapevole della rete, la sicurezza informatica, insegnare ad utilizzare in modo positivo e consapevole le piattaforme online. Una scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici, che coinvolge anche le famiglie per superare il divario digitale che li allontana dai loro figli. Per poter vivere nella società digitale tutti studenti e docenti che siano, devono acquisire le competenze e le capacità necessarie a sfruttare appieno le opportunità offerte dalle nuove tecnologie per collaborare e comunicare in sicurezza. E' necessario inoltre acquisire regole di comportamento corretto online e contrastare episodi di " hate speech", in particolare quelli legati alla razza, al genere, all'orientamento sessuale e alla disabilità.

Timing

When do you expect to see results for this objective?

Al termine del primo anno attraverso monitoraggi e questionari, con il coinvolgimento del referente per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Al termine del secondo anno si

potrà valutare la sensibilizzazione delle famiglie ai rischi connessi all'uso consapevole della rete, la dimestichezza e lo spirito critico con cui gli alunni hanno partecipato alle attività proposte, le regole acquisite, anche in una prospettiva lavorativa futura.

Measuring progress

How are you going to track and evaluate your progress on this objective?

Monitoraggio del comportamento responsabile in rete da parte degli studenti, attraverso la consolle di amministrazione della piattaforma G-suite; la partecipazione attiva delle famiglie agli incontri organizzati dalla scuola e il numero di accessi alle tecnologie digitali; monitoraggio delle richieste d'aiuto di alunni con situazioni problematiche in relazione all'uso delle tecnologie.

MASI' - PROMUOVERE L'AUTONOMIA PER RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Il progetto, promosso da Bolton for Education Foundation in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale della Sicilia, con il Comune di Palermo e con la Regione Siciliana, è realizzato in tre Istituti Comprensivi del Comune di Palermo (ICS Sperone Pertini, ICS Lombardo-Radice e ICS Maneri-Ingrassia) e vede la partecipazioni di associazioni del terzo settore (Libera Palermo, Mare Memoria Viva, Centro d'Accoglienza Padre Nostro, Per Esempio Onlus). Nel nostro Istituto prevede la partecipazione dell'associazione Mare Memoria Viva - ETS. Gli obiettivi generali del progetto sono: 1) prevenire il fallimento formativo delle allieve e degli allievi e il fenomeno della dispersione e abbandono, nel percorso della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, promuovendo un miglioramento degli apprendimenti e contribuendo alla riduzione delle disuguaglianze; 2) consentire un miglioramento stabile dell'offerta formativa delle scuole; 3) favorire l'integrazione tra realtà scolastica ed extrascolastica, creando condizioni di dialogo e partecipazione tra docenti, operatrici e operatori educativi e famiglie e favorendo la co-progettazione e l'integrazione fra professionalità per promuovere l'apprendimento delle competenze di base, socio-emotive e di cittadinanza, irrinunciabili nel primo ciclo d'istruzione. Il progetto, ispirato al progetto "Provaci ancora, Sam!" realizzato dal 1989 nel comune di Torino, vede il coinvolgimento di tutte le classi quarte e quinte della Primaria e di tutte le classi della Secondaria di I Grado. Le azioni previste saranno le seguenti: 1) Rafforzamento dell'azione educativa in classe e nel territorio con l'intervento di

educatrici e educatori (ampliamento del tempo dedicato all'educazione, maggiore investimento sulla didattica laboratoriale e ampliamento delle occasioni extrascolastiche), per un numero indicativo fino a 10 ore a settimana, nelle classi dalla IV elementare alla III media, in tutte le sezioni degli Istituti Comprensivi coinvolti 2) Formazione delle/degli insegnanti e delle/degli educatrici/educatori sui temi dell'innovazione didattica, della didattica inclusiva e dell'inter-professionalità 3) Supporto al funzionamento dei Consigli di Classe con incontri periodici insieme agli esperti che seguono il Progetto 4) Sostegno e accompagnamento ai processi gestionali, organizzativi e didattici degli Istituti Comprensivi da parte di dirigenti esperti ("job shadowing") 5) Individuazione di figure di docenti referenti per il Progetto al fine di: (i) garantire le attività di accompagnamento e condivisione delle Linee Guida del progetto con le/i colleghe/i del Team/Consiglio di Classe, promuovendone l'attuazione; (ii) coordinare i laboratori e supervisionarne lo svolgimento; (iii) fare da tramite con i vari attori in merito alle problematiche che potranno emergere nel corso del Progetto; (v) fornire, per quanto di competenza, gli elementi richiesti per la valutazione iniziale, intermedia e finale 6) Supporto all'orientamento scolastico per le/gli allieve/i nel passaggio dalle scuole secondarie di primo grado a quelle di secondo grado 7) Assistenza tecnica per la progettazione, gestione e rendicontazione finalizzate a utilizzare nel modo migliore, complementare e coerente con le finalità del Progetto, le risorse che i diversi canali di finanziamento mettono a disposizione delle Istituzioni Scolastiche (ad esempio: PON – FSE e FESR, PNRR, Regione Siciliana, Legge 285, Agenzia per la Coesione Territoriale, Bandi "Con i Bambini", etc.) 8) Integrazione delle attività scolastiche ed extra-scolastiche con iniziative di educazione allo sviluppo sostenibile 9) Sostegno alle azioni di monitoraggio e valutazione del Progetto, anche attraverso una piattaforma di raccolta dati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della

ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Di seguito sono riepilogati i principali risultati attesi nell'ambito del Progetto: 1. Miglioramento degli apprendimenti delle allieve e degli allievi e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti. 2. Rafforzamento delle socio-emotional skills. 3. Diminuzione dell'abbandono scolastico. 4. Diminuzione dei fenomeni di frequenza saltuaria. 5. Miglioramento delle competenze progettuali e didattiche di educatrici, educatori e docenti. 6. Implementazione di attività didattiche laboratoriali e cooperative. 7. Costruzione di un modello di scuola inclusiva (inter-professionalità, innovazione didattica, co-progettazione). 8. Cura dell'alleanza con genitori e famiglie o figure adulte di riferimento. 9. Forte interazione tra scuola, territorio e comunità educante. 10. Miglioramento delle capacità di orientamento della scuola a favore delle studentesse e degli studenti in uscita dal primo ciclo. 11. Aumento delle competenze sui temi dell'educazione allo sviluppo sostenibile.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Personale Interno e Personale Esterno

PN SCUOLA E COMPETENZE 2021-27: "TUTTI PER UNO, LA SCUOLA PER TUTTI"

Coerentemente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e in riferimento all'analisi dei bisogni dell'utenza, al fine di favorire e sostenere l'inclusione scolastica di coloro i quali sono a rischio di abbandono e di dispersione scolastica, la proposta progettuale intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio

dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

I percorsi di formazione sono volti a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Personale Interno e Personale Esterno

Approfondimento

PIANO INTEGRATO

CODICE PROGETTO: ESO4.6.A4.A-FSEPN-SI-2024-27

Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025,

TITOLO: TUTTI PER UNO, LA SCUOLA PER TUTTI

IMPORTO: 79.425,00

CODICE C.U.P.: J74D24000980007

Articolazione del piano e descrizione sintetica dei moduli - PROSPETTO SOMME AUTORIZZATE

SOTTOAZIONE: ESO4.6.A4.A

TIPOLOGIA MODULO	TITOLO
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Danzando con le parole: un racconto di emozioni
	Laboratorio di Decoupage
	Comunicare insieme
	A spasso con i libri

Consapevolezza ed espressione culturale	Arte insieme Invito a teatro
Educazione motoria	Insieme con fair play Scacchi a scuola
Lingua straniera	“Fun with english” Learn together
Matematica, scienze e Tecnologie	Giardinieri in … azione Piccoli scienziati Crescono … Osservo, Sperimento e scopro Matematica insieme Il matematico Esploratore
Pensiero computazionale e Creatività e cittadinanza Digitali	Insieme … Al digitale!

PNRR – M5C3 – I1.3: PROGETTO "PIGGHIALO, PIGGHIALO!"

Next Generation EU- PNRR M5C3 - Investimento 1.3 - Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore. L'Istituto Comprensivo Statale "Sperone-Pertini" assume il ruolo di partner progettuale, in virtù dell'attività educativo-didattica svolta nel territorio dei quartieri Sperone e Brancaccio. La scuola garantirà non soltanto il coinvolgimento nel progetto degli alunni frequentanti l'Istituto, ma anche dei genitori e più in generale della comunità territoriale. L'ICS, oltre ad avere una popolazione scolastica ragguardevole (più di 1200 alunni), distribuita in diversi ordini di scuola, è già in dialogo con il quartiere tutto, nell'ottica dell'obiettivo comune di avviare e perseguire processi di promozione umana, sociale e territoriale e contrastare la povertà educativa e la marginalità sociale. Al fine di realizzare alcune delle azioni di progetto, saranno rese disponibili le strutture e le dotazioni materiali dell'Istituto, nonché risorse umane appositamente individuate, motivate e coinvolte. Nell'ambito del progetto la scuola coopererà fattivamente con tutti i partner del progetto per favorire la realizzazione dell'iniziativa. In particolare collaborerà in ambito organizzativo per tutte le azioni di coordinamento, monitoraggio ed implementazione, aprendo altresì la scuola al territorio anche in orario extra-curriculare. Verranno attentamente monitorate in accordo con i partner le fasi esecutive del progetto al fine di coinvolgere il maggior numero di studenti che necessiteranno di interventi individualizzati e personalizzati .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Riduzione della dispersione implicita - Miglioramento dei risultati nelle competenze di base - Miglioramento dei risultanti nelle prove standardizzate

Destinatari	Gruppi classe Altro

Approfondimento

Le attività previste dal progetto sono state realizzate e concluse entro la scadenza fissata (15/09/2025). Attualmente il progetto è in fase di rendicontazione.

E.N.E.R.G.Y - Enhancing Nurturing and Education Rights Globally

E.N.E.R.G.Y - Enhancing Nurturing and Education Rights Globally CRESCERE INSIEME TRA INNOVAZIONE, COMUNITÀ E BENESSERE Finanziato da The Human Safety Net, Fondazione di Generali, e realizzato da I.C.S. Sperone-Pertini – Ass. Cuore che vede – Ecomuseo Mare Memoria Viva insieme a Fondazione Reggio Children – Centro Loris Malaguzzi, parte il progetto E.N.E.R.G.Y – Enhancing Nurturing and Education Rights GloballY, progetto di respiro nazionale che intende rafforzare i diritti all'educazione. Il progetto interpreta il tema dell'educazione in un'ottica olistica, dove l'accento non è solo su ciò che si apprende, ma sul processo di apprendimento e sulle relazioni che si attivano; sul coinvolgimento di altri co-protagonisti che possono ulteriormente arricchire l'esperienza; sui luoghi dell'educazione per promuovere sinergie tra contesti educativi formali e non formali. Il progetto E.N.E.R.G.Y. affronta i seguenti temi: 1. Cosa si impara: Un'ampia gamma di competenze di vita (cognitive, non cognitive, relazionali, competenze di cittadinanza). 2. Dove si impara: Dentro e fuori dalla scuola, in contesti formali e non formali. 3. Con chi si impara: Il progetto promuove la dimensione relazionale dell'apprendimento, favorendo relazioni tra bambini e adulti (genitori, insegnanti, educatori, esperti di linguaggi espressivi) e anche in modalità peer-to-peer (tra bambini; tra attori del settore educativo; tra genitori e caregiver). 4. Perché si impara: Per sviluppare e

allenare competenze di vita in un processo di apprendimento relazionale che diventa un mezzo per rafforzare la coesione sociale e il benessere della comunità. 5. Quando si impara: Il progetto è rivolto a famiglie e bambini attraverso percorsi partecipativi attivati dal progetto per permettere il rafforzamento delle competenze genitoriali (genitori, caregiver, nonni...) e degli attori del settore educativo (insegnanti, educatori, esperti di linguaggi espressivi) in metodologie di apprendimento continuo e trasversale. Il progetto è rivolto a: 1. Bambini di età compresa tra 0 e 6 anni e le loro famiglie. 2. Famiglie: genitori, nonni e caregiver. Partner: Fondazione Reggio Children, I.C.S. Sperone-Pertini – Ass. Cuore che vede – Ecomuseo Mare Memoria Viva Obiettivi - Sostenere i processi di apprendimento dei bambini attraverso esperienze didattiche innovative veicolate dall'esplorazione di materiali non strutturati e dai linguaggi espressivi. - Promuovere il networking tra enti e istituzioni educative formali e non formali coinvolgendo la comunità educativa e gli ETS nel settore culturale, educativo, sanitario e sociale. - Promuovere un'educazione di qualità e partecipativa per rafforzare la resilienza della comunità educativa. - Rafforzare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e attivare gli attori coinvolti come agenti di cambiamento nelle comunità educative. - Consolidare il ruolo delle istituzioni educative nella prevenzione dell'abbandono scolastico, integrando l'offerta educativa in una dimensione che supporta il successo educativo degli studenti, il loro protagonismo, il loro benessere e lo sviluppo di competenze sociali, civiche e culturali. - Facilitare lo scambio peer-to-peer tra attori del settore educativo (insegnanti, educatori, ricercatori). - Promuovere la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e il senso del bene comune. E.N.E.R.GY proporrà la pedagogia dell'ascolto sviluppata nell'Approccio di Reggio Emilia, dove la relazione (tra bambini di età diverse e tra bambini e adulti) è fondamentale: perché la costruzione di significati attraverso il pensiero avviene nel gruppo, a contatto con gli altri, dove il pensiero è condiviso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Migliorare...

Risorse professionali	Personale Interno e Personale Esterno

PER CHI CREA - "ADESSO VI RACCONTIAMO NOI..."

Progetto relativo al Bando MIBAC-SIAE “Per chi Crea”, settore Teatro “Adesso vi raccontiamo noi ...” Il progetto prevede un laboratorio di scrittura e interpretazione teatrale per gli alunni delle quinte elementari e delle prime medie, naturalmente adattato alla giovane età degli allievi. Vorremmo partire dal contesto sociale e familiare dei ragazzi, sollecitarli ad adoperare il loro sguardo (ancor prima della scrittura) per “leggere” la città e il quartiere in cui vivono, con una riflessione anche sulle distanze (non solo fisiche) che si sono costruite negli anni tra il loro quartiere e Palermo. Una prima parte del lavoro sarà legata a un recupero delle loro esperienze nel quartiere: proveremo inizialmente raccontarle in forma orale e a condividerle, in un percorso che li porterà anche a confrontarsi con i loro amici, a cercare punti di contatto, di memoria comune, nel recupero di queste esperienze. La seconda parte del progetto li porterà a lavorare insieme alla scrittura – la loro scrittura - di alcune di queste esperienze in forma teatrale. Questo tratto del percorso sarà accompagnato da alcune letture mirate che permetteranno ai ragazzi - lo ricordiamo, tutti molto giovani – di costruire un proprio linguaggio, di dotarsi di una loro forma espressiva, essenziale ma efficace. In questa direzione ci sarà d’aiuto l’esperienza drammaturgica di Claudio Fava, il docente che coordinerà il laboratorio, autore teatrale impegnato da oltre un quarto di secolo sul terreno della scrittura civile. Infine, una terza parte conclusiva del nostro percorso sarà dedicata a tradurre la loro scrittura in voce, parola, gesto: il teatro, inteso anche come uso dei corpi sulla scena, per dare significato a quelle narrazioni. L’obiettivo è quello di arrivare, alla fine del laboratorio, ad una performance teatrale

dei ragazzi su quello che hanno scritto. Interpretando sul palcoscenico – loro stessi, accompagnati e aiutati da due attori professionisti - le storie che hanno scritto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

X

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Personale Interno e Personale Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro

KALMA! Interventi socio-educativi tra la Kalsa e il mare

Il Progetto vede tra i partner L'Ecomuseo Mare Memoria Viva, l'Associazione Booq, l'Associazione SEND, l'Associazione HANDALA, il Comune di Palermo e l'I.C.S. Rita Borsellino. Il progetto propone un set di interventi socio-educativi integrati dentro e fuori la scuola sia durante che dopo l'orario curricolare mirati alla promozione del benessere, il miglioramento delle competenze di base e delle competenze non cognitive di 120 studenti e studentesse delle classi III, IV e V della primaria degli istituti comprensivi Sperone Pertini e Rita Borsellino entrambi

frequentati da bambini e bambine provenienti da contesti di povertà educativa e materiale. Kalma prevede una combinazione di interventi comunitari e percorsi individuali: i primi poggiano sulla creazione di una rete di offerta locale con scuola e centri culturali impegnati in attività educative in contesti privi di servizi e opportunità; i secondi puntano al rafforzamento delle competenze cognitive per prevenire la dispersione scolastica. Il Progetto in particolare vedrà coinvolti gli alunni delle classi 2°, 3°, e 5° di scuola primaria in attività di doposcuola per gli alunni delle classi 5° da svolgersi in orario pomeridiano nei plessi Padre G. Puglisi e Sandro Pertini, Laboratori di lettura da svolgersi all'interno delle classi 2° e 3° di scuola primaria in orario curricolare, Percorsi di orientamento per gli alunni delle classi 5° .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Migliorare le competenze di base nelle principali discipline; - Migliorare la competenza di lettura - Rafforzare la consapevolezza sulle competenze, sulle inclinazioni, sui punti di forza personali

Destinatari	Gruppi classe Altro

Risorse professionali	Personale Interno e Personale Esterno

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. SPERONE / PERTINI -PA - PAIC8AT00X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Il team della scuola dell'infanzia ha elaborato e approvato i criteri di valutazione presenti nel seguente allegato.

Allegato:

Criteri osservazione_valutazione team docenti_infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per i criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica si veda l'Allegato Curricolo di Educazione Civica nella sezione "Curricolo d'Istituto".

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento. I seguenti criteri e modalità

fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa. CARATTERISTICHE: • La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe presieduto dal DS o da suo delegato con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza; • I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; • La valutazione della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene esplicitata attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente, riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti. Per la rubrica di valutazione dell'I.R.C. si veda il relativo allegato; • La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni, nella scuola secondaria, nonché la valutazione dell'esame finale del I ciclo sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi; • La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per la scuola primaria, mediante un giudizio sintetico; per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'O.M. 3/25 del 09/01/25, viene espressa con voto in decimi. Per entrambi gli ordini di scuola la valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; per la scuola secondaria di I grado, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Regolamento d'Istituto e il Patto educativo di corresponsabilità ne costituiscono i riferimenti essenziali. • Ai fini della validità dell'anno scolastico per gli alunni della scuola Secondaria di 1° grado l'alunno deve aver frequentato le lezioni e le attività didattiche per almeno i ¾ dell'orario annuale personalizzato (limite massimo ore di assenza: 247); • Ferma restando la frequenza richiesta ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, le motivate deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal Collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. STRUMENTI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE Il processo di valutazione si articola nelle seguenti fasi: 1. valutazione diagnostica, tesa ad individuare livelli e abilità di base al fine di impostare le strategie didattiche successive; viene effettuata all'inizio dell'anno mediante osservazioni sistematiche e prove d'ingresso per rilevare conoscenze, abilità e competenze relative ai livelli di partenza; 2. valutazione formativa, a verifica dell'efficacia dell'azione didattica con momenti valutativi di osservazione, feedback continuo sui percorsi formativi, prove periodiche scritte; 3. valutazione sommativa, relativa ai livelli di abilità e competenze degli allievi a conclusione di ogni anno scolastico. STRUMENTI DI VERIFICA DEI PERCORSI DIDATTICI E FORMATIVI: • Adeguata distribuzione delle prove scritte nel corso dell'anno • Frequenti verifiche orali per stimolare l'alunno allo studio • Coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe • Esplicitazione degli obiettivi che si verificano e dei criteri di correzione • Prove di verifica finali collegiali Ogni docente verifica e valuta periodicamente, con prove scritte o grafiche, e orali, i livelli di apprendimento di ogni alunno. Attraverso le valutazioni sistematiche dovrà verificare l'efficacia e l'adeguatezza della programmazione modificandola, se necessario, per rispondere ai bisogni della classe. I risultati delle verifiche vengono comunicati agli alunni per renderli consapevoli e protagonisti del processo migliorativo degli apprendimenti. Tutti gli elaborati, scritti o grafici, andranno consegnati a fine anno

in Presidenza. PROVE COLLEGIALI La valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione per i docenti. Valutare è un compito strategico delicato attraverso il quale si rileva il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene così uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, fa sì che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio. La valutazione deve tener conto dei criteri di equità e trasparenza, ma anche dei punti di partenza diversi, del diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo. Per tale ragione si è ritenuto opportuno distinguere la valutazione delle verifiche (scritte, orali, pratiche) svolte durante l'anno dalla valutazione delle prove comuni iniziali, intermedie e finali. I docenti, in assetto di gruppo disciplinare: • analizzano le competenze-chiave per l'apprendimento permanente • fissano i traguardi e gli obiettivi di apprendimento per lo sviluppo delle competenze relative alle varie discipline, tenendo conto del livello di partenza dei singoli alunni. • elaborano prove collegiali per il raggiungimento di traguardi comuni. In ottemperanza al RAV e al Piano di Miglioramento, che prevedono il miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Lingua Inglese, tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado effettueranno prove comuni d'ingresso, intermedie e finali. Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove somministrate, facendo riferimento per i diversi ordini di scuola ai criteri presenti nelle apposite sezioni. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI Ai sensi della nota Miur dl 10/10/2017, al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei Docenti ha deliberato e resi pubblici i criteri di valutazione degli apprendimenti (Atti della scuola). In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, e recependo le novità normative, il collegio dei docenti ha stabilito in maniera dettagliata i criteri e i parametri di valutazione, con relative tabelle per i diversi ordini di scuola (vedi sezioni e allegati). VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE Per la formulazione della valutazione disciplinare quadrimestrale, ogni docente dovrà tenere conto dei seguenti indicatori relativi alle competenze disciplinari e trasversali: • livello di partenza • livello di conseguimento degli obiettivi cognitivi • evoluzione del processo di apprendimento • livello di conseguimento degli obiettivi trasversali relativamente a: • impegno profuso per superare eventuali carenze o difficoltà • metodo di lavoro • attenzione e partecipazione alle attività didattiche • condizionamenti socio-ambientali • evoluzione della maturazione personale Modalità di trasmissione della valutazione alle famiglie • colloqui individuali quando necessario • colloqui programmati dal Collegio dei Docenti nel Piano delle Attività, presa visione e consegna schede di valutazione.

Allegato:

ALLEGATO_Rubrica di valutazione IRC.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO Il comportamento degli alunni, valutato dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dell'allievo. Stante la normativa vigente, la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per la scuola primaria, mediante un giudizio sintetico; per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'O.M. 3/25 del 09/01/25, viene espressa con voto in decimi; la valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità dell'istituzione scolastica. Per la scuola secondaria di I grado, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi. È confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). In allegato sono presenti le rubriche di valutazione del comportamento per la scuola Primaria e Secondaria di I grado.

Allegato:

ALLEGATO_rubrica valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI GENERALI

Premesso che si concepisce la non ammissione:
• come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
• come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

• quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
• come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe della scuola secondaria primo grado);
• come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima della secondaria di primo grado;
e premesso che:
• il CdC dispone, in via generale, l'ammissione alla classe successiva anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline,
l'ipotesi della non ammissione sarà formulata dal CdC entro il 30 aprile per consentire la dovuta preventiva condivisione con la famiglia e la dovuta preventiva preparazione dell'alunno relativamente al suo ingresso nella nuova classe, e della nuova classe relativamente all'accoglienza del nuovo alunno.
In presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento ciascun docente, per ciascuna disciplina, presenterà l'allievo al CdC con la valutazione derivante dalla verifica oggettiva degli esiti d'apprendimento.

• Nella scuola primaria, l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione di livello non sufficiente in una o più discipline, riportato sul documento di valutazione.
A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.
Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.
• Nella scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, riportato sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.
In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
• Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno;

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

• Per l'ammissione all'esame conclusivo del I ciclo, in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:
• aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
• non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998;
• aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.
• Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.
• Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione

cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
• In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.
• Per quanto riguarda l'esito dell'esame conclusivo, la sottocommissione determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5, viene arrotondato all'unità superiore. Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno.
• Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10. La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SPERONE-PERTINI PLESSO PERTINI - PAMM8AT011

Criteri di valutazione comuni

PROVE COMUNI

La valutazione delle prove collegiali in ingresso, intermedie e finali, viene effettuata sulla base della tabella presente in allegato.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per una valutazione degli apprendimenti trasparente e condivisa, nella Scuola Secondaria di I grado,

si fa riferimento alla scala di misurazione del profitto presente in allegato.

Allegato:

ALLEGATO_Criteri di valutazione scuola secondaria.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SPERONE PERTINI PLESSO PUGLISI - PAEE8AT012
SPERONE-PERTINI PLESSO RANDAZZO - PAEE8AT023
SPERONE PERTINI PLESSO PERTINI - PAEE8AT034

Criteri di valutazione comuni

A seguito della pubblicazione dell'O.M. n. 3 del 09/01/25 e della nota ministeriale prot. n. 2867 del 23/01/25, attuative di quanto previsto dalla Legge del 1° ottobre 2024 n. 150 " Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", che ha integrato e modificato gli artt.2 e 6 del D.Lgs 62/2017, si effettuano integrazioni e modifiche che seguono nei punti sotto elencati. Dette modifiche, secondo quanto previsto dalla succitata O.M. n.3/25, si applicano a partire dall'ultimo periodo dell'a.s. 2024/25 (2° quadrimestre). Dallo stesso periodo cessano di avere effetto le disposizioni dell'O.M. n. 172/2020 e relative Linee Guida. VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA CRITERI PER LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DELLE DISCIPLINE A decorrere dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/2025 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti che sostituiscono i giudizi descrittivi di cui all'Ordinanza 172/2020, utilizzati fino al primo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/2025. Come definito nell'articolo 3, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e

dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. (Ordinanza ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025). I giudizi sintetici e le relative descrizioni da riportare nel documento di valutazione sono stabiliti nell'allegato A dell'O. M. (vedi ALLEGATO) Pertanto, rispetto alle valutazioni effettuate nel primo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/2025, si è proceduto con una valutazione che ha tenuto conto delle corrispondenze tra i livelli di apprendimento e i giudizi sintetici, come si evince dalle tabelle allegate (vedi ALLEGATO). L'allegato A all'O. M. descrive i sei giudizi sintetici, tenendo in considerazione diverse aree: 1. padronanza e utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate; 2. utilizzo del linguaggio specifico; 3. autonomia e continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse; 4. capacità di espressione e rielaborazione personale. La valutazione in itinere Il processo valutativo deve basarsi sulle osservazioni e sulle verifiche dell'apprendimento effettuate dagli insegnanti; pertanto: la valutazione dei lavori svolti in classe continuerà ad essere effettuata mediante feedback riportati sul quaderno dell'alunno/a o su altri strumenti dell'insegnante; la registrazione degli esiti delle valutazioni in itinere riportate sul Registro elettronico, sarà accompagnata, per il secondo quadrimestre, dall'esplicitazione dell'obiettivo declinato nella programmazione annuale. le eventuali valutazioni delle verifiche dell'apprendimento svolte in itinere, ritenute significative ai fini della valutazione, saranno registrate sul registro elettronico e potranno essere eventualmente accompagnate da una relativa descrizione. Per la valutazione in itinere, della registrazione degli esiti delle prove su Argo, i docenti sono concordi all'inserimento di due nuove sigle, in aggiunta alle precedenti, per garantire coerenza e continuità tra le valutazioni dell'ultimo periodo didattico e le valutazioni in itinere e periodiche già effettuate. (Allegato: Addendum Valutazione Primaria Argo). In ottemperanza alle nuove disposizione di legge sulla Valutazione Disciplinare, sono state adeguate le griglie in modo da garantire coerenza e continuità tra le valutazioni dell'ultimo periodo didattico e le valutazioni in itinere e periodiche già effettuate. (Allegati: - Adeguamento Criteri di valutazione disciplinari classi 1,2 e 3 primaria; - Adeguamento Criteri di valutazione disciplinari classi 4 e 5). La risultanza delle osservazioni, dei feedback, degli esiti delle verifiche e degli aspetti integranti della valutazione concorrono alla valutazione periodica e finale. DOCUMENTO DI VALUTAZIONE La valutazione finale è espressa in forma sintetica al termine del 1° e del 2° quadrimestre e ha anche valore certificativo rispetto ai traguardi formativi raggiunti da ogni singolo alunno. La valutazione finale quadrimestrale viene registrata sul Documento di valutazione che è composto da tre parti: una con i dati anagrafici dell'alunno; un'altra parte con le discipline, i giudizi sintetici con relative descrizioni presenti in legenda e il giudizio sintetico relativo al comportamento; un'ultima parte con la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa sono disciplinati

dall'articolo 2, commi 3 e 7 del Decreto valutazione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Il Documento di valutazione è visibile e da parte delle famiglie attraverso il registro elettronico e viene illustrato alle famiglie in appositi incontri individuali alla fine di ogni quadrimestre.

Allegato:

Criteri e rubriche di valutazione_scuola Primaria_2025_26.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

In ambito scolastico il disagio si presenta come un'esperienza contraddistinta da difficoltà multidimensionale, vissuta dall'alunno nell'affrontare il contesto scolastico nel suo insieme, le regole comportamentali e della comunità scolastica. Vi sono alunni che, per determinati periodi o con continuità, manifestano bisogni educativi speciali (BES) che possono avere origine fisica, biologica, fisiologica, psicologica e sociale.

Inclusione per la nostra scuola vuol dire promuovere il ben-essere e il successo formativo attraverso:

• Organizzazione flessibile dell'attività educativa e didattica, anche nell'articolazione delle classi.

• Conoscenza dell'alunno attraverso un raccordo con la famiglia e eventuali operatori.

• Attivazione, all'interno del team docenti, di momenti di progettazione condivisa.

• Consapevolezza della diversità come risorsa. La molteplicità delle esperienze, delle difficoltà, ma anche delle abilità diverse, costituisce per la scuola una risorsa per la promozione delle reali possibilità di ciascuno, nella convinzione che ogni persona è in grado di sviluppare un percorso personale che valorizzi al massimo le proprie potenzialità.

• Riconoscimento dell'importanza della relazione, dello stare bene nel gruppo e nel rapporto con l'insegnante. Ne consegue la cura degli spazi intesi come contesti di relazione e di apprendimento, dei modi e delle opportunità che facilitano scambio e conoscenza.

Gli alunni disabili con certificazione ai sensi della L.104/92 usufruiscono, in ambito scolastico, della presenza in classe anche del docente specializzato in attività di sostegno.

Nel corso degli ultimi anni è aumentato il numero di alunni che presentano varie tipologie di difficoltà non certificabili, ma che necessitano comunque di seguire un percorso scolastico alternativo, tale da rendere necessarie l'elaborazione da parte degli insegnanti di strategie d'intervento che possano ridurre le cause del disagio.

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del I ciclo d'Istruzione del 2012 confermano un'impostazione fondata sui principi costituzionali del diritto allo studio garantito a ciascun alunno.

Le Istituzioni scolastiche, pertanto, devono intervenire per poter offrire ad ogni minore la risposta personalizzata per ogni disagio. La cultura che deve vigere all'interno di ogni scuola è quella dell'inclusione, che prevede maggiori competenze degli insegnanti curricolari e una maggiore consapevolezza da parte dell'intera comunità.

Le varie direttive ministeriali raccomandano di assicurare il benessere allo studente, con particolare attenzione alla promozione di stili di vita positivi, sia dal punto di vista comportamentale che della cultura, della legalità e della prevenzione del bullismo e della violenza. Inoltre, è importante prevenire i disturbi dell'alimentazione, favorire le attività motorie e promuovere il corretto utilizzo delle nuove tecnologie.

Fondamentale è consentire la giusta attenzione alle dinamiche relazionali e alla dimensione comunicativa tra docenti, famiglie e alunni.

Il nostro Istituto da sempre presta una particolare attenzione ad un percorso di inclusione, individuando i punti di forza e di debolezza e intervenendo, per quanto possibile, per favorire il pieno sviluppo della persona; tali interventi, con strumenti e strategie efficaci, aumentano l'interesse del minore verso l'Istituzione Scolastica e contribuiscono al suo successo formativo, limitando la frequenza irregolare, l'abbandono e l'evasione.

Punti di forza:

- Organizzazione flessibile dell'attivita' educativa e didattica anche nell'articolazione delle classi, in relazione alla programmazione didattica personalizzata, per gli alunni BES, disabili e per gli alunni con DSA certificato.
- Conoscenza dell'alunno disabile attraverso un raccordo della scuola con la famiglia e con il servizio territoriale di neuropsichiatria infantile dell'ASP.
- Attivazione all'interno del team docenti di momenti di progettazione condivisa.
- Consapevolezza della diversita' come risorsa. La molteplicita' delle esperienze, delle difficolta', ma anche delle abilita' diverse, costituisce per l'insegnante una risorsa per la promozione delle reali possibilita' di ciascuno.
- Riconoscimento del valore educativo di tutte le attivita' che stimolano la crescita corporea e psico-affettiva della persona.

- Riconoscimento dell'importanza della relazione, dello stare bene nel gruppo e nel rapporto con l'insegnante. Ne consegue la cura degli spazi, dei modi e delle opportunita' che facilitano scambio e conoscenza.
- Vincolo per gli insegnati curricolari nell'elaborazione di strategie d'intervento che possano ridurre o eliminare la negativita' della situazione degli alunni con svantaggio socio- economico e disagio comportamentale/ relazionale, individuando le cause del disagio e affrontandole in modo adeguato.
- Attivazione di un percorso di formazione per tutti i docenti senza specializzazione che hanno all'interno della/delle classe/i alunni BES certificati per attivare processi produttivi di inclusione.
- Attivazione in tutto l'Istituto un servizio di consulenza psicologica/sportello di ascolto.

Punti di debolezza:

- Diffondere ulteriormente la predisposizione di un PDP per gli alunni con svantaggio socio-economico e disagio comportamentale/ relazionale.

- Implementare il monitoraggio e la valutazione per verificare il raggiungimento degli obiettivi educativi.

- Incrementare i percorsi di recupero e potenziamento.

- Incrementare le azioni di monitoraggio e autovalutazione rispetto ai possibili punti di forza e di debolezza.

- Predisporre PDP e PED, con chiara definizione degli obiettivi educativi dopo la fase osservativa, anche per gli alunni con svantaggio socio economico e disagio comportamentale/relazionale.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.)

Nella Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 “Strumenti d’intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” sono contenute alcune indicazioni e strategie volte a consentire a tutti gli alunni, qualsiasi siano le loro difficoltà, il pieno accesso all’apprendimento. L’attenzione viene quindi estesa ai Bisogni Educativi Speciali nella loro totalità, andando oltre la certificazione di disabilità, per abbracciare il campo dei Disturbi Specifici dell’Apprendimento, lo svantaggio sociale e culturale:

- Alunni disabili

- Alunni con DSA

- Alunni con disturbi evolutivi specifici

- Alunni con svantaggio socioculturale, familiare, affettivo, etc.., ossia non certificabili o diagnosticabili a livello sanitario.

Nell'Istituto è stato istituito un GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), con le seguenti funzioni:

1. rilevazione dei BES presenti nella scuola;
2. raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
3. focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
4. rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
5. raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
6. elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Alunni con Disabilità Certificata

Ogni consiglio di classe predispone, come prevede la normativa, un P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), in collaborazione con la famiglia, gli Operatori specialistici dei servizi territoriali dell'ASP – Palermo1, gli Operatori Specialistici forniti dal Comune di Palermo

- Il processo di inclusione degli alunni disabili sarà attuato con i seguenti criteri:
  - Gruppi di lavoro all'interno della classe
  - Tutoring e Peer Tutoring
  - Interventi individualizzati
  - Mediatori culturali e tecnologici.

Tutte le attività educativo-didattiche programmate saranno sviluppate nel rispetto della disabilità degli alunni e dell'organizzazione del gruppo classe; saranno all'occorrenza semplificate e guidate dagli insegnanti e potranno variare nei tempi, nei luoghi e/o nelle modalità, affinché si garantisca un buon livello di attenzione ed interesse. Il clima educativo creato sarà di fiducia e sicurezza. I mezzi e gli strumenti utilizzati saranno funzionali rispetto alle reali possibilità del bambino e alle attività proposte

Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)

Al fine di favorire la crescita e gli apprendimenti di tutti gli alunni, l'Istituto pone particolare attenzione agli alunni con Disturbi specifici di apprendimento (DSA). Il Consiglio di Classe e il docente referente, insieme alla famiglia, elaborano un Piano Didattico Personalizzato (PDP), secondo quanto previsto dalla legge 8 ottobre 2010, n. 170, al fine di favorire:

- l'accoglienza e il riconoscimento delle diverse esigenze degli alunni con D.S.A. da parte di tutti i docenti;
- l'introduzione e l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative;
- l'adattamento della didattica e delle modalità di valutazione formativa per gli alunni con D.S.A.

Alunni con B.E.S. non certificati

Con nota del 22 Novembre 2013 si definiscono, in modo più incisivo, gli strumenti di intervento per gli alunni, che, pur non possedendo documentazione di diagnosi, Manifestano Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) per determinati periodi o con continuità. Tali bisogni possono avere origine fisica, biologica, fisiologica, psicologica, sociale; per questi alunni la nostra Istituzione interviene per offrire ad ognuno la risposta personalizzata per ogni disagio attuando PDP che promuovono la cultura dell'Inclusione anche per mezzo di approfondimento delle relative competenze degli insegnanti curricolari, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie e servizi socio-sanitari per recuperare l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento.

L'Istituzione intraprende percorsi educativi e didattici attraverso modalità coordinate di insegnamento/apprendimento, anche con l'utilizzo della Didattica Integrata, nell'ottica della valorizzazione della persona.

In virtù dell'Accordo di Rete stipulato con l'Osservatorio di area sul fenomeno della Dispersione scolastica e per la Promozione del Successo Formativo Distretto 14-bis, con sede presso l'I.C. "Mattarella-

Bonagia", la scuola si avvale del servizio psicopedagogico (ai sensi della Legge 107/2015 – comma 65) che prevede

- consulenza per insegnanti, genitori e alunni;
- attività di osservazione e interventi in classe, nonché osservazioni e colloqui individuali.

LE FIGURE PROFESSIONALI

Il processo di inclusione richiede l'attiva collaborazione di tutto il personale scolastico ed è garantito anche dall'intervento di figure professionali specifiche, individuate in coerenza con il PEI.

La responsabilità della qualità dell'inclusione scolastica è dell'intero Collegio dei docenti e degli organi collegiali dell'Istituto. La responsabilità diretta dell'inclusione scolastica di ciascun alunno disabile è del Consiglio di classe che progetta, attraverso il PEI, tutti gli interventi utili allo sviluppo scolastico di tutte le potenzialità dello studente e programma le forme della verifica, della valutazione e della documentazione del percorso scolastico.

L'insegnante di sostegno è assegnato alla classe, di cui è contitolare, e rappresenta una risorsa di contesto per garantire idonee strategie educative, didattiche e relazionali.

Il Dirigente Scolastico, avvalendosi anche del supporto del docente coordinatore delle attività di sostegno, garantisce la qualità complessiva degli interventi e il coordinamento funzionale di tutte le professionalità coinvolte.

Il personale ATA partecipa a tutti gli effetti, ciascuno per le proprie competenze, al processo di inclusione scolastica dell'alunno disabile.

I collaboratori comunali dei servizi scolastici, in coerenza con le norme e i contratti di lavoro vigenti, garantiscono l'assistenza igienico-personale degli alunni disabili: ausilio materiale, se necessario, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno dell'Istituto, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

Gli Assistenti specialistici forniti dal Comune di Palermo, assegnati agli alunni disabili con particolari situazioni di gravità:

- cooperano come figura professionale complementare alla realizzazione di attività funzionali al progetto didattico/educativo;
- collaborano con gli insegnanti e il personale della scuola, per l'effettiva partecipazione dell'alunno

disabile a tutte le attività scolastiche, ricreative e formative previste dal Piano dell'Offerta Formativa, favorendo la comunicazione, la relazione, l'autonomia e i processi di apprendimento.

CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

La dispersione scolastica, intesa come frequenza irregolare, evasione dell'obbligo di istruzione o abbandono precoce del percorso scolastico, rappresenta una criticità rilevante del contesto territoriale di riferimento e richiede un'azione educativa sistematica, condivisa e continuativa. L'Istituzione scolastica riconosce come il background socio-economico e culturale degli studenti possa incidere significativamente sugli esiti formativi e, per tale ragione, pone particolare attenzione alla prevenzione del disagio, alla promozione dell'inclusione e al successo formativo di tutti gli alunni. Nel corso dell'anno scolastico la scuola attua un monitoraggio costante e puntuale della frequenza e del comportamento degli studenti, finalizzato all'individuazione precoce dei soggetti a rischio dispersione e all'attivazione tempestiva di interventi educativi mirati. Tale monitoraggio avviene attraverso strumenti condivisi con i docenti coordinatori di classe, che provvedono mensilmente alla rilevazione delle assenze, delle entrate posticipate e delle uscite anticipate, nonché alla documentazione di eventuali colloqui con le famiglie, certificazioni mediche e comunicazioni rilevanti. I dati raccolti vengono verificati e sistematizzati in un quadro riepilogativo generale che consente alla scuola di mantenere costantemente sotto controllo l'andamento della frequenza scolastica.

In coerenza con le indicazioni dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia e nel rispetto della normativa vigente, l'Istituzione scolastica opera in stretta collaborazione con l'Osservatorio di Area sul Fenomeno della Dispersione Scolastica e per la Promozione del Successo Formativo – Distretto 14 – e con l'Ufficio Dispersione Scolastica dell'Area Istruzione e Formazione del Comune di Palermo. In particolare, gli studenti che presentano più di sette giorni di assenza nel mese di riferimento, anche non continuativi e in assenza di giustificati motivi, vengono segnalati congiuntamente all'Osservatorio di Area Distretto 14 e al Comune di Palermo mediante apposita scheda di osservazione.

A seguito delle segnalazioni, la scuola, in sinergia con l'Osservatorio, contatta le famiglie al fine di favorire il rientro a scuola e, sentiti i docenti, predispone interventi educativi coordinati sul minore e sul contesto familiare.

In applicazione delle disposizioni introdotte dal Decreto-Legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito nella Legge n. 159 del 13 novembre 2023 (cd. "Decreto Caivano"), che ha modificato l'art. 114 del

D.lgs. 297/1994 in materia di vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione, il Dirigente Scolastico verifica nel corso dell'anno la regolarità della frequenza degli studenti soggetti all'obbligo. In particolare, qualora uno studente risulti assente per oltre quindici giorni, anche non consecutivi, nell'arco di tre mesi, ovvero qualora la mancata frequenza raggiunga almeno un quarto del monte ore annuale personalizzato senza giustificati motivi, la scuola attiva le procedure previste dalla normativa.

Nella prassi organizzativa dell'Istituzione scolastica, il Dirigente Scolastico comunica formalmente al responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione la situazione di elusione dell'obbligo mediante una lettera consegnata brevi manu al genitore o tutore, con la quale si richiama la necessità di garantire la regolare frequenza del minore. Successivamente alla consegna della comunicazione, la scuola avvia una fase di monitoraggio mirato della frequenza. Qualora entro sette giorni lo studente non riprenda una frequenza regolare o permangano assenze ingiustificate e situazioni di frequenza irregolare, il Dirigente Scolastico provvede, entro i successivi sette giorni, a segnalare il caso al Sindaco del Comune di residenza per l'ammonizione del responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione, come previsto dalla legge.

Parallelamente alle azioni di vigilanza e segnalazione, l'Istituzione scolastica promuove e realizza progetti coerenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, orientati alla prevenzione della dispersione e al sostegno del successo formativo degli studenti a rischio. Tali interventi prevedono percorsi educativi e formativi interdisciplinari finalizzati al rafforzamento della motivazione allo studio, dell'autostima, delle competenze emotivo-relazionali e del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

La scuola partecipa attivamente alle attività formative e ai momenti di confronto promossi dall'Osservatorio di Area Distretto 14, con sede per l'a.s. 2025/2026 presso l'I.P.S.S.E.O.A. "Pietro Piazza", contribuendo alla costruzione di una rete interistituzionale efficace e condivisa per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica e per la tutela del diritto all'istruzione di tutti gli studenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Funzioni Strumentali
Presidente del Consiglio d'Istituto

Assistente Amministrativo
Referenti Sostegno
Coordinatore Scuola dell'Infanzia

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) nella nostra Istituzione scolastica tiene conto delle indicazioni nazionali contenute nel Decreto Legislativo n.66 del 13/04/2017, nel Decreto Interministeriale n.182 del 29/12/2020 e linee guida e nel Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2021/2022 per a.s. 2022/2023. Nello specifico: • all'atto dell'iscrizione la famiglia produce il Verbale di accertamento dell'alunno in situazione di handicap redatto dall'ASP; • il coordinatore delle attività di sostegno convoca i genitori per un colloquio di conoscenza e di approfondimento dell'alunno e/o dell'alunna; posso altresì essere previsti anche incontri con operatori e/o con la scuola di provenienza. • il coordinatore delle attività di sostegno informa il Dirigente Scolastico rispetto alle informazioni raccolte che, in accordo con esso, decide qual è il gruppo classe più idoneo ad accogliere l'alunno o l'alunna informandone i docenti del Consiglio di Classe; se si tratta di iscrizione ad una classe prima, la formazione del gruppo classe terrà conto delle indicazioni fornite informandone il Consiglio di Classe di riferimento. • Il GLO, tenuto conto della documentazione dell'alunno e dell'alunna, formula il PEI secondo i tempi previsti dalla normativa e comunque dopo un congruo periodo di osservazione; dovendo predisporre in modo condiviso un progetto individualizzato, risulta essenziale che ogni membro espliciti punti di forza e di criticità; anche la revisione del PEI prevede dei tempi scanditi dalla normativa che possono variare rispetto al processo di inclusione in atto. • Al termine dell'anno scolastico il GLO verifica gli esiti rispetto all'efficacia degli interventi descritti nel PEI. Il coordinatore delle attività di sostegno e il GLI, sono a disposizione dei docenti e delle famiglie per consulenza e supporto al percorso di inclusione scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente

scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il coinvolgimento dei genitori è garantito durante l'intero processo di inclusione scolastica ai fini di: • coinvolgimento all'atto dell'iscrizione per la conoscenza delle potenzialità e delle difficoltà del proprio figlio o figlia; • pianificazione del "progetto individuale" di inclusione sulla base della certificazione di disabilità e del "profilo di funzionamento" del minore; • proficua collaborazione nel GLO per la formulazione, revisione e verifica del PEI; • partecipazione alla pari nel GLI insieme con insegnanti e operatori interni ed esterni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

ALUNNI DISABILI La valutazione degli alunni con disabilità da parte dei docenti della classe è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato. Tale documento costituisce il riferimento per la valutazione degli apprendimenti dello studente e viene aggiornato e rinnovato, accompagnando l'alunno in tutto il proprio percorso scolastico. Le verifiche valutano gli obiettivi personalizzati, sono individualizzate anche per quanto riguarda le modalità, i tempi di esecuzione e l'attribuzione delle valutazioni. La valutazione si compie in itinere per rilevare come gli alunni recepiscono le nuove conoscenze, in modo da adeguare l'attività didattica alle diverse

esigenze e caratteristiche degli alunni. L'esame conclusivo del primo ciclo si svolge con prove personalizzate, comprensive della prova nazionale, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al PEI, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove personalizzate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Può essere previsto l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché l'uso di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. Nel diploma di licenza non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Inoltre, alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO La valutazione degli alunni con DSA viene regolata dall'Art. 6 del DM 12 luglio 2011 sulla base della legge 170/2010. Viene sancito che "la valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici" adottati nei casi di presenza di alunni che manifestino tali disturbi. L'istituzione scolastica pertanto si servirà di modalità di verifica e valutazione che permettano all'alunno di dimostrare il livello d'apprendimento raggiunto con attenzione alla padronanza dei contenuti più che alla forma nella quale vengono esplicitati. Tempi e strutturazione delle prove potranno prevedere l'utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative coerentemente con quanto previsto dal PDP dell'allievo con DSA. Per quanto riguarda l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli alunni con certificazione di disturbo specifico di apprendimento in cui si prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sosterrà pertanto le prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7, ovvero le Prove Invalsi. Per lo svolgimento di queste

prove, il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Infine, nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. ALUNNI CON DISAGIO SOCIO-CULTURALE Per gli alunni con BES non certificati, la predisposizione di un Piano di Studio Personalizzato redatto dal Consiglio di Classe permetterà di orientare la valutazione, la quale terrà conto non solo del livello di partenza e del processo di conoscenza, ma anche degli aspetti motivazionali e dell'impegno manifestati. A seconda dei singoli casi, il Consiglio di Classe potrà attivare, per un periodo di tempo consono e appropriato, il PDP prevedendo degli adattamenti alla programmazione educativa e didattica della classe. La valutazione riportata nel documento sarà espressa sulla base delle scelte e delle motivazioni descritte nel PDP. PROVE INVALSI PER ALUNNI CON DISABILITA' O CON DSA E RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE DELLE COPETENZE Ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo n. 62/2017 gli strumenti compensativi e/o le misure dispensative sono riservati soltanto alle alunne e agli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 o con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge n. 170/2010, in coerenza con quanto previsto, rispettivamente, dal PEI o dal PDP. Per le alunne e gli alunni con disabilità il consiglio di classe può prevedere adeguati strumenti compensativi e/o misure dispensative per lo svolgimento delle prove INVALSI e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova - che sarà esclusivamente cartacea - ovvero l'esonero da una o più prove. Per le alunne e gli alunni con DSA sono previsti strumenti compensativi, se indicati nel PDP e abitualmente utilizzati nel percorso scolastico. Se la certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta relativa alle lingue straniere, ovvero l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la prova INVALSI di lingua inglese non sarà sostenuta. È indispensabile esercitare la massima attenzione nell'attribuzione delle predette misure dispensative o degli strumenti compensativi, anche in considerazione del loro riflesso sulla certificazione delle competenze rilasciata dall'INVALSI ai sensi dell'art. 9, comma 3, lettera f) del decreto legislativo n. 62/2017. Si fa infatti presente che gli alunni dispensati da una o più prove INVALSI, o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea, secondo quanto previsto dal consiglio di classe, non riceveranno la relativa certificazione delle competenze da parte di INVALSI. In tali casi, sarà cura del consiglio di classe integrare, in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione. Si ricorda inoltre che le alunne e gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati né ai sensi della legge n. 104/1992 (alunni con disabilità) né ai sensi della Legge n. 170/2010 (alunni con disturbi specifici di apprendimento), svolgono le prove INVALSI standard al computer senza strumenti compensativi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per gli alunni con BES si prevede, in relazione alla diagnosi e/o alla segnalazione dei docenti di ordine di scuola precedente, l'inserimento dell'alunno nella classe meno numerosa, in cui sia prevista la presenza di compagni che siano di positivo riferimento. L'iscrizione alla scuola secondaria di II grado degli alunni disabili terrà conto: 1. del parere espresso nelle riunioni dei GLHO 2. delle attitudini, i bisogni e delle prospettive intrinseche dell'allievo

Approfondimento

PREVENZIONE E CONTRASTO DEL CYBERBULLISMO

L'evolversi costante e la massiccia diffusione delle nuove tecnologie, come cellulari, smartphone, computer, palmari, gps e giocattoli elettronici, impongono nuove sfide educative e pedagogiche a famiglie e istituzioni scolastiche.

Tali strumenti sono in grado di offrire, a chi ne fa uso, grandi opportunità nel campo comunicativo-relazionale ma, nello stesso tempo, espongono a nuovi rischi i giovani fruitori, bambini e adolescenti, che risultano essere più vulnerabili al loro influsso in quanto maggiormente esposti agli stimoli negativi e al dilagare del fenomeno del cyberbullismo.

Secondo l'art. 1 comma 2 della legge 29 maggio 2017, n. 71, recante Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo, per «cyberbullismo» si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso o la loro messa in ridicolo.

Le scuole di ogni ordine e grado, come disposto dalla legge 29 maggio 2017, n. 71 e dalle Linee di

orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo nelle scuole, previste dall'art. 4 della suddetta legge ed emanate dal MIUR il 27 ottobre 2017, assumono un ruolo centrale nel contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti.

Pertanto, in ottemperanza alla nota MIUR protocollo n. 964 del 24.02.2017, la nostra istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, ha individuato fra i docenti un referente per la scuola primaria e uno per la secondaria di I grado con il compito di coordinare tali azioni di prevenzione e contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio.

Come previsto dalle Linee di Orientamento 2021, sono stati costituiti anche il Team Antibullismo e Team per l'Emergenza ed è stato predisposto il Protocollo di Emergenza per i casi di bullismo e cyber bullismo.

Inoltre, conformemente al comma 7 dell'articolo 1 della legge 13 luglio 2015 (lettere h e l), n. 107, l'Istituto si impegna a:

- promuovere il ruolo attivo degli studenti contro il cyberbullismo
- attuare misure di sostegno e rieducazione dei minori coinvolti
- educare all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, quale elemento trasversale alle diverse discipline curricolari, anche mediante la realizzazione di apposite attività progettuali in collaborazione con Enti locali, servizi territoriali, organi di Polizia, Associazioni ed Enti.

Il Dirigente scolastico, salvo che il fatto costituisca reato, in applicazione della normativa vigente, non appena verrà a conoscenza di atti di cyberbullismo, ne informerà tempestivamente i genitori ovvero i tutori dei minori coinvolti e attiverà adeguate azioni di carattere educativo (art. 5 L. 71/2017).

Le famiglie degli alunni dell'I.C.S. "Sperone-Pertini vengono periodicamente informate in merito alle attività e alle iniziative che la scuola intraprende per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo attraverso la pagina dedicata nel sito internet dell'Istituto, in conformità con le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo emanate dal MIUR (Aggiornamento ottobre 2017 e 2021) e con le Linee guida per l'uso positivo delle tecnologie digitali e la prevenzione dei rischi nelle scuole emanate dal MIUR a febbraio 2019.

Per i provvedimenti disciplinari, si rimanda al Regolamento d'Istituto per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo, aggiornato ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70

"Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo" e della Nota MIM n. 5274 dell'11 luglio 2024, "Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione – A.S.2024 -2025".

Tale Regolamento è da intendersi come parte integrante del Regolamento d'Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità.

Allegato:

ALLEGATO_Protocollo Emergenza antibullismo_Regolamento bullismo e cyberbullismo_2024_25.pdf

Aspetti generali

L'organizzazione del nostro Istituto è così strutturata:

Organigramma nominativo

DIRIGENZA

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Antonella Di Bartolo
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI	Dott. Meli Mariano
1° COLLABORATORE DEL DS	Prof.ssa Modica Domenica
2° COLLABORATORE DEL DS	Prof.ssa Mangalaviti Paola Monica Grazia

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Dirigente Scolastico	Prof.ssa Antonella Di Bartolo
Docenti	Cacioppo, Calabria, Giallombardo, Lio, Mangalaviti, Modica, Nutricati, Traina
A.T.A.	Arcoleo, Santi
Genitori	Argeri, Clemente, Di Dia, Gambacorta, Gnoffo, Inzerra, Li Vigni, Sainato

GIUNTA ESECUTIVA

Dirigente Scolastico	Prof.ssa Antonella Di Bartolo
Direttore dei Servizi Generali Amministrativi	Dott. Meli Mariano
Docenti	Prof.ssa Calabria Emilia
A.T.A.	Sig.ra Santi M.A.
Genitori	Sign.re Gnoffo M. , Inzerra P.

REFERENTI DI PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA

SACCO E VANZETTI - Docenti Campofiorito e Carlino
A. AGOSTINO - Docenti Giallombardo e Romano G.
S. PERTINI - Docenti Cocco e Romeo

REFERENTI DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA

PADRE G. PUGLISI - Docente Giacomarra L.
C. RANDAZZO - Docente Calato N.
S. PERTINI - Docenti Cacioppo V. e Castelli V.

REFERENTI DI PLESSO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PADRE G. PUGLISI - Docente Favaloro V.
S. PERTINI - DOCENTE Guzzetta R.

DOCENTI FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1: GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	Termotto A.- Giacomarra L.
AREA 2: VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO PER IL MIGLIORAMENTO	Calabria E.- Licata V.
AREA 3: PREVENZIONE E GESTIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA	Mangalaviti P. M.G.- Forestiere M.P.
AREA 4: COMUNICAZIONE E GESTIONE SITO WEB	Incandela R. - D'Elia G.
AREA 5: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	Romeo A. - Tutrone L.- Salinas P. - Taibi M.P.

ANIMATORE DIGITALE E TEAM DELL'INNOVAZIONE

Così come previsto dal PNSD, la scuola ha individuato tra gli insegnanti di ruolo un Animatore Digitale, "esperto" nel settore del digitale che ha il compito di gestire attività di formazione interna, coinvolgere la comunità scolastica e trovare soluzioni innovative per la didattica; altresì ha individuato i componenti del team per l'innovazione.

ANIMATORE DIGITALE: Prof.ssa Bini Giada

COMPONENTI TEAM DIGITALE:

n.3 docenti: Incandela R., Marchese F., Romeo A.

COMMISSIONI

COMMISSIONE REVISIONE PTOF

DIRIGENTE SCOLASTICO	Di Bartolo A.
COLLABORATORE VICARIO	Modica D.
COORDINATORE ALUNNI DISABILI	Merenda S.
DOCENTI	Calabria E., D'Elia G., Forestiere M. P., Giacomarra L., Incandela R., Licata V., Mangalaviti P. M. G., Romeo A., Salinas P., Taibi M. P., Termotto A., Tutrone L.

COMITATO DI VALUTAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA	Docente Drago M.
SCUOLA PRIMARIA	Docente Taibi M.P.
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docente Mangalaviti P. M. G.
MEMBRO SUPPLENTE	Docente Bini G.

COMMISSIONE ELETTORALE

SCUOLA PRIMARIA	Docente Giacomarra L.
SCUOLA PRIMARIA	Docente Macaluso L.
PERSONALE A.T.A.	A.A. Intile M.R.
GENITORE	Sign.ra Enna D.

COMMISSIONE ORARIO

PRIMARIA/SECONDARIA	Modica D.

SOSTEGNO	Merenda S.

COMMISSIONE GLI/BES

SCUOLA DELL'INFANZIA	Docenti Giallombardo P.A.M.
SCUOLA PRIMARIA	Docenti Forestiere M.P., Licata V, Merenda S.
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docenti Mangalaviti P.M.G., Lo Galbo C.

COMMISSIONE GOSP

SCUOLA PRIMARIA	Docente Forestiere M.P.
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docente Mangalaviti P.M.G.

REFERENTI - RESPONSABILI

RESPONSABILI AULE DI APPROFONDIMENTO

AULA	PLESSO	NOMINATIVO
INFORMATICA	PADRE G. PUGLISI	Docente Macaluso L.
	S. PERTINI	Docenti Bini G., Incandela R.
SCIENTIFICA	S. PERTINI	Docente Guadagnino E.
MULTIFUNZIONALE	C. RANDAZZO	Docente Filippo C.
MUSICALE	PADRE G. PUGLISI	Docente Filippo C.
	S. PERTINI	Docente Guzzetta R.
ARTISTICA	S. PERTINI	Docente Garofalo M.M.
BIBLIOTECA	S. PERTINI	Docenti Raineri R., Salinas P.
STEM	PADRE G. PUGLISI	Docente Macaluso L.
IMMERSIVA	PADRE G. PUGLISI	Docenti D'Elia G., Favaloro V.

RESPONSABILI SERVIZIO MENSA SCOLASTICA

SCUOLA DELL'INFANZIA	Docenti Campofiorito, Lombardo, Iatì, Fiore, Romano, Zerilli
SCUOLA PRIMARIA	Docenti Gravante, Guastamacchia, Muratore, Occhipinti, Taibi, Vabres

INTEGRAZIONE ALUNNI DISABILI

COORDINATORE	Docente Merenda S.
SUPPORTO	Docente Lo Galbo C.

REFERENTI EDUCAZIONE CIVICA

SCUOLA DELL'INFANZIA	Docente Romeo A.
SCUOLA PRIMARIA	Nutricati M.
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Calabria E.

REFERENTI REGISTRO ELETTRONICO

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA	Docente Licata V.
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docente Incandela R.

REFERENTI VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE

COORDINATORE	Docente Modica D.
SUPPORTO	Docente Mangalaviti P.M.G.

REFERENTI CONTRASTO AL FENOMENO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

SCUOLA PRIMARIA	Docente Nutricati M.
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docente Calabria E.

RESPONSABILE MATERIALE FACILE CONSUMO: Docente Modica D.

REFERENTE ATTIVITA' CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI: Docente Modica D.

REFERENTE ATTIVITA' MOTORIE: Docente Cacioppo V.

REFERENTE SICUREZZA D'ISTITUTO - SUPPORTO AL R.S.P.P.: Docente Modica D.

REFERENTE DIDATTICO PROGETTI MIUR- PON - PNSD - PNRR: Docente Modica D.

REFERENTE GIOCHI MATEMATICI: Docente Guadagnino E.

REFERENTE PROGETTO ERASMUS: Docente Meschisi M.E.

ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE: Docente Salerno B.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE: Ing. Franco A.

MEDICO COMPETENTE: Dott. Cappellano

COORDINATORE DEL CONSIGLIO DI INTERSEZIONE (INFANZIA): Docente Drago M.

COORDINATORI CONSIGLIO DI INTERCLASSE SCUOLA PRIMARIA

CLASSI PRIME	Docente Licata V.
CLASSI SECONDE	Docente D'Argento V.
CLASSI TERZE	Docente Giacomarra L.
CLASSI QUARTE	Ciaramitaro D.
CLASSI QUINTE	La Mantia F.

PRESIDENTI DIPARTIMENTI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

AREA LETTERARIA	Docente Calabria E.
AREA SCIENTIFICA	Docente Guadagnino E.
AREA LINGUISTICA	Docente Meschisi M.E.
AREA DEL SOSTEGNO	Docente Lo Galbo C.

N.I.V.: NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNO

COMPONENTI	
DIRIGENTE SOCLASTICO	Di Bartolo Antonella
COLLABORATORE VICARIO	Modica Domenica
D.S.G.A.	Meli Mariano
COORD. ALUNNI DISABILI	Merenda Sabrina
DOCENTI	Calabria E., D'Elia G., Forestiere M. P., Giacomarra L., Incandela R., Licata V., Mangalaviti P. M. G., Romeo A., Salinas P., Taibi M. P., Termotto A., Tutrone L.
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO	Sainato Katia

FUNZIONI:

- Individua gli ambiti prioritari da valutare in un'ottica di miglioramento del sistema

- Definisce strategie, procedure e strumenti per un'efficace autovalutazione e valutazione degli ambiti esaminati
- Sostiene la Dirigente Scolastica nella redazione del R.A.V. e della rendicontazione sociale

Per l'organigramma nominativo è possibile consultare il seguente link nel sito dell'Istituto:

https://www.icssperonepertini.edu.it/struttura/organigramma-nominativo/

Scelte organizzative e gestionali

Al fine di garantire la piena attuazione delle attività formative previste dal PTOF e il conseguimento degli obiettivi di processo individuati nelle aree del RAV, il Dirigente Scolastico individua, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico secondo l'organigramma e il funzionigramma di seguito illustrato

STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Lo Staff affianca il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituto; in particolare riflette sul funzionamento dei servizi e apporta gli opportuni miglioramenti sulla base delle informazioni e delle segnalazioni raccolte dalle varie componenti (Dirigente Scolastico, docenti, studenti, famiglie, personale ATA).

Dirigente Scolastico Prof.ssa A. Di Bartolo

D.S.G.A. Dott. Meli M.

PRIMA COLLABORATRICE: Prof.ssa Modica D.

SECONDA COLLABORATRICE: Prof.ssa Mangalaviti P.

RESPOSABILI DI PLESSO

FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'Organico dell'autonomia è costituito dai posti comuni, dai posti di sostegno, dai posti di potenziamento. Come previsto dalla legge 105/15 nell'art. 1, comma 5, tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di sostegno, di potenziamento, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento, favorendo il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari di cui al comma 7, art. 1 della legge 107/15, e di traguardi e obiettivi di processo come individuati nel RAV e nel PDM, stabiliti nel PTOF.

REGOLAMENTI

E' possibile visionare e scaricare i Regolamenti dell'ICS Sperone Pertini nel sito dell'Istituto, al seguente link:

https://www.icssperonepertini.edu.it/documento/regolamenti/

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri e, soprattutto, del rapporto positivo con l'Istituzione-Scuola. Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso:

IL GIOCO: risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni

L'ESPLORAZIONE E LA RICERCA: modalità propria del bambino che impara ad indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali

LA VITA DI RELAZIONE: contesto nel quale si svolgono il gioco, l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno

LA PROMOZIONE DELL' AUTONOMIA PERSONALE nel processo di crescita.

La scuola dell'Infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino, e per soddisfare tali necessità struttura e attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso Progetti personalizzati, Laboratori e attività in piccolo gruppo.

I "Campi di Esperienza" indicano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino, attraverso i quali si "organizzano attività ed esperienze volte a promuovere la competenza intesa in modo globale ed unitario".

FINALITÀEDUCATIVE	OBIETTIVI FORMATIVI	METODOLOGIE
-SVILUPPARE L'IDENTITA' .SVILUPPARE L'AUTONOMIA - SVILUPPARE LA COMPETENZA -SVILUPPARE IL SENSO DELLA CITTADINANZA	-Imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato; conoscersi e sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, sperimentare inoltre diversi ruoli. -Acquisire capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti avendo fiducia in sé e fidandosi degli altri; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana.	La programmazione procede per unità d'apprendimento formate da traguardi formativi, dalla progettazione delle attività, dai metodi e dalle soluzioni organizzative necessarie per trasformarli in competenze dei bambini e dalle modalità di verifica. Ogni percorso è flessibile, fruibile da ciascun bambino con strategie operative, tempi e ritmi personalizzati in relazione alle proprie esigenze formative.
	Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati. -Scoprire gli altri, i loro bisogni e	I risultati da conseguire pertanto saranno diversi sulla base delle competenze di ciascun bambino presente nel gruppo sezione, diverso per età anagrafica e psicologica.

	la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro.	

I progetti e le unità di apprendimento possono essere di plesso (coinvolgenti tutte le sezioni della scuola), di sezione (con attività particolari che in ogni sezione vengono intraprese in base alle condizioni che differenziano le sezioni stesse), di gruppo o di intersezione (gruppo di bambini di età omogenea, specie per quanto riguarda le attività di continuità con la scuola primaria).

Scuola Primaria

Il percorso educativo della scuola Primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni.

Per raggiungere le sue finalità, la scuola applica metodologie di lavoro adeguate, facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini.

I docenti, assegnati in base all'organico di Istituto, sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli alunni delle classi.

Nella scuola primaria le attività di arricchimento dell'offerta formativa trovano la loro applicazione e sviluppo sia nelle ore curricolari, sia nelle ore extracurricolari.

Variegata pertanto è l'offerta di attività laboratoriali, che spaziano da opportunità di

approfondimento disciplinare ad altre espressivo-linguistiche o teatrali-musicali, motorie e sportive.

Gli obiettivi di apprendimento sono ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze: obiettivi generali del processo formativo ed obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli studenti.

FINALITÀ EDUCATIVE	OBIETTIVI FORMATIVI	METODOLOGIE
PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DELLA PERSONA SENSO DELLA PROPRIA ESPERIENZA	-Prendere consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse -Acquisire senso di responsabilità -Riflettere sui comportamenti di gruppo -Progettare percorsi esperienziali -Verificare gli esiti conseguiti -Migliorare le condizioni di fruizione e produzione della comunicazione	Utilizzo delle ore di disponibilità (ove possibile) e contemporaneità con ins. di sostegno Garantisce:la realizzazione di un intervento individualizzato, cioè un adeguamento della didattica alle possibilità dei singoli alunni per consentire loro di raggiungere mete comuni attraverso percorsi diversificati, garantendo il mantenimento degli obiettivi programmati per la classe; l'impiego di metodologie rivolte al piccolo gruppo
	Senso della legalità	La realizzazione dei progetti contenuti nel P.T.O.F.

PRATICA DELLA CITTADINANZA ATTIVA	Rispetto dei diritti inviolabili di ogni essere umano Riconoscimento di pari dignità sociale, libertà religiosa Sviluppo di un'etica della responsabilità Sviluppo delle capacità di riconoscere sestessi e gli altri come valore; Sviluppo delle capacità di rispettare gli altri tenendo conto delle differenze di sesso, etnia, condizioni personali e sociali, religione, opinione.	Interventi per promuovere l'integrazione di alunni svantaggiati. Lezione collettiva per comunicare informazioni uguali per tutti. Sviluppo di adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile
L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE INTESA COME SVILUPPO SOCIALE, CONSOLIDAMENTO DELL'IDENTITÀ PERSONALE E SVILUPPO INTELLETTUALE.	-Capacità percettivo-motoria e conoscenza del sé corporeo -Capacità di interiorizzare le esperienze e di rappresentarle in varie forme; -Capacità di esprimere e simbolizzare esperienze col linguaggio specifico di ogni disciplina; -Promuovere un atteggiamento di curiosità in riferimento all'esplorazione, alla scoperta, alla soluzione dei problemi e organizzazione delle	Lavoro di gruppo, visto come alternativa all'insegnamento collettivo, essenziale per la sua funzione formativa (sia sul piano dell'apprendimento che sul piano relazionale). Insegnamenti individualizzati e una strategia che consente di soddisfare la necessità di formazione di ciascuno con l'adeguamento delle proposte didattiche alle reali potenzialità dei singoli alunni. Metodologia della ricerca. Elaborazione di ipotesi e verifica sperimentale delle stesse. La relazione educativa e le modalità di comunicazione con i bambini costituiscono il fondamentale metodo

	conoscenze; -Sviluppare le capacità culturali e cognitive in riferimento ai diversi campi esperienza; l'acquisizione della competenza linguistica per lo sviluppo dell'individuo e come requisito per gli altri apprendimenti; capacità di instaurare rapporti interpersonali;conquista dell'autostima; -Acquisizione della propria identità capacità di assumere impegni. l'uso della corporeità in funzione comunicativa, espressiva, cognitiva	e sono il vero "motore" della disponibilità ad apprendere degli alunni: non si verifica apprendimento né formazione se il bambino non viene attivamente coinvolto nel percorso di apprendimento. Il conseguimento degli obiettivi educativo-didattici passa attraverso l'effettuazione di scelte metodologiche che privilegiano linee di intervento connotate da: attività ludica, operatività concreta, aderenza alle conoscenze ed esperienze pregresse degli alunni e valorizzazione del vissuto personale, utilizzo di sussidi audiovisivi e multimediali, ricorso alle metodologie didattiche informatiche. Le strategie metodologiche curricolari sono demandate alla libera scelta dei docenti, nella consapevolezza che la matrice teorica di riferimento dei Programmi privilegia un apprendimento per scoperta in omaggio alla metodologia della ricerca.

Scuola Secondaria di I grado

La scuola Secondaria di I grado si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative ritenute particolarmente importanti:

COSTRUIRE UNA SOLIDA PREPARAZIONE DI BASE, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenuti essenziali;

PREVENIRE LE VARIE FORME DI DISAGIO che possono verificarsi nelle fasi della crescita, nelle tappe

dell'apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro.

PROMUOVERE E RAFFORZARE LE DIVERSE COMPONENTI DELL'AUTONOMIA PERSONALE IN AMBITO SCOLASTICO, sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze, alla gestione delle emozioni nei rapporti.

FAVORIRE LA RELAZIONE INTERPERSONALE NEL RICONOSCIMENTO E NEL RISPETTO DELLE DIVERSITÀ.

EDUCARE al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l'interiorizzazione.

PROMUOVERE IL BENESSERE IN OGNI ALUNNO.

SVILUPPARE NEGLI ALUNNI IL SENSO DI IDENTITÀ E DI APPARTENENZA in un'ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole.

CONOSCERE i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l'utilizzo consapevole di alcuni di essi.

FINALITÀ EDUCATIVE	OBIETTIVI FORMATIVI	METODOLOGIE
PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DELLA PERSONA, SENSO DELLA PROPRIA ESPERIENZA,	• Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona – famiglia – società – Stato. • Riconoscere nella realtà i	Lavori di gruppo; brainstorming; scritture collettive; letture di approfondimento; ricerche con integrazione di materiale multimediale; realizzazione di mostre; laboratori tematici; ricorso ad esperti esterni; lettura del quotidiano in classe

PRATICA DELLA CITTADINANZA ATTIVA, L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE INTESA COME SVILUPPO SOCIALE, CONSOLIDAMENTO DELL'IDENTITÀ PERSONALE E SVILUPPO INTELLETTUALE	casi di attuazione o di non attuazione dei principi fondamentali della Costituzione italiana, della Dichiarazione dei diritti dell'infanzia e della Dichiarazione dei diritti dell'uomo. • Riconoscere gli elementi di conflitto e ipotizzare strategie di gestione per un progetto di convivenza pacifica e costruttiva.	
	• Comprendere gli impatti della globalizzazione e le misure legali per contrastarne gli effetti negativi. • Applicare i principi della libertà di espressione e di informazione attraverso l'elaborazione di articoli e/o testi argomentativi. • Saper riconoscere le realtà scolastiche e lavorative che potrebbero realizzare al meglio le proprie potenzialità. • Saper ipotizzare un progetto di vita in maniera consapevole.	

Organizzazione formazione sezioni e classi, assegnazione, orario

FORMAZIONE SEZIONI/CLASSI

La Commissione formazione classi, presieduta dal Dirigente Scolastico, formata dai docenti di scuola secondaria I grado, dai docenti di scuola primaria di classe quinta e dai docenti di scuola dell'infanzia, provvederà alla formazione delle sezioni/classi tenendo presenti i seguenti criteri.

Sezioni della scuola dell'infanzia:

- considerazione delle situazioni di alunni disabili o BES certificati, di alunni con problemi di disadattamento e in difficoltà, con equa distribuzione;
- continuità di frequenza nella stessa sezione;
- formazione di sezioni quanto più omogenee per età;
- formazione di sezioni miste, con maschi e femmine equamente distribuiti, laddove possibile;
- numero equilibrato di alunni per sezione;
- equa distribuzione di alunni extracomunitari;
- separazione di gemelli, fratelli e cugini in sezioni diverse, in accordo con la famiglia.

Classi della scuola primaria:

- opportuna considerazione delle situazioni di alunni disabili o BES certificati, di alunni con problemi di disadattamento e in difficoltà, con equa distribuzione;
- numero equilibrato di alunni per classe, con riduzione dello stesso in caso di presenza di un alunno con certificazione di disabilità, con BES.

Classi della scuola Secondaria di 1° Grado

- Gli alunni ripetenti sono di norma inseriti nella stessa classe di provenienza; eventuali spostamenti motivati saranno sottoposti all'attenzione del Consiglio di Classe;
- Gli alunni in situazione di handicap di norma vengono inseriti uno per classe; se il loro numero dovesse superare quello delle classi disponibili, saranno inseriti, previa comunicazione alle famiglie, tenendo conto delle indicazioni del Gruppo Misto;
- All'iscrizione verrà tenuto conto delle opzioni contrassegnate nella domanda di iscrizione;
- Saranno, di norma, inseriti nella stessa classe gli alunni provenienti dalla stessa classe di scuola primaria, rispettando il principio della continuità del gruppo-classe;
- Eventuali discostamenti rispetto ai criteri sopra formulati saranno motivati e resi pubblici in piena trasparenza.

ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE SEZIONI E ALLE CLASSI

L'assegnazione del personale docente alle classi e ai plessi è effettuata dal Dirigente Scolastico, in base al combinato disposto richiamato dal D.Lgs. 297/94, dal D.Lgs. 165/01, dalla Legge 150/2009 e dalla Legge 107/2015.

Spettano al Dirigente Scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, organizzando l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia.

I criteri che, di norma sono adottati, sono i seguenti:

- assicurare, per quanto possibile, la continuità didattica;
- considerare le competenze e le esperienze professionali, intese come possesso di specifiche

abilità, attitudini, interessi culturali e di consolidate esperienze didattiche;

- accogliere, ove possibile, la richiesta di spostamento dei docenti, su un posto libero, da un plesso all'altro dell'Istituto;
- considerare, ove possibile, la disponibilità e le preferenze manifestate dai singoli docenti.

ORGANIZZAZIONE DELLE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA

Le classi di scuola primaria sono organizzate secondo il modello previsto dall'art. 4 del D.L. 1 settembre2008, n. 137, convertito con modificazioni nella legge 30 ottobre 2008, n. 169, che supera il precedente assetto organizzativo, con docente prevalente per 22 ore.

Saranno i docenti prevalenti ad assicurare, ove possibile, il loro servizio all'interno di un'unica classe.

Per completare l'orario di funzionamento della classe sarà però necessario integrare le suddette ore di insegnamento con altre figure docenti (come il docente di inglese, il docente preposto all'insegnamento della religione cattolica...).

Il tempo scuola per la scuola primaria è di 27/29/40 ore settimanali.

DETERMINAZIONE ORARIO DI APERTURA SCUOLE

I cancelli dei plessi saranno aperti dai Collaboratori Scolastici 15 minuti prima che gli insegnanti prendano servizio.

Si precisa che gli alunni possono accedere all'interno del giardino scolastico, ma non nelle aule o all'interno della scuola, dato che i Collaboratori Scolastici sono occupati nella preparazione delle aule.

DETERMINAZIONE E ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DELLE LEZIONI

L'orario definitivo sarà comunicato alle famiglie. Le variazioni, il più possibile limitate, devono essere motivate, comunicate alle famiglie e autorizzate dal Dirigente Scolastico.

Gli orari settimanali saranno formulati tenendo presenti le esigenze educativo - didattiche degli alunni e i carichi di lavoro che saranno distribuiti il più equamente possibile nell'arco della settimana e della giornata.

All'interno di ciascun ambito disciplinare la distribuzione del tempo di insegnamento, su progetti specifici, potrà seguire criteri di flessibilità, salvaguardando il monte ore annuo e la cadenza quadrimestrale della valutazione.

L'orario a scavalco tra due plessi nello stesso giorno è possibile solo se non c'è continuità tra la fine dell'attività in un plesso e l'inizio della stessa nell'altro plesso.

ORARIO DI INSEGNAMENTO E ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

Come previsto dai contratti nazionali di lavoro, gli obblighi dei docenti riguardano:

A) **l'insegnamento**

- per la scuola dell'infanzia: 25 ore
- per la scuola primaria: 22 ore + 2 ore settimanali di programmazione
- per la scuola secondaria: 18 ore settimanali

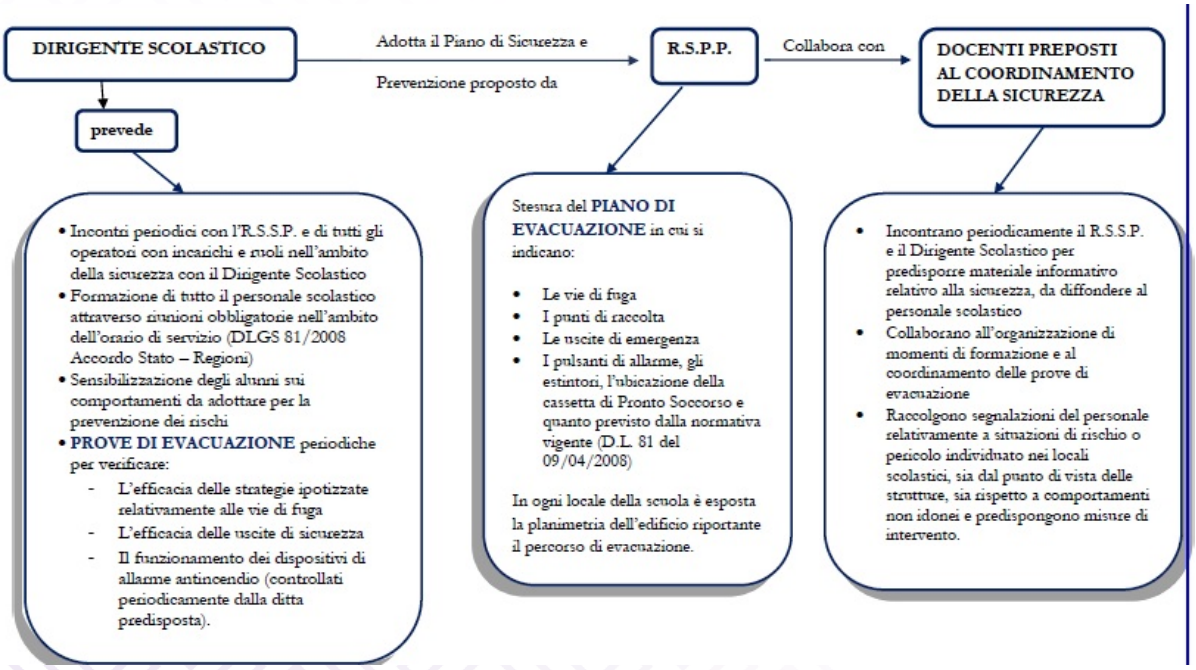
B) le attività funzionali all'insegnamento (CCNL 95 art. 42) sia di carattere collegiale (40 ore + fino a 40 ore), sia di carattere individuale (funzione docente).

Allo scopo di mettere in pratica quanto previsto dal P.T.O.F., all'inizio di ciascun anno scolastico il

Collegio dei Docenti delibererà l'impiego delle 40 ore di attività funzionali all'insegnamento e programmerà il numero dei Consigli di Classe - Intersezione ordinari che si dovranno svolgere durante l'anno scolastico.

ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA

Al fine di conoscere i possibili rischi presenti all'interno dei nostri edifici scolastici, di adottare le possibili misure di prevenzione e di sapere come comportarsi in caso di emergenza, il Collegio dei Docenti del nostro Istituto ha individuato figure di riferimento - che fanno capo al Dirigente Scolastico e al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) – a cui segnalare eventuali problematiche rilevate. Sono stati inoltre predisposti piani e prove di evacuazione e sono stati effettuati incontri di formazione per tutti i lavoratori della scuola, al fine di rendere consapevoli dei fattori di rischio che riguardano la salute e la sicurezza di adulti e allievi.



ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA A.S. 2025/2026



DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Antonella Di Bartolo

R.S.P.P.
Ing. Antonio Franco

MEDICO COMPETENTE
Dott. CAPPELLANO

SQUADRA PRIMOSOCCORSO

Plesso Antonino Agostino:Ins. Giallombardo – Ins. Casà - Ins. Fradella – Ins. Romano
Plesso Sacco e Vanzetti: Campofiorito – Fontana
Plesso C. Randazzo: Gennaro – Blandina – Li Vigni
Plesso Padre Giuseppe Puglisi: Sorci – Lio – Zimmardi - Canali – Giardina L. - Gelfo- – Spallina –
Plesso Sandro Pertini: - Cocco – Cascio – Castelli -Dragotto –Calabria- Marchese Morana – Nutricati – Ognibene – Romeo – Garofalo – Mangalaviti Orioli - Valpiani

SQUADRA ANTINCENDIO

Plesso Antonino Agostino: Giallombardo – Drago – Casà
Plesso Sacco e Vanzetti:Campofiorito
Plesso C. Randazzo: Calato – Milazzo
Plesso Padre G. Puglisi: Buscemi - Caviglia - Giacomarra – Licata – Macaluso L.- Modica– - Pulvirenti – Spallina – Arcoleo – Gelfo - Lanzi
Plesso Sandro Pertini: Cacioppo – Cassarà – Romeo – Zummo – D'Elia . Guzzetta – Mangalaviti - Incandela

Modi
Calato
Man

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

I docenti dell'Istituto Comprensivo Statale "Sperone–Pertini" ritengono che la continuità nel processo educativo, nel passaggio dell'alunno tra i diversi ordini di scuola, sia condizione fondamentale per favorire e promuovere il successo scolastico e che sia indicatore della qualità del servizio offerto al territorio.

Per "continuità" si intende il diritto dell'alunno al prosieguo della propria storia formativa, proposta nelle seguenti modalità: estensione e prosecuzione delle esperienze formative appartenenti al ciclo di scuola precedente, riguardanti aspetti concernenti sia i saperi disciplinari che trasversali, che i campi esperienziali in un'ottica di "unitarietà del sapere" anche attraverso progetti d'Istituto ed attività comuni.

Al fine di rendere il passaggio da un ciclo all'altro il più sereno possibile, e prevenire o attenuare eventuali difficoltà degli alunni, sono previsti diversi interventi che coinvolgono tutti i membri della comunità educativa cioè gli allievi, le famiglie ed i docenti, ovvero:

- Occasioni di accoglienza, per facilitare il passaggio degli alunni dall'Infanzia alla Primaria e dalla Primaria alla Secondaria di I grado;
- Momenti di informazione e formazione, di confronto e di riflessione con i genitori su tutto ciò che il cambiamento comporta dal punto di vista educativo, emotivo, organizzativo;
- Incontri tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola per predisporre momenti di scambio e passaggio di informazioni
- Momenti di condivisione e progettazione relativi all'accoglienza
- **Gruppi di lavoro per la creazione di classi eterogenee**
- Appoggio ed accompagnamento per gli alunni nel delicato passaggio tra i tre ordini di scuola.

- Creazione di relazioni positive e di fiducia con il contesto sociale

L'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica aggiunge ed integra, consolida e potenzia le esperienze qui poste in essere, in quanto promuove competenze trasversali che gli studenti conquistano attraverso un apprendimento in azione e in relazione con le diverse comunità di cui fanno parte (classe, scuola, famiglia, gruppi di aggregazione...) attraverso interventi di sistema volti al potenziamento dei risultati educativi per vari percorsi.

L'ORIENTAMENTO: IL QUADRO NORMATIVO

L'iter normativo inerente all'orientamento ha valorizzato, già dalla Direttiva n° 487 del 6 agosto 1997 fino a oggi, la necessità di prevedere una precisa attività di tale tipo nei curricoli e nei piani delle offerte formative, che venisse affrontata con l'accompagnamento alla scelta degli alunni, nella consulenza orientativa dei docenti o tutor, e come arma importante per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica o l'abbandono.

Le "***Linee guida nazionali per l'orientamento permanente***" dirette alle scuole di ogni ordine e grado (Nota prot.n. 4232 del 19 febbraio 2014) contengono, infatti, affermazioni rilevanti e condivisibili soprattutto riguardo:

- alla centralità del sistema scolastico, nella sua interezza, dai 3 ai 19 anni, nell'ambito del sistema nazionale sull'orientamento permanente
- all'importanza di un curricolo formativo unitario e verticale
- alla predisposizione di uno specifico Piano all'interno del PTOF
- al richiamo al Patto di corresponsabilità educativa
- alla formazione iniziale e in servizio dei docenti in tema di orientamento

Non più, quindi, un orientamento solamente informativo e limitato ad alcuni momenti di transizione del percorso scolastico, ma un orientamento formativo anche a lungo termine che "

investe il processo globale di crescita della persona, si estende lungo tutto l'arco della vita, [...] ed è trasversale a tutte le discipline" in un sistema integrato di orientamento "centrato sulla persona e sui suoi bisogni, finalizzato a prevenire e contrastare il disagio giovanile e favorire la piena occupabilità, l'inclusione sociale e il dialogo interculturale".

Inoltre, la Legge n. 107 del 13 luglio 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione , detta "la Buona Scuola", individua tra gli obiettivi formativi prioritari del potenziamento dell'offerta formativa la ***definizione di un sistema di orientamento*** d'istituto, anche per prevenire e recuperare l'abbandono e/o la dispersione scolastica, al fine di garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione dei cittadini, anche prevedendo la stipula di apposite convenzioni, con imprese ed enti pubblici e privati, individuati dal Dirigente Scolastico.

L'importanza di monitorare le attività di orientamento delle scuole, per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, risulta evidente dallo spazio dedicato a tali attività anche nel rapporto di autovalutazione delle scuole stesse, il RAV, nel quale, infatti, è stata inserita l'area "Continuità e orientamento" tra le quattro aree di processo prese come riferimento per la valutazione delle Pratiche educative e didattiche delle scuole.

Infine, il D.M. n. 774 del 4 settembre 2019 definisce le Linee guida in merito ai ***percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento***, relative all'anno scolastico 2019/20. I PCTO, promossi dalle istituzioni scolastiche per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di "maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento" e sulla trasversalità delle esperienze.

La scuola, quindi, nel predisporre il monitoraggio del percorso formativo, deve utilizzare idonei strumenti atti a rilevare non solo i traguardi definiti, ma anche il grado di consapevolezza personale attivato dallo studente, per rendere efficace il processo di apprendimento e di maturazione o consapevolezza personale.

Orientare significa dunque per noi, mettere l'individuo nella condizione di prendere coscienza di sé stesso nel tempo, di auto-orientarsi, prendere decisioni e di far fronte alle diverse esigenze della vita, adeguando i suoi studi e la sua professionalità, per raggiungere lo sviluppo completo della persona per contribuire nel proprio piccolo al progresso della società. I docenti e la famiglia, nel frangente di loro competenza, ne diventano parte cooperante attiva.

In rapporto alle esigenze psicologiche ed alle potenzialità dei ragazzi dagli 11 ai 14 anni di età, le attività di orientamento o di formazione trasversale proposte del nostro PTOF, assumono quindi un ruolo centrale nell'azione costruttiva della scuola, sia per il recupero di situazioni negative (disagi, ripetenza, dispersione...) sia per la promozione di diversi tipi di attitudini, interessi e della loro valorizzazione.

Nella nostra scuola la didattica orientativa si sviluppa, in un percorso che:

- attua l'orientamento formativo nell'acquisizione dei saperi di base, delle abilità logiche, cognitive, metodologiche e delle competenze trasversali di educazione civica, che permettano al giovane di avere consapevolezza e cura di sé, di riconoscere la propria identità e sviluppare senso di appartenenza all'interno del proprio contesto sociale e oltre, di migliorare relazione e partecipazione anche rispetto alle istituzioni;

- propone attività di accompagnamento e di consulenza formativa per il sostegno alla progettualità individuale, che si concretizza in azioni rivolte all'informazione/formazione circa gli sbocchi professionali, i percorsi praticabili, il mercato del lavoro per trovare un punto di mediazione tra aspirazioni-attitudini-consapevolezza-fattibilità, in cui tutti gli elementi e i personaggi coinvolti (docenti, famiglie, enti...) possano supportare e/o coadiuvare i momenti salienti.

Con il terzo anno della scuola secondaria di primo grado si assicura l'orientamento ed il raccordo con il secondo ciclo, attraverso step di formazione su:

- Ordinamento scolastico italiano e dei suoi effetti;

- **Test attitudinali;**
- Consiglio orientativo, stilato dai docenti di classe e consegnato ai genitori nel mese di dicembre/gennaio;
- Attività di informazione o promozione relativa agli open day o tramite confronti tra varie strutture e indirizzi;
- Presentazione dell'offerta formativa delle scuole e/o dimostrazioni pratiche (istituti professionali/enti di formazione) che si realizzano nel nostro plesso o si pubblicizzano on line;
- Colloqui personali o di gruppo, di indirizzamento;
- Consapevolezza dei piani di studio, dei reali sbocchi professionali o universitari.

Nel caso di alunni con disabilità, prossimi alla scelta dell'istituto superiore, si valuteranno, inoltre, molteplici altri fattori. Insieme alla famiglia, con la guida del docente di sostegno e in accordo con il parere dell' U.O.N.P.I Palermo 1 si inquadrerà, il futuro scolastico del ragazzo in una ottica ancora più coerente e proficua per esso, anche in base ad altri criteri, che tengano conto di: fattibilità dei percorsi, tematiche degli indirizzi, viciniorietà, presenza di altri compagni, possibilità di sviluppo di nuove competenze, capacità di supporto dell'istituto prescelto, situazione contestuale, proposte dell' ampliamento dell'offerta formativa

Per supportare ulteriormente gli studenti nella scelta del percorso di studi successivo, nell'ambito della scuola secondaria di I grado viene annualmente attivata la collaborazione con associazioni territoriali.

Continuità e orientamento nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado

Per garantire un percorso formativo sereno, improntato sulla coerenza/continuità educativa e didattica, l'Istituto "SPERONE-PERTINI" propone un itinerario scolastico che:

 Crei "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire già dall'ingresso nella scuola dell'infanzia fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale) favorendo ed accompagnando il passaggio da un grado all'altro dell'istruzione;

 Eviti che ci siano fratture tra vita scolastica ed il proprio vissuto, attraverso un reale coinvolgimento delle famiglie, per far sì che la scuola si ponga come perno di un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale);

• Instauri relazioni socio-affettive ed emotive in contesti diversi.

• Viva attivamente situazioni di collaborazione.

• Arricchisca le competenze maturate nel rispetto del percorso formativo dell'alunno, rafforzando l'autostima e la fiducia nel rapporto con gli altri.

Le azioni sono finalizzate a creare le condizioni adeguate per un inserimento graduale, spontaneo e sereno degli studenti nelle rispettive scuole, al fine di prevenire ansia, stress e manifestazioni di rifiuto nell'adattamento al nuovo contesto scolastico. L'obiettivo è quello di contribuire a far si che il cambiamento risulti positivo sia nel rispetto della propria identità che della sicurezza e dell'autonomia personale.

Nello specifico vengono progettate diverse proposte di lavoro che si snodano durante tutto il periodo scolastico ovvero:

• Occasioni di accoglienza degli alunni della scuola dell'infanzia nella nostra scuola primaria, e dalla primaria alla secondaria, in cui i bimbi vengono coinvolti in attività laboratoriali di tipo esperienziale, durante le quali iniziano l'esplorazione dei nuovi spazi, della loro possibile fruizione. In un simbolico passaggio di testimone, in più, i ragazzini in uscita dalla scuola elementare/media, seguiranno i piccoli ospiti, facendogli da tutor mentre le maestre/professoresse potranno iniziare a socializzare e farsi conoscere, con allievi e famiglie.

• Giornate a tema in cui vengono organizzati dei momenti di incontro tra gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria, e tra primaria e secondaria per condividere attività di vario genere al fine di sensibilizzare, tutti alla tematica trattata che diventa così pretesto di scambio, condivisione ed unitarietà.

• “Open day” durante i quali tutti i nostri plessi aprono le porte alla comunità per proporre la nostra offerta formativa, la mission perseguita e le scelte promosse, per meglio valorizzare lo sviluppo emotivo ed affettivo dei bambini e dei ragazzi.

L’open day rappresenta una grande opportunità di partecipazione e sinergia fra l’istituzione scolastica e le famiglie al fine di stabilire un primo contatto, e per stimolare o consolidare la fiducia reciproca.

Nell’a.s. 2025/26, l’Istituto ritiene opportuno aprire i propri plessi al territorio, consentendo alle famiglie interessate di conoscere l’offerta formativa proposta e alcuni dei lavori e delle attività realizzate, durante la prima parte dell’anno, dagli studenti e dalle studentesse sia della scuola primaria che della scuola secondaria di I grado. In vista di tali occasioni di incontro, per rendere agevole la circolazione delle informazioni, l’Istituto realizzerà locandine e video per promuovere le proprie giornate di open day.

Sarà, quindi, possibile effettuare delle visite in tutti nostri plessi e partecipare con i propri bimbi alle varie attività organizzate, sia la mattina (durante le giornate dedicate alla continuità), che al pomeriggio per tutti coloro che vorranno venire a trovarci.

Le medesime attività saranno, inoltre, affrontate con gli ospiti dei circoli didattici limitrofi, con i quali già da diversi anni, si lavora in collaborazione e successo, anche nel riscontro delle iscrizioni.

Sono ulteriormente previsti degli incontri tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola, al fine di un proficuo confronto di informazioni utili alla formazione dei gruppi classe, affinché questi risultino vari ed equilibrati.

Questi momenti risultano particolarmente produttivi in caso di situazioni o bisogni educativi particolari o personali, già presenti o emergenti, al fine di garantire la miglior cura possibile a ciascuno dei nostri alunni.

I temi trattati durante tutte queste occasioni d’incontro a prescindere dal grado d’istruzione, saranno la scoperta del nuovo ambiente scolastico sia umano che fisico, la socializzazione, la diversità, l’amicizia, la solidarietà, l’integrazione, l’accettazione dei cambiamenti, la conoscenza del territorio ed il confronto tra pari e adulti. In questi passaggi delicati, particolare attenzione verrà data agli allievi con disabilità al fine di garantire loro, questa esperienza di scoperta ed adattamento nel modo più congeniale al proprio status.

Nel corso di incontri periodici con i genitori verranno socializzati i lavori e le competenze acquisite

dagli alunni; pubblicizzate, tramite il sito web ed il profilo Facebook dell'istituto, le molteplici iniziative proposte, cosicché possano divenire manifestazione d'interesse, aspettativa e partecipazione condivisa, aggiornata in tempo reale con le famiglie, il quartiere e la città, grazie anche agli innumerevoli servizi televisivi che ci vengono spesso dedicati.

Rapporti scuola famiglia

La scuola vuole condividere pienamente il progetto educativo con le famiglie degli allievi e potenziare tutte le forme di partecipazione fondate sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione tra le parti, nel rispetto reciproco dei ruoli, al fine della crescita educativa, culturale e sociale dei ragazzi con l'obiettivo dell'educare istruendo e allo scopo di promuovere il successo scolastico e prevenire situazioni di disagio.

Tale ottica è riconosciuta come punto di forza necessario per dare agli allievi la più alta opportunità di sviluppo armonico e sereno, partendo dal concetto che l'educazione e l'istruzione sono anzitutto un servizio alle famiglie e non si può prescindere da rapporti di fiducia e continuità che vanno costruiti, riconosciuti e sostenuti. Per agevolare il rapporto scuola-famiglia, l'Istituto incoraggia il coinvolgimento dei genitori nei momenti di preparazione e realizzazione di feste e manifestazioni organizzate dalla scuola, la cooperazione dei genitori nella realizzazione dei progetti integrativi come educazione alla salute, orientamento, educazione ambientale, musicale e sportiva, la promozione di eventuali iniziative delle associazioni, in attività culturali e formative rivolte sia agli allievi che agli adulti.

La collaborazione tra scuola e famiglia è condizione essenziale per il successo dell'azione didattica e formativa, non solo sul piano organizzativo e degli apprendimenti disciplinari, ma soprattutto per la condivisione delle scelte educative.

Risultano quindi importanti i momenti di incontro, di confronto, di scambio di informazioni, che potranno avvenire usufruendo delle seguenti opportunità:

- incontri a carattere collegiale
- **assemblee di classe**
- incontri di ricevimento individuale
- possibilità di incontri settimanali per particolari esigenze della famiglia o dei docenti, previa comunicazione e secondo la calendarizzazione stabilita da ogni docente, di norma un'ora la prima settimana di ogni mese.

RIFERIMENTI AL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Ai Sensi dell'art. 5 bis della Statuto delle studentesse e degli studenti DPR 21 Novembre 2007 N 235. La Scuola deve favorire il fattivo coinvolgimento delle famiglie. Quanto maggiore è, infatti, la loro consapevolezza delle finalità e degli strumenti dell'offerta formativa, tanto più utile sarà la loro collaborazione per la produttività dell'offerta stessa.

ORGANI COLLEGIALI

Organi collegiali

La convocazione degli Organi Collegiali deve essere disposta almeno 5 giorni prima della data fissata per le riunioni e non possono essere convocati la vigilia del giorno festivo.

Di ogni seduta dell'Organo viene redatto processo verbale, firmato dal Presidente e dal segretario, steso su apposito registro a pagine numerate.

Ciascuno degli Organi Collegiali programma le proprie attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare un ordinato e proficuo svolgimento delle attività stesse.

Ogni Organo Collegiale opera in forma coordinata con gli altri Organi che esercitano competenze parallele, ma con rilevanza diversa, in determinate materie.

Le elezioni degli Organi Collegiali di durata annuale, hanno luogo entro il secondo mese dell'anno scolastico, fatte salve diverse disposizioni ministeriali.

FUNZIONAMENTO O.O.C.C.

Il Collegio dei Docenti, si riunisce mediamente ogni due mesi, ma con una intensificazione di sedute nei primi due mesi dell'anno scolastico, per discutere e deliberare su materie di propria competenza.

Può avvalersi del lavoro di proposta e approfondimento fatto dalle Commissioni permanenti o di altre costituite su determinati argomenti.

Il Collegio dei Docenti è convocato secondo le modalità stabilite dall'art. 4, terz'ultimo comma del D.P.R. 31/05/1974 n. 416.

La convocazione deve essere effettuata con lettera circolare ai docenti e mediante affissione all'albo. La lettera deve indicare gli argomenti da trattare.

I Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe con i genitori si riuniscono, di norma, ogni due mesi, valutano l'andamento complessivo delle classi – sezioni e formulano proposte in ordine:

- all'organizzazione dell'attività scolastica,
- alle visite di istruzione,
- alla scelta dei libri di testo,
- a problematiche specifiche delle classi e dei plessi,
- ad altre eventuali iniziative.

È convocato dal Dirigente Scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri. I genitori facenti parte del Consiglio di Classe e/o Interclasse saranno convocati a mezzo di lettera consegnata agli alunni.

I Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe con i soli docenti si riuniscono per trattare:

- questioni riguardanti l'organizzazione dell'attività scolastica,
- situazioni meritevoli di discussione plenaria,
- l'attuazione dei progetti,
- valutazione intermedia e finale.

Il Consiglio di Istituto si riunisce mediamente 1 volta ogni 2 mesi per trattare gli argomenti che le norme, rinnovate con l'entrata in vigore dell'autonomia scolastica e dell'istituzione della dirigenza scolastica, gli assegnano.

Può avvalersi del lavoro di analisi, approfondimento e di proposta di Commissioni riguardanti singoli argomenti.

La Giunta Esecutiva si occupa prevalentemente degli aspetti economico-gestionali, esercitando le funzioni attribuite dalla normativa vigente

Le Assemblee di Classe - Sezione sono convocate mediamente 1 volta all'anno.

I ricevimenti dei genitori sono convocati mediante 3 volte l'anno per trattare argomenti legati all'esperienza scolastica degli alunni. I contenuti sviluppati negli incontri non si limitano agli aspetti relativi agli apprendimenti disciplinari e all'andamento della programmazione didattica, ma interessano tematiche di carattere educativo.

Il Comitato per la Valutazione del Servizio degli Insegnanti, rinnovato nelle sue componenti in seguito al disposto della L.107/2015, è convocato dal Dirigente Scolastico per la valutazione del servizio dei docenti, su richiesta dei singoli interessati, o alla conclusione dell'anno di prova.

ORGANIZZAZIONE PERSONALE A.T.A.

Il personale amministrativo e i collaboratori scolastici assolvono alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza connesse alle attività dell'istituzione scolastica, sulla base di quanto previsto:

- dal P.T.O.F.,
- dal Piano Annuale delle attività,
- dai profili professionali di appartenenza,
- dai criteri risultanti dalla contrattazione tra Dirigente Scolastico e RSU
- dall'organizzazione del lavoro.

L'orario di lavoro è funzionale all'orario di servizio e di apertura all'utenza della scuola ed è così organizzato:

- orario ordinario di 36 ore settimanali distribuite su 5 giorni alla settimana con un monte ore di 6 ore e 42 minuti giornaliere continuative antimeridiane ed un rientro pomeridiano.

Il contratto annuale tra Dirigente Scolastico e RSU stabilisce i criteri riguardanti l'organizzazione del lavoro del personale ATA per:

- l'orario di servizio,
- la sostituzione dei colleghi assenti,
- l'assegnazione della sede di servizio,
- l'accesso al fondo d'Istituto,
- l'accesso agli incarichi aggiuntivi,
- la chiusura prefestiva.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Svolge compiti di supporto nell'organizzazione, programmazione, coordinamento e valutazione dell'Istituto Comprensivo e attività di insegnamento in classe per il potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali e l'attuazione di interventi per il contenimento della dispersione scolastica. Il docente primo collaboratore sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica e di coordinamento, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento. Inoltre: • Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; • Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti, nel caso di	1

	assenza del docente secondo collaboratore; • Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; • Coordina l'organizzazione della scuola secondaria di primo grado di Prova (comprese le sostituzioni dei docenti assenti) svolgendo la funzione di preposto alla sicurezza; • Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; • Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; • Coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF ; • Collabora nella predisposizione del RAV e del Piano di Miglioramento; • Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; • Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; • Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: • Vigilanza e controllo della disciplina; • Organizzazione interna; • Gestione dell'orario scolastico; • Uso delle aule e dei laboratori; • Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; • Proposte e documentazione di metodologie didattiche; • Compiti connessi allo svolgimento dell'incarico di Animatore digitale, di Referente per la prevenzione e contrasto del cyberbullismo; • Compiti connessi allo svolgimento dell'incarico di referente dislessia per la scuola secondaria di 1° grado.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff affianca il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituto; in particolare riflette sul funzionamento dei servizi e apporta gli opportuni miglioramenti sulla base delle informazioni e delle segnalazioni	26

	raccolte dalle varie componenti (Dirigente Scolastico, docenti, studenti, famiglie, personale ATA).	
Funzione strumentale	Area 1 – Gestione del Piano dell'Offerta Formativa 1. Raccolta e elaborazione proposte, coordinamento progettazione educativa e didattica; 2. Aggiornamento del P.T.O.F., coordinamento e partecipazione alle riunioni della Commissione per l'elaborazione del P.T.O.F.; 3. Produzione brochure, sintesi del PTOF per famiglie e alunni; 4. Monitoraggio delle attività e autovalutazione del PTOF; 5. Individuazione delle attività di formazione e aggiornamento docenti in raccordo con le figure istituzionali preposte; 6. Diffusione delle informazioni sul PTOF, con acquisizione di proposte in raccordo con le funzioni strumentali, i collaboratori del Dirigente Scolastico e il Consiglio d'Istituto; 7. Coordinamento delle attività curricolari ed extracurricolari (sia interne, sia in collaborazione con soggetti esterni) con compiti di ponderazione, valutazione e orientamento circa la congruità degli interventi con le finalità e gli obiettivi del PTOF; 8. Coordinamento con la Dirigenza, le altre funzioni strumentali, i collaboratori, i responsabili di plesso, i docenti affidatari di incarichi specifici; 9. Produzione dei materiali per l'implementazione del sito web dell'I.C.; 10. Organizzazione, coordinamento, verbalizzazione riunioni relative alla funzione; 11. Partecipazione a seminari/convegni/corsi di formazione relativi all'ambito specifico della funzione strumentale attribuita. Area 2 – Valutazione ed Autovalutazione d'Istituto per il miglioramento 1.	12

Supporto ai docenti per la predisposizione di strumenti per la rilevazione degli apprendimenti; 2. Coordinamento rilevazione INVALSI: supporto ai docenti nella somministrazione e nell'analisi delle prove e relativo monitoraggio; 3. Rilevazione dati scrutini intermedi e finali Scuola Primaria e Secondaria I grado; 4. Coordinamento di tutte le operazioni di caricamento dati, d'iscrizione e somministrazione relative al Servizio Nazionale di Valutazione, per la scuola primaria e per la Scuola Secondaria di I Grado, anche mediante gli aggiornamenti che vengono messi periodicamente sul sito Invalsi; 5. Predisposizione del materiale utile per la redazione delle schede di valutazione; 6. Proposizione di modelli utili alla elaborazione dei giudizi globali; 7. Collaborazione con l'INVALSI nell'attività di valutazione del sistema scolastico; 8. Elaborazione ed analisi dei dati restituiti dal S.N.V., da restituire al Collegio dei Docenti; 9. Supporto al Dirigente Scolastico nella compilazione di questionari/schede informative sull'Istituto; 10. Predisposizione ed organizzazione procedure di rilevazione di autoanalisi d'Istituto; raccolta ed elaborazione dati; 11. Coordinamento e partecipazione alle riunioni del Nucleo Interno di Valutazione; 12. Supporto al Dirigente Scolastico per la stesura e l'aggiornamento del RAV; 13. Supporto al Dirigente Scolastico per la definizione e l'implementazione di azioni di miglioramento, ivi compreso il Piano di Miglioramento derivante dal RAV; 14. Coordinamento Commissione Valutazione; 15. Produzione dei materiali per l'implementazione del sito web dell'I.C.; 16.

Coordinamento con la Dirigenza, le altre funzioni strumentali, i collaboratori e responsabili di plesso, i docenti affidatari di incarichi specifici; 17. Partecipazione riunioni Commissione PTOF; 12. Organizzazione, coordinamento, verbalizzazione riunioni relative alla funzione; 13. Partecipazione a seminari/convegni/corsi di formazione relativi all'ambito specifico della funzione strumentale attribuita. Area 3 – Prevenzione e gestione della dispersione scolastica 1. Rilevazione e monitoraggio di dati mensili sulla frequenza e sul comportamento degli alunni dell'Istituto; 2. Individuazione dei soggetti a rischio dispersione, elaborazione di proposte per il loro recupero, implementazione di azioni concrete per la gestione delle situazioni particolarmente problematiche; 3. Monitoraggio del rispetto del Regolamento di disciplina e contatti con genitori degli alunni con problemi comportamentali; 4. Promozione delle attività volte ad incrementare l'inclusione, il benessere e l'espressione della personalità dell'alunno all'interno della scuola; 5. Promozione delle attività per la prevenzione dell'insuccesso scolastico ed il miglioramento del metodo di studio; 6. Verifica, diffusione, interscambio, implementazione delle buone pratiche e condivisione di connessi materiali operativi, relativamente ad alunni con BES, ed in particolare con DSA; 7. Monitoraggio e supporto per il recupero di situazioni di svantaggio scolastico per prevenire situazioni di dispersione scolastica; 8. Organizzazione, coordinamento, verbalizzazione riunioni relative alla funzione; 9. Raccordo con i docenti coordinatori e

monitoraggio delle situazioni di frequenza irregolare, evasione scolastica, abbandono; cura delle relazioni e collaborazione con l'Operatore Psicopedagogico Territoriale; supporto operativo al Dirigente Scolastico per l'avvio delle previste procedure e delle segnalazioni all'Osservatorio Territoriale, al Comune Ripartizione Pubblica Istruzione, al Servizio Sociale di Appartenenza, alla Procura per i minori; 10. Produzione dei materiali per l'implementazione del sito web dell'I.C.; 11. Coordinamento con la Dirigenza, le altre funzioni strumentali, i collaboratori e responsabili di plesso, i docenti affidatari di incarichi specifici; 12. Partecipazione riunioni Commissione PTOF; 13. Organizzazione, coordinamento, verbalizzazione riunioni relative alla funzione; 14. Aggiornamento e rielaborazione del Piano per l'Inclusività da inserire nel P.T.O.F.; 15. Partecipazione a seminari/convegni/corsi di formazione relativi all'ambito specifico della funzione strumentale attribuita. Area 4 – Comunicazione e Gestione Sito web 1. Gestione e rimodulazione del sito web istituzionale secondo le esigenze informative dell'Istituzione Scolastica, le direttive del Dirigente Scolastico, le indicazioni ministeriali e il dettato normativo aggiornato; 2. Aggiornamento del sito dell'Istituto, promuovendone l'utilizzo da parte dei docenti e degli operatori scolastici, degli alunni e delle famiglie; 3. Raccordo con il Dirigente Scolastico e con il primo collaboratore con funzioni vicarie per la pubblicazione sul sito dell'Istituto di Circolari, note, disposizioni per il personale in servizio nell'Istituto, iniziative poste in essere

dall'Istituto e di ogni altra comunicazione all'utenza interna ed esterna; 4. Raccordo con i docenti, con le altre FFSS e i referenti dei progetti/commissioni al fine di favorire la documentazione e la messa in rete dei materiali didattici multimediali prodotti nell'Istituto, delle buone pratiche, delle attività curricolari ed extracurricolari realizzate, di ogni iniziativa degna di pubblicizzazione; 5. Aggiornamento e arricchimento del sito Web della scuola, in connessione con l'Ufficio di Segreteria per quanto concerne la modulistica per docenti e famiglie e altre informazioni utili all'utenza e al personale; 6. Coordinamento con la Dirigenza, le altre funzioni strumentali, i collaboratori, i responsabili di plesso, i docenti affidatari di incarichi specifici; 7. Partecipazione alle riunioni Commissione PTOF; 8. Organizzazione, coordinamento, verbalizzazione riunioni relative alla funzione; 9. Partecipazione a seminari/convegni/corsi di formazione relativi all'ambito specifico della funzione strumentale attribuita. Area 5 – Continuità e Orientamento 1. Cura delle relazioni con nidi, Scuole dell'infanzia presenti nel territorio, Direzioni Didattiche, Scuole Medie e Istituti Comprensivi per attività di continuità, orientamento, promozione dell'Istituto e supporto alle iscrizioni; 2. Cura delle relazioni con Istituti Secondari di Secondo Grado e Enti di formazione per attività di continuità e orientamento degli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado frequentanti l'Istituto; 3. Coordinamento delle attività interne all'Istituto per la promozione di iniziative volte alla continuità tra i diversi ordini di scuola; 4.

	Coordinamento e partecipazione alle riunioni della commissione continuità scuola dell'infanzia/scuola primaria/scuola secondaria di primo grado; 5. Coordinamento e monitoraggio in itinere dei progetti continuità, raccordo e orientamento che si attuano presso le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e le scuole secondarie di primo grado; 6. Promozione di iniziative rivolte al contenimento di eventuali forme di disagio nel passaggio degli alunni tra i diversi ordini scolastici; 7. Favorire una reale collaborazione tra i diversi ordini di scuola; 8. Coordinamento del passaggio delle informazioni riguardanti gli alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria; 9. Organizzazione di attività per la conoscenza degli ambienti delle scuole negli anni di passaggio da un ordine di scuola all'altro; 10. Coordinamento del progetto accoglienza nella scuola primaria; 11. collaborazione nel raccordo con il secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione; 12. Organizzazione e gestione degli open days; 13. Coordinamento con la Dirigenza, le altre funzioni strumentali, i collaboratori, i responsabili di plesso, i docenti affidatari di incarichi specifici; 14. Produzione dei materiali per l'implementazione del sito web dell'I.C.; 15. Organizzazione, coordinamento, verbalizzazione riunioni relative alla funzione; 16. Partecipazione a seminari/convegni/corsi di formazione relativi all'ambito specifico della funzione strumentale attribuita.	
Responsabile di plesso	6 Responsabili per i plessi di scuola dell'Infanzia 4 Responsabili per i plessi di scuola Primaria 2 Responsabili per i plessi di scuola Secondaria di I	12

Grado - Coordina le riunioni di plesso e invia i relativi verbali alla Dirigenza Accerta il rispetto dei diversi obblighi di servizio sia da parte del personale docente sia da parte del personale collaboratore scolastico - É preposto agli obblighi relativi alla sicurezza: segnala tempestivamente tutte le situazioni ritenute pericolose per il personale e per gli alunni, e tutti gli avvenimenti che potrebbero interferire con una normale attività della scuola - Accerta il rispetto delle norme fissato nel Regolamento di Istituto da parte delle diverse componenti della scuola - Organizza il servizio di vigilanza e sostituzione interna in caso di assenza dei docenti - Cura la ricezione e la diffusione di comunicazioni interne e circolari, nonché della loro raccolta e archiviazione - Gestisce rapporti e comunicazioni con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio Raccoglie e trasmette i dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o ad assemblee sindacali - Cura l'accoglienza del personale supplente - Coordina la distribuzione alle famiglie della modulistica di Istituto e di avvisi e comunicazioni - Primo contatto con persone esterne alla scuola e fornitori che avanzano richieste di colloqui, comprese le case editrici, in occasione della scelta e adozione dei libri di testo - Partecipa alla riunione dello staff di presidenza al fine di condividere le Linee organizzative e la progettualità d'Istituto - Organizza cambi o variazioni d'orario o permessi brevi degli insegnanti da sottoporre al Dirigente e si accorda per il recupero successivo - Cura la

	diffusione tra il personale delle informazioni e o delle decisioni ricavate dalle riunioni di Staff o ricevute direttamente dal Dirigente.	
Responsabile di laboratorio	RESPONSABILI AULE DI APPROFONDIMENTO INCARICO PLESSO DI APPARTENENZA NOMINATIVO AULA INFORMATICA PADRE G. PUGLISI Docente: Macaluso L. SANDRO PERTINI Docenti: Bini G. e Incandela R. AULA SCIENTIFICA SANDRO PERTINI Docente: Guadagnino E. AULA MULTIFUNZIONALE CAMILLO RANDAZZO Docente: Filippo C. AULA MUSICALE SANDRO PERTINI Docente: Guzzetta R. PADRE G. PUGLISI Docente: Filippo C. AULA ARTISTICA SANDRO PERTINI Docente: Garofalo M. M. BIBLIOTECA SANDRO PERTINI Docenti: Raineri R. e Salinas P. AULA STEM PADRE G. PUGLISI Docente: Macaluso L. AULA IMMERSIVA PADRE G. PUGLISI Docenti: D'Elia G. e Favaloro V.	13
Animatore digitale	- Favorisce il processo di digitalizzazione nelle scuole - Diffonde nella scuola politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale - Collabora alla stesura di Progetti Finalizzati al reperimento di finanziamenti per il miglioramento delle infrastrutture, delle reti e delle tecnologie in uso nella scuola - FORMAZIONE INTERNA, per stimolare la formazione del personale e delle scolaresche negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; - COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA, per favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di	1

	altre figure del territorio sui temi del PNSD; - CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE, per individuare soluzione metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'Istituzione scolastica, coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto stesso. L'animatore digitale, insieme al dirigente scolastico, al team per l'innovazione e al direttore amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, secondo il profilo delineato nell'azione #28 del PNSD. L'animatore digitale dovrà coordinarsi con le funzioni strumentali della scuola, per contribuire alla realizzazione degli obiettivi previsti. Inoltre, trasferirà le proprie competenze e diffonderà le buone pratiche tra il personale docente, affinché possa acquisire autonomia nella gestione delle tecnologie. - Partecipa in rappresentanza dell'Istituto ad eventuali riunioni organizzate a livello centrale trattanti l'argomento di sua pertinenza.	
Team digitale	Supporta e accompagna l'innovazione didattica nell'Istituto e l'attività dell'Animatore digitale. Il Team per l'Innovazione digitale supporterà e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola, nonché l'attività dell'Animatore Digitale, in un percorso di innovazione e digitalizzazione. L'Animatore Digitale e il Team Innovazione Digitale, dovranno essere promotori delle seguenti azioni: realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni; adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni;	3

	definire criteri e finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente; potenziare strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto; favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli alunni nell'organizzazione di attività, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; utilizzare le biblioteche scolastiche come ambienti multimediali; realizzare programmi formativi sul digitale a favore di alunni, docenti, famiglie, comunità; inserire l'ora di coding nel curricolo d'Istituto; sperimentare nuove soluzioni digitali Hardware e software.	
Coordinatore dell'educazione civica	1 docente per la Scuola dell'Infanzia 1 Docente per la scuola Primaria 1 Docente per la Scuola Secondaria di I grado - Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; - Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di	3

formazione e supporto alla progettazione; - Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; - Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; - Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; - Socializzare le attività agli Organi Collegiali; - Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; - Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; - Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; - Collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del “Piano” avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell’insegnamento dell’educazione civica; - Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; - Coordinare le riunioni con i coordinatori dell’educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; - Superare la formale “trasversalità” che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno; - Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell’educazione civica; - Presentare, a conclusione dell’anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i

	traguardi conseguiti e le eventuali “debolezze” e vuoti da colmare; - Curare il rapporto con l’Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell’università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza - Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell’immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.	
Secondo Collaboratore del D.S.	• Il docente secondo collaboratore sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, qualora il primo Collaboratore risulti a sua volta assente o con impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l’esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l’orario stabilito, per il regolare funzionamento dell’attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento. Inoltre: • Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell’ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; • Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti; • Collabora nella predisposizione delle circolari e	1

	ordini di servizio; • Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; • Coordina l'organizzazione della scuola secondaria di primo grado di Prova (comprese le sostituzioni dei docenti assenti) in caso di assenza del primo collaboratore; • Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; • Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; • Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: • Gestione e adeguamento secondo la vigente normativa del sito web della scuola; • Coordinamento e accompagnamento dei docenti e della segreteria nell' utilizzo del registro elettronico in collaborazione con la docente Funzione strumentale per le Tecnologie informatiche; • Partecipazione al Team per l'innovazione digitale • Supporto e consulenza al dirigente in merito all' applicazione della normativa sulla sicurezza degli edifici scolastici • Vigilanza e controllo della disciplina; • Organizzazione interna; • Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari.	
Referente Contrasto al Bullismo e Cyberbullismo	1 Figura per la scuola Primaria 1 Figura per la scuola Secondaria di I grado - Comunicazione interna e diffusione di iniziative riguardanti la specifica tematica - Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni - Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche - Progettazione di attività specifiche di formazione - Predisposizione di attività di prevenzione per alunni - Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative -	2

	Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR/UST. - Partecipazione in rappresentanza dell'Istituto ad eventuali riunioni organizzate a livello centrale trattanti l'argomento di sua pertinenza.	
Referente per l'Inclusione	Coordinatore: 1 docente Supporto: 1 docente - Progettazione ed organizzazione delle attività di accoglienza per favorire l'inserimento degli studenti con Bisogni educativi speciali - Verifica, diffusione, implementazione delle buone pratiche relativamente alle disabilità e ai disturbi d'apprendimento - Monitoraggio e supporto alle situazioni di svantaggio scolastico - Coordinamento delle attività di programmazione dei docenti di sostegno e predisposizione della modulistica specifica - Coordinamento del GLI per la stesura, lo svolgimento, il monitoraggio e la verifica delle attività relative e la redazione del Piano Annuale di Inclusione. - Promozione, cura e coordinamento delle iniziative e dei progetti per prevenire il disagio e favorire l'inclusione ed il successo formativo in condivisione e cooperazione tra scuola, famiglia, ASL ed enti locali - Raccolta e diffusione di materiali e informazioni, promozione della formazione per implementare la cultura dell'inclusione; - Partecipazione in rappresentanza dell'Istituto ad eventuali riunioni organizzate a livello centrale trattanti l'argomento di loro pertinenza	2
Referente Sicurezza - Supporto al R.S.P.P.	- Collaborazione con la D.S., il RLS ed il RSPP per la ricognizione e gestione della documentazione in possesso dell'istituto, la predisposizione del piano di emergenza, la segnalazione di eventuali disservizi, il coordinamento dei responsabili	1

	della sicurezza dei plessi, il monitoraggio della formazione in servizio del personale; - individuazione delle figure degli addetti alle emergenze (antincendio e primo soccorso); - organizzazione deii corsi di formazione e/o informazione previsti dall'attuale normativa; - predisposizione ed effettuazione delle prove d'evacuazione; - informazione, formazione e addestramento dei lavoratori sui rischi presenti sui luoghi di lavoro; - richiesta o predisposizione della regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, macchine e impianti; - partecipazione in rappresentanza dell'Istituto ad eventuali riunioni organizzate a livello centrale trattanti l'argomento di pertinenza.	
Referente Attività Curricolari ed Extracurricolari	- Espletamento di tutte le attività connesse con la funzione in oggetto in riferimento ai diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto; - coordinamento delle attività extracurricolari (progetti e altre attività da retribuire con il F.I.S., Progetti ed altre attività non retribuiti con fondi F.I.S., ecc...); - pianificazione del lavoro con le altre FF.SS., secondo un calendario concordato, per realizzare l'effettivo coordinamento dell'offerta formativa; - pianificazione delle attività progettuali extrascolastiche definendo le fasi di esecuzione, i tempi, le attività di riesame, verifica e validazione del progetto; - elaborazione per la presentazione di progetti di concerto con il D.S. e inserimento dati on-line; - formulazione di proposte progettuali curricolari ed extracurricolari; - elaborazione di modulistica, registri e quanto altro necessario per l'attuazione; - supporto nella compilazione della modulistica; - supporto nell'organizzazione,	1

	pubblicizzazione e realizzazione degli eventi.	
Referente Viaggi e Viste d'istruzione	Coordinatore: 1 docente Supporto: 1 docente - Raccogliere e valutare le offerte delle varie agenzie e di tutto il materiale pervenuto riguardante gite, viaggi d'istruzione, spettacoli teatrali, etc....); - predisporre il materiale informativo relativo alle diverse uscite e trasmetterlo a tutti i consigli di classe/intersezione; - raccogliere le adesioni e le proposte; - elaborare un quadro riassuntivo delle uscite, delle visite didattiche e/o dei viaggi di istruzione programmati dagli ordini di scuola per sottoporlo all'approvazione del Consiglio di Istituto; - organizzare le iniziative: contatti telefonici o informatici con gli interlocutori esterni; prenotazioni, richieste di informazioni; - fornire ai docenti ogni informazione utile riguardo le scelte effettuate; - curare i contatti con le coordinatrici di classe e con l'assistente amministrativo dell'area alunni per la conferma delle uscite e/o visite guidate; - gestire la modulistica relativa all'organizzazione delle uscite/visite guidate; - calendarizzare le diverse uscite.	2
Referente Attività Motorie	- Esame ed eventualmente presentazione, previa intesa con la D.S., di Progetti inerenti le Attività Motorie per tutti gli ordini di scuola presenti nell'Istituto; - formulazione dell'orario di utilizzo della Palestra da parte delle diverse classi; - dare adesione a Progetti di attività motoria, previo accordo con la D.S., e predisposizione delle azioni conseguenti all'adesione; - organizzazione di attività motorie; - distribuzione di materiale e attrezzi e fornitura di indicazioni operative ai	1

	docenti; - progettazione ed organizzazione di attività sportive, mediante adesione ai progetti Sport in Classe e ai Giochi sportivi Studenteschi; - promozione, programmazione e organizzazione delle attività sportive e riguardanti l'educazione stradale; - distribuzione e raccolta della modulistica relativa alle iscrizioni alle manifestazioni sportive programmate per la Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado; - monitoraggio della qualità del livello del lavoro svolto, delle problematiche, delle difficoltà organizzative e degli eventuali suggerimenti in merito allo svolgimento dell'Attività Motoria e Sportiva; - ottimizzazione degli orari di uso di impianti e relativa organizzazione logistica; - cura e verifica dello stato degli impianti e materiali sportivi dei vari plessi; - cura dei contatti con gli Enti Locali, le Associazioni Sportive e di Volontariato presenti sul territorio in merito all'uso impianti ed attrezzature e trasporto-gare. - partecipazione in rappresentanza dell'Istituto ad eventuali riunioni organizzate a livello centrale trattanti l'argomento di pertinenza.	
Referente Giochi Matematici	- Individuazione classi, organizzazione e coordinamento dell'attività; - Disseminazione dell'informazione tra i colleghi d'indirizzo; - Raccolta delle adesioni ai Giochi Matematici; - Predisposizione delle informazioni necessarie per l'iscrizione degli studenti; - Predisposizione delle comunicazioni relative alle date e alle modalità di svolgimento delle prove; - Cura della raccolta ordinata della documentazione; - Cura dell'informazione ai C.d.C. in merito alla ricaduta sul curriculum degli alunni; - Accompagnamento delle classi presso le sedi selezionate per lo	1

	svolgimento delle semifinali;	
Referente Progetti Erasmus	- Garantire il conseguimento degli obiettivi del progetto nel rispetto dei tempi e dei costi indicati in progettazione e con i seguenti compiti: • Coinvolgimento della comunità scolastica; • Partecipare ai seminari di formazione previsti dal piano Erasmus Plus; • Curare la divulgazione delle iniziative che di volta in volta vengono proposte; • Promuovere ogni iniziativa di valorizzazione della scuola ; • Predisporre le comunicazioni per il personale interno inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del progetto; • Provvedere alla disseminazione del Progetto ; • Curare l'eventuale documentazione prevista per il progetto; • Provvedere alla raccolta e conservazione dei materiali didattici ; • Aggiornare il DS sulle comunicazioni delle scuole partner e predisporre piani di accoglienza e mobilità all'estero anche virtualmente; • Verificare, autovalutare e rendicontare l'attività svolta; • Curare spazio on line sia sul sito web sia sul social; • Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; • Collaborare alla sviluppo dell' immagine della scuola; • Promuovere il potenziamento linguistico e le competenze trasversali. • Collaborazione con le F.S. ; • Relazione al collegio dei docenti; • Predisposizione dei video spot, modulistica da inserire nel sito web; • Partecipazione alle attività di formazione previste dalla norma	1
DIRIGENTE SCOLASTICO	Assicura la gestione dell'Istituto, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e	1

	strumentali, nonché dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali d'Istituto, spettano al Dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane; il Dirigente organizza l'attività secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è titolare delle relazioni sindacali.	
DIRIGENTE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	Sovrintende ai servizi generali amministrativo contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico; ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo contabile; predispone le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente; provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività di potenziamento ed eventuali sostituzioni. Impiegato in attività di:	1

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Potenziamento	

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di potenziamento ed eventuali sostituzioni. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di potenziamento ed eventuali sostituzioni. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	• Sovrintende ai servizi generali amministrativo□contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico; • ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo□contabile; • predispone le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente; • provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile;
Ufficio protocollo	Assistente amministrativo incaricato - Protocollo digitale; - Segnalazione ai Comuni - interventi di manutenzione; - Supporto DS per adempimenti Sicurezza; - Convocazioni Consigli di Istituto, di classe e interclasse, Collegi Docenti. Controllo sull'inoltro della posta interna ai Plessi; - Convocazioni RSU; - Circolari e altre comunicazioni inerenti il Personale e relativa pubblicazione sul Sito; - Rilevazioni personale e avvisi famiglie assemblee sindacali e scioperi; - Comunicazioni, Circolari e Avvisi su indicazione DS; - Compilazione Attestati corsi Formazione/Aggiornamento. Rapporti con gli Enti, Comuni, Associazioni.
Ufficio acquisti	Assistente amministrativo 2^ Posizione – Sostituisce DSGA in

	caso di assenza; Attività negoziale con gestione acquisti, richiesta preventivi, prospetti comparativi, albo fornitori, Contratti Esperti Esterni con attività connesse; Anagrafe delle Prestazioni per Personale interno ed esterno; Registrazione beni e tenuta registri inventariali con predisposizione documentazione relativa alla consegna dei beni, operazioni legate al discarico dei beni inventariali e alla loro eliminazione; Tenuta registri Facile Consumo e verifica consegne del materiale. Registrazione contratti, CIG e Ditte in Area Bilancio SIDI; Verifica fatture in Fatturazione Elettronica SIDI con protocollazione; Attività legata raccolta progetti PTOF e predisposizione tabelle piani di spesa; Registrazione versamenti contributi volontari famiglie e altri versamenti per corsi/attività alunni; F24 per versamento contributi e IVA, gestione INPS e INAIL per lavoratori socialmente utili; Gestione adempimenti pratiche privacy.
Ufficio per la didattica	Assistente amministrativo incaricato Gestione delle pratiche riguardanti gli alunni: iscrizioni, rilascio certificazioni, tenuta registri e compilazione dei tabelloni degli scrutini – pagelle – ecc. Statistiche ARIS – AROF – SIDI ALUNNI Comunicazioni alle famiglie, adempimenti riguardanti l'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo, tenuta e archiviazione dei fascicoli degli alunni, esami, compilazione e consegna dei diplomi, statistiche. Monitoraggi sugli studenti. Organi Collegiali - Elezioni. Pratiche alunni con disabilità. Gestione informatizzata dei dati anagrafici degli alunni per gli scrutini, esami di stato. Pratiche amministrative prove INVALSI. Gestione delle pratiche della L. 81 (ex 626) e della privacy. Certificati alunni. Sportello al pubblico per area didattica. Assistente amministrativo incaricato Gestione delle pratiche riguardanti gli alunni: iscrizioni, rilascio certificazioni, verifica assenze. Gestione richieste Pre-post/scuola. Adempimenti sui Libri di testo e vaccinazioni. Gestione pratiche Assicurazione e INAIL per infortuni alunni e Personale. Comunicazioni alle famiglie, adempimenti riguardanti

	l'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo, tenuta e archiviazione e spedizione fascicoli degli alunni, consegna dei diplomi. Viaggi istruzione / visite didattiche/progetti sportivi con pullman - autorizzazioni, prenotazioni mezzi, varie. Sportello al pubblico per area didattica.
Area Personale	Assistente amministrativo incaricato Coordina l'area Personale. Coordinamento Segreteria Digitale e adempimenti conservazione documenti. Ricostruzione carriera e inquadramenti economici docenti e personale ATA. Graduatorie interne d'Istituto personale Docente e ATA in collaborazione con la collega. Gestione personale docente T.I. e T.D. Funzioni SIDI che attengono all'area di competenza, convocazioni supplenti. Part-time, 150 ore per diritto allo studio, decreti ferie non godute S.T., invio comunicazioni UST relative RSU. Pratiche di Pensione; adempimenti pratiche Trasparenza. Controllo con DS per Organici Primaria e Secondaria. Assistente amministrativo incaricato Anagrafe delle prestazioni, comunicazioni Co-Veneto, assenze personale in VGS-SIDI e statistiche mensili SIDI. Gestione contratti dei supplenti Docenti e ATA. Graduatorie interne d'Istituto personale Docente e ATA, convocazioni docenti supplenti. Collabora alla gestione amministrativa del personale e alla tenuta dei fascicoli personali, assunzioni servizio, dichiarazioni servizio, verifica documentazione del personale, assenze e gestione TFR del personale. Registrazione presenze/recuperi di tutto il personale ATA, con resoconti mensili. Statistiche sciopero.

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Osservatorio d'Area sulla Dispersione Scolastica - Distretto 14

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

L' Osservatorio di Area Distretto 14 ha sede per l'a.s. 2025/2026 presso l'I.P.S.S.E.O.A. "Pietro Piazza", costituisce una rete inter-istituzionale per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica e per la tutela del diritto all'istruzione di tutti gli studenti.

Denominazione della rete: Convenzione per Tirocinio diretto e indiretto presso per i corsi di Specializzazione per le attività di Sostegno – Università degli Studi di

Palermo

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione per Tirocinio - LUMSA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione per lo svolgimento delle attività di tirocinio del corso di studi di Scienze della formazione primaria LM-85 bis e dei corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno nelle Istituzioni Scolastiche - Libera Università "Maria Ss. Assunta" (LUMSA)

Denominazione della rete: Formazione Ambito Territoriale 17

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Per l'anno scolastico 2025/2026, la formazione della rete dell' **Ambito Territoriale 17 di Palermo** è coordinata dall'**I.I.S.S. "Alessandro Volta"** , confermato quale **Scuola Polo** per la formazione dei docenti e del personale scolastico.

Le attività per l'anno in corso si concentrano sulla **transizione digitale** e sul supporto ai **neoassunti.**

Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa Progetto "Sport: un diritto per tutti" - CONI

Azioni realizzate/da realizzare	• Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Protocollo d'Intesa per il Progetto "Sport: un diritto per tutti" per la promozione dello sport nella scuola e nelle aree disagiate – CONI Comitato Regionale Sicilia.

Il Progetto "Sport: un diritto per tutti" mira ad offrire, gratuitamente, a ragazzi tra i 5 e i 14 anni, che vivono in contesti territoriali e sociali difficili, un'esperienza sportiva, educativa ed emotiva a 360° che può rappresentare un'importante opportunità per intraprendere un percorso di crescita e di sviluppo corretto.

Denominazione della rete: MASI' - Bolton for Education Foundation

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

	• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Enti del terzo settore • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Per le finalità, gli obiettivi, le metodologie, i partner del progetto si veda la sezione dedicata in Ampliamento dell'Offerta Formativa

Denominazione della rete: MEMORIES - PRISM

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di cittadinanza attiva
Soggetti Coinvolti	• Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

M.E.M.O.R.I.E.S. - Migrant Equality in the labour Market: Opportunities, Rights and Inclusion, from Employers and Schools

Il progetto mira a promuovere l'uguaglianza e ad affrontare la discriminazione strutturale nel mondo del lavoro e dell'istruzione integrando il Theatre for Social Change ed il Theatre of the Oppressed negli ambienti scolastici. Attraverso il teatro partecipativo, l'iniziativa coinvolgerà i giovani studenti, gli educatori scolastici e giovani migranti (in inglese Third Country Nationals - TCN) nell'esplorazione, nella comprensione e nella sfida della discriminazione quotidiana, promuovendo al contempo l'empatia, la consapevolezza dei diritti e l'inclusione sociale.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano di Formazione sulla Sicurezza

Nel corso dell'anno scolastico 2022/2023 saranno effettuati i seguenti corsi di formazione sulla sicurezza: - Formazione di base - Formazione squadra antincendio - Formazione Primo Soccorso e BLDS Tra gli elementi indispensabili per promuovere e sostenere la cultura della sicurezza e qualificare la stessa sui luoghi di lavoro vi è l'obbligo di formazione in capo sia al D.S. sia ai Docenti e agli ATA. Nello specifico, accanto all'obbligo del datore di lavoro (D.S.) di assicurare che ciascun dipendente riceva una formazione sufficiente e adeguata in materia di salute e sicurezza, vi è il corrispondente obbligo del lavoratore di partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal Dirigente Scolastico. Il D.lgs. 81/08 e l'Accordo Stato/Regioni del 21 12 2011 ridisegnano in modo sostanziale il quadro della formazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro: definiscono nuovi percorsi formativi e i relativi aggiornamenti periodici per ciascuna posizione ricoperta nell'organigramma della sicurezza (Datore di Lavoro, Dirigenti, Preposti, Lavoratori), classificando il Settore dell'Istruzione a rischio medio.

Destinatari	Docenti dei tre ordini di scuola

Titolo attività di formazione: Le SES a scuola

Proposta nell'ambito del progetto "Promuovere l'autonomia per ridurre le disuguaglianze", la formazione in oggetto prevede diverse fasi: la prima consiste in incontri di approfondimento volti a fornire un quadro teorico sulle competenze socio-emotive (SES) e a mettere a punto gli strumenti che saranno utilizzati in classe per la ricerca-azione che i docenti porteranno avanti nel corso dell'anno. Tali incontri saranno tenuti dalla prof.ssa Cavaletto dell'Università di Torino. La seconda parte consisterà nella rilevazione e nel monitoraggio in classe delle SES scelte nella prima parte, attraverso gli strumenti elaborati, e nella proposta di un'attività di debate. Sono coinvolti i Consigli di

Classe di tre classi prime, considerate "classi-pilota", con l'obiettivo da un lato di proseguire l'intervento per un triennio, dall'altro di allargare il numero delle classi coinvolte.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: AZIONI FORMATIVE SULL'INCLUSIONE A.S. 2025/2026 - SCUOLA INCLUSIVA IN AZIONE

Con la nota DGOSV n. 36591 del 25 luglio 2025 l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia ha avviato un percorso di formazione sull'inclusione rivolto principalmente a tutti docenti di sostegno e che prevede anche la partecipazione dei docenti curriculari, in tutte le scuole, di ogni ordine e grado, della Regione Sicilia L'obiettivo del percorso formativo è quello di promuovere una cultura condivisa e diffusa dell'inclusione, dell'equità, dell'accessibilità e del benessere scolastico. Le attività formative, da svolgersi nei mesi di settembre e ottobre 2025, per un totale di 20 ore, verteranno sui seguenti temi: • Didattica universale e personalizzazione degli apprendimenti, con particolare attenzione alle strategie inclusive rivolte a tutte le alunne ed a tutti gli alunni, anche tramite l'uso del PEI informatizzato su piattaforma SIDI, in base al D.I. 1 agosto 2023 n. 153 e ss.mm.ii. • Gestione delle classi eterogenee e promozione di ambienti di apprendimenti equi e partecipativi • Inclusione socio-relazionale, con focus sul benessere scolastico, la costruzione di comunità educanti e la prevenzione del disagio • Lavoro collegiale e corresponsabilità educativa, anche tramite il raccordo tra docenti curriculari e di sostegno, per tutti i gradi scolastici. Tutta la formazione è affidata ad esperti della Erickson. Struttura del percorso formativo: • Modulo 1 – Strategie inclusive e PEI informatizzato • Modulo 2 – Ambienti partecipativi e gestione della classe eterogenea • Modulo 3 – Benessere scolastico e prevenzione del disagio • Modulo 4 – Didattica universale per l'inclusione e corresponsabilità educativa • 2 incontri on line aggiuntivi di 4 ore.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Piano di Formazione sulla Sicurezza

Destinatari	Tutto il Personale A.T.A.
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	